

Usa nella morsa tra Corea e Iraq

Due fronti sono troppi per Bush

di Renzo Guolo

Costringendo la «colomba» Colin Powell, che vuole la guerra americana all'Iraq messa «in forma» sotto le insegne Onu, a smentire una decisione già presa, George Bush annuncia, senza diplomatismi, che il 2003 sarà l'anno in cui l'America dovrà affrontare la «violenza catastrofica» di Saddam Hussein. Mentre le truppe americane si posizionano nel Golfo e la macchina bellica del generale-governatore Franks scalda i motori tra le arroventate sabbie della penisola arabica, si apre, però, un secondo fronte.

La Corea del Nord, uno dei lati che compongono l'ibrida costruzione teologica-politica dell'Asse del Male, annuncia che riprenderà la sua attività nucleare e caccia gli ispettori Onu dal Paese. Non-

stante le minacce di Rumsfeld, che dichiara, blufando, che gli Stati Uniti sono in grado di condurre contemporaneamente la guerra su due fronti, l'atteggiamento dell'amministrazione è prudente. Reazione apparentemente paradossale, se si pensa al diverso potenziale bellico dei due Paesi. Si prepara la guerra all'Iraq, che non possiede l'atomica mentre si sorvola su un Paese che può costruire, se già non ne è in possesso, in poche settimane, ordigni devastanti.

Le motivazioni dell'atteggiamento statunitense sono di duplice ordine. Gli Stati Uniti non sono in grado, anche lo volessero, di condurre una guerra su due fronti. Nel regno dispotico di Kim Jong Il si muore di fame, ma tutte le risorse del Paese sono destinate alla difesa.

● Segue a pagina 6

La Casa Bianca chiude la porta al principe Carlo: «È pacifista»

● A pagina 6

Sia il messaggio del Presidente Ciampi che quello del premier Berlusconi verteranno su questo scottante problema

Le riforme piatto forte di fine anno

Cambia il paniere dell'Istat, ma le associazioni consumatori già protestano

ROMA Questa sera gli auguri di Berlusconi, domani quelli di Ciampi. Sia il presidente del Consiglio, nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, sia il Capo dello Stato, nel suo quarto discorso di San Silvestro agli italiani, toccheranno tutte le questioni dell'attuale momento politico nazionale e internazionale, a partire dalle drammatiche minacce di guerra all'Iraq. Ma di attualità soprattutto le riforme istituzionali, dopo che il premier ha dichiarato giorni fa di avere il «sogno» di vararle insieme all'

opposizione. Il sogno è certamente condiviso dal Presidente della Repubblica e, sulla carta, è in realtà condiviso da tutti. L'opposizione, però, tende a non fidarsi di Berlusconi e respinge l'asse di nuove regole da lui proposto fondato su presidenzialismo e devolution. Nel Centrodestra, del resto, c'è chi, pur auspicando il consenso dell'Ulivo, sottolinea che, anche se non ci sarà l'ok della gran parte delle forze politiche, bisognerà comunque andare avanti con i necessari cambiamenti delle istituzioni, e

la maggioranza deciderà comunque, da sola.

Intanto il nuovo paniere, che sarà utilizzato dall'Istat nel 2003 per calcolare l'inflazione, è ormai pronto: sarà presentato ufficialmente il 3 gennaio. Ma è già scoppiata una nuova polemica: secondo l'Intesa dei consumatori, che raggruppa quattro tra le principali associazioni di categoria, il nuovo paniere «è peggio del vecchio». Una condanna senza mezzi misure, mentre le polemiche sul costo della vita «reale» nel 2002 non si sono ancora sopite.

● Alle pagine 2-5

Pur contrario, si allinea sulla posizione del presidente del Consiglio

Sull'indulto anche Fini lascia libertà di coscienza nel voto

ROMA Dopo Berlusconi, anche Fini lascia ai suoi libertà di voto sull'indulto. Il vicepremier conferma di essere contrario al gesto di clemenza per i detenuti ma di non poter obbligare chi non la pensa come lui. Fini voterà contro perché anche l'appello del Papa a favore dei detenuti metteva in rilievo le esigenze di sicurezza dei cittadini. La pensa come Fini il ministro Gasparri: un

partito che si fonda sul binomio «legge e ordine» dovrebbe dire no in modo compatto. Le dichiarazioni di Fini rendono comunque più agevole il cammino di un provvedimento di clemenza in Parlamento che potrebbe essere un vero indulto e non la sospensione di pena del cosiddetto indultino.

● A pagina 5

INVERNO PAZZO



E la primavera sembra sbocciare in dicembre

● A pagina 11 Insolito caldo: piazza Unità a Trieste gremita di gente, quasi fosse primavera (foto Lasorte).

Gli enti beneficiari: nessuna esclusione, anzi una decina di nuove entrate

Regione: le elezioni in arrivo, pieno di fondi per la cultura

MONFALCONE



La goletta «Lupa» è pronta dopo Zeno per cinema e tv

● A pagina 12 Nella foto la goletta completamente restaurata.

TRIESTE Maggioranza e opposizione d'accordo: è l'ultima volta che i soldi vengono distribuiti in questa maniera ai vari enti e associazioni culturali della regione. Le tabelle dovranno venire sfondate. Ma di tagliare associazioni o fondi proprio con la Finanziaria che precede le elezioni regionali non se l'è sentita nessuno. Così è stato deciso che la prossima volta i fondi per la cultura saranno ripartiti con criteri del tutto diversi, ma è all'amministrazione futura, quella che scaturirà dalle urne la prossima primavera, che è stata scaricata la patata calda. Per il 2003 restano in vigore le vecchie tabelle, anzi rimpinguate: una decina le «new entry» che fanno così ammontare a ben 186 gli organismi beneficiari delle sovvenzioni regionali. E anche queste ultime sono state aumentate fino a totalizzare un importo di 9.079.000 euro, 1.208.000 in più rispetto a quello fissato dal bilancio precedente.

● A pagina 8

Nel calcio delusione azzurra ai Mondiali, scudetto alla Juventus davanti a Roma e Inter

Sport, un anno colorato di rosso

Trionfo Ferrari in Formula 1, la Triestina conquista la B

Ma per il calcio erano opportune ore straordinarie

di Giorgio Lago

Altro che pausa per le feste natalizie, il veglione di fine anno e la befana in famiglia! Se avesse un minimo di amor proprio, quest'anno il calcio italiano avrebbe dovuto fare un'eccezione e continuare a lavorare a tempo pieno anche durante la legittima pausa invernale. Doveva fare gli straordinari.

Decisa dagli stessi calciatori, la volontaria non-stop si sarebbe rivelata a maggior ragione un'iniziativa di alto valore sindacale. Una specie di sciopero al contrario, cioè lo sciopero delle vacanze.

● Segue nello Sport



Festa dei tifosi alabardati per la promozione in serie B.

TRIESTE Un anno, questo 2002, che ha dato molte soddisfazioni allo sport italiano. Assieme a qualche delusione, naturalmente. La delusione principale è stata quella dell'eliminazione dai Mondiali della squadra azzurra di calcio. Tutta colpa del perfido arbitro Moreno? Difficile sostenere questa tesi. Un po' ce la siamo voluta, e neanche Trapattoni è esente da qualche rilievo. Per fortuna su altri fronti è andata molto meglio. Nel calcio è andata bene alla Juventus, che ha conquistato lo scudetto davanti a Roma e Inter. E poi trionfo nella Formula Uno, dove la Ferrari ha vinto in lungo e in largo con Schumacher e Barriello. Un trionfo colorato di rosso che ha fatto il pendente con il rosso delle maglie della Triestina guidata da Ezio Rossi e «presieduta» da Amilcare Berti: dalla C2 alla C1 e via fino alla serie B, con addirittura, se tutto va bene, una possibilità di accedere alla serie A.

● Nello Sport

Centrosinistra in crisi

Governo confuso, Ulivo distratto

di Corrado Belci

Se la coalizione dell'Ulivo trascorrerà anche il 2003 disputando sulla ricerca del leader e sui propri schemi organizzativi, farà un grosso regalo a un governo in stato confusionale. Tutti hanno visto che il sacco dei miracoli è vuoto.

La memoria dovrebbe soccorrere. Prodi aveva proposto un traguardo difficile: entrare nell'euro e fare i sacrifici necessari per riuscirci. La gente ha capito che era una cosa seria, ha fatto i sacrifici e l'Italia ce l'ha fatta.

Alle persone che non bevono la favola del Paese di Bengodi (il loro numero aumenta ogni giorno), servono due cose essenziali. Primo: un obiettivo essenziale, semplice, comprensibile per la vita comune. Secondo: un leader serio, credibile, che dica la verità.

Obiettivo: realizzare, in un Paese moderno, la giustizia sociale, fare anche nel benessere una società che sia più equa. Non una uguaglianza meccanica, ma una scala di ragionevoli e accettabili diversità. Lo Stato democratico non può essere lo spettatore inerte dei meccanismi del mercato, che lascia la competenza sui poveri alla generosità del volontariato.

La carità (dovere delle persone) non cancella la giustizia (dovere dello Stato), anzi la presuppone.

E anche nella sfera dei non poveri ci sono disuguaglianze offensive, ricchezze sfrontate, cifre spropositate, privilegi prepotenti che gridano vendetta.

● Segue a pagina 2

Inizia la corsa al voto in Senato sui divieti già approvati dalla Camera. Fi: «Legge urgente». La Margherita: «Attenti, la fretta può portare ad errori»

In Italia la clonazione potrà costare l'arresto

Calendari e nudo uno «scontro» senza frontiere

Ora diventati status symbol, registrano la corsa alla «posa»

● A pagina 4



Una foto del calendario di Elisabetta Canalis su «Max».

ROMA Arresto, interdizione dalla professione, multe da decine di migliaia di euro. Clonare un essere umano in Italia, ma anche più semplicemente usare embrioni cellulari a fini terapeutici, potrà costare molto caro. In febbraio, la legge in materia, già passata alla Camera tra mille polemiche, approderà in Senato. Dopo l'annuncio, ancora scientificamente tutto da provare, della nascita di Eva, la prima bimba clonata da una cellula della pelle di sua madre, l'Italia è intenzionata ad accelerare l'iter parlamentare delle norme che, salvo ritoc-

chi dell'ultima ora, si profilano tra le più severe. «E' una legge urgente» ha dichiarato il senatore Antonio Tomassini (Fi), presidente della commissione sanità. Avvisa Franca Bimbi della Margherita: «Attenti, non ci vuole né fretta né un approccio emotivo, altrimenti si rischiano errori». Incurante dello scetticismo espresso dagli scienziati di tutto il mondo, la Clonaid, la società legata alla setta dei raeliani che ha «sponsorizzato» la nascita di Eva continua a sostenere che «l'immortalità è a portata di mano».

● A pagina 5

CAPODANNO 2003
FATTI TRAVOLGERE DALLA NOTTE PIÙ LUNGA DELL'ANNO

Aperto dalle 00.30 con taglio del prosciutto in crosta e panettone fino al mattino
Paolo Agostinelli - AndreasDJ - DJ Sandro Orlando - Ingresso 20,00 euro

machiavelli
TRIESTE - VIALE MIRAMARE, 285 - Tel. 040.4104/D40362459

IL 2002 IN FOTO Milano rivive l'incubo del terrorismo, la Chiesa trova in Padre Pio un nuovo impeto di fede, il Molise piange i suoi Angeli, l'Italia della Ferrari è prima nel mondo e la politica scopre il «girotondo»

Dall'euro alla marea nera, immagini per un anno

E' caccia alle monetine



Gennaio - L'anno nuovo inizia all'insegna dell'euro.

Piper si schianta sul Pirellone: Milano rivive la paura delle «Torri» Santo a tempo di record



Aprile - Un Piper si schianta contro il Pirellone nel cuore di Milano: riaffiora l'incubo delle «Twin Towers».



Giugno - Padre Pio è Santo a tempo di record.

Molise, ventisei bare bianche



Novembre - San Giuliano, il sisma si porta via tutti gli scolari della classe '96.

Ferrari e Schumacher, un binomio da leggenda



Luglio - Ferrari e Schumacher nella leggenda: il tedesco volante è come Fangio, la Rossa è prima nel campionato costruttori.

La politica scopre il «girotondo»



Novembre - Il popolo dei «girotondini» in piazza sotto la regia di Nanni Moretti.

Rai in crisi, si riparte dalla satira colta



Dicembre - Rai in crisi, arriva la satira colta di Benigni e gli ascolti si impennano.

Galizia, l'onda nera semina morte su 500 chilometri di costa



Novembre - La petroliera «Prestige» si inabissa: è catastrofe ecologica dalla Galizia fino alla costa francese.

L'Etna si risveglia in un fiume di fuoco, tutta l'Italia trema



Dicembre - L'Etna non si placa. Dal cratere scendono fiumi di lava bollente. Danni ingenti, trema tutto lo stivale.

CALENDARI Un lungo elenco delle ragazze che popoleranno manifesti e datari del nuovo anno

In tante in gara per una posa osée

Dalla «letterina» di Gerry Scotti al duetto Federica Fontana e Fernanda Lessa



Luisa Corna dopo il calendario Capital 2002 fa il bis.

CALENDARI Dopo la morte di padre Mariangelo Frate Indovino: già pronte le edizioni 2003 e 2004 nello stile del fondatore

ROMA Padre Mariangelo da Cerqueto, in arte Frate Indovino, se n'è andato ma ha lasciato ai suoi fedeli un prezioso testamento, il calendario di «Frate Indovino», che dovrà essere un punto di riferimento.

Padre Ennio Tiaci, direttore tecnico delle edizioni «Frate Indovino» nonché Ministro provinciale, ci parla del frate appena scomparso che ha lasciato nel mondo un ricordo indelebile del suo apostolato. «In convento», spiega padre Tiaci - si avverte un grande vuoto, incolmabile. Padre Mariangelo è stato un grande confratello, una solida base a livello spirituale, organizzativo e creativo. Proprio in questi giorni è stato pubblicato, a un mese dalla sua morte, un suo libro-testamento, «Dichiarazioni d'amore a Maria», lettere che Padre Mariangelo ha scritto alla Madonna, di cui era devotissimo, soprattutto la Madonna della Misericordia che si venera nella sua chiesa di Cerqueto».

Gli chiediamo cosa rappresenta il calendario di Frate Indovino, famoso in tutto il mondo. «Un'idea geniale che è sorta, timidamente e silenziosamente, nel 1946 in Assisi, quando Padre Mariangelo, ancora giovane, era direttore artistico di una piccola rivista spirituale «Voce serafica». Un giorno decise di allargare alla modesta rivista un calendario con saggi consigli per i contadini e frasi ironiche. Ha iniziato con una tiratura di 2000 copie che, negli anni, sono diventate 6 milioni. Grazie al calendario riusciamo non solo a compiere molte opere di carità ma anche ad aiutare tanti poveri e abbandonati che bussano al nostro portone».

Scomparso Frate Indovino, come vede il futuro del calendario? «Padre Mariangelo, oltre ad aver concluso il calendario del 2003, aveva avviato anche quello del 2004. Stiamo tranquillizzando coloro che, attraverso lettere, fax e email ci fanno la stessa domanda. Il calendario, così come aveva deciso padre Mariangelo, continuerà a vivere con continui aggiornamenti per seguire i tempi che cambiano. Cercheremo di mantenere il suo cliché originale e, dove possibile, non abbandoneremo quel senso di humor che lo ha sempre contraddistinto».

ROMA Un tempo dominio assoluto di camionisti, di meccanici e di barbieri, negli ultimi anni oggetto di culto e nuovo status-symbol di una società sempre più sfrenata e incontenibile, anche quest'anno la lista di chi vuole mostrarsi «nature» è lunghissima. In ordine rigorosamente alfabetico, per non far torto a nessuna, apre la lista la ventiduenne **Iary Blasy**, la «letterina» di Gerry Scotti il cui boy-friend è il bomber della Roma Francesco Totti tanto da venir soprannominata «La letterina di Totti». La giovane, appena messo piede nel mondo dello spettacolo, non ha saputo resistere alla tentazione del clic mentre **Barbara Chiappini**, dopo l'esordio positivo dello scorso anno, ci ha riprovato, fotografata da

Angelo Gigli, con un calendario «tuttappelle». Anche **Luisa Corna** bissa con il calendario. Trentasei anni, bresciana, un momento d'oro in tv (dopo «Si si è proprio lui» è in pole position per la conduzione, in primavera, dello show del sabato sera di RaiUno), ha deciso di rimanere nel ricordo di tutti i suoi fans mostrandosi a colori, su uno sfondo siciliano, nel calendario di Panorama.

Anche l'ex velina ed ex fidanzata di Bobo Vieri, **Elisabetta Canalis**, ha ceduto alla tentazione del «clic». Se lo scorso anno aveva compiuto il primo passo con un calendario a due, insieme alla velina Maddalena Corvaglia, questa stagione, svincolata dai veti posti da «papà» Antonio Ricci e lanciata nel programma sportivo di

Italia 1 «Controcampo», ha preferito non andare controcorrente accettando di posare per un calendario di «Max», decisamente osée, ma molto apprezzato dai cultori del genere. **Alessia Fabbiani**, 24 anni, alla ribalta grazie a Gerry Scotti e attualmente nel team di Massimo De Luca a «Pressing Champions League», si è lasciata sedurre dall'obiettivo fotografico per «Maxim».

Trecentomila copie bruciate in pochi giorni per il calendario che «Capital» ha dedicato ad **Emanuela Folliero**, con le sue foto abbinate agli appuntamenti del campionato di calcio. La bella conduttrice di «Sabato Vip», su Rete 4, si è finalmente piegata non trovando volgarità «indossare il nudo come un abito di scena in un contesto artistico».

Federica Fontana e **Fernanda Lessa** hanno optato, su «GQ», per un calendario a due, indiscutibilmente safico, così come Sara Ricci e Beppe Convertini - tiratura di 200mila copie, su «Maxim» - coppia nello spettacolo e nella vita, per la gioia di milioni di fans che li hanno seguiti a «Vivere».

L'elenco è lunghissimo. La «prima volta» di **Angela Melillo**, ex soubrette del Bagaglino, è stata apprezzata dai suoi fans mentre per **Victoria Silvestedt** vale il detto «non c'è due senza tre». La biondissima Miss Svezia 1995, misure mozzafiato racchiuse in un metro e 83 centimetri di altezza, è dimagrita ben cinque chili per affrontare le fatiche del suo terzo calendario.

Lilia Gentili



L'arsenale sequestrato a Napoli dove un pregiudicato teneva in casa per rivendere come botti 8 colpi da mortaio.

Pregiudicato arrestato a Napoli: era pronto a vendere i micidiali ordigni sul mercato clandestino dei botti

Teneva in casa otto bombe da mortaio

NAPOLI Custodiva nella stessa casa dove viveva con due figli minorenni e la moglie otto bombe da mortaio, veri e propri ordigni da vendere a chi fosse alla ricerca di emozioni «forti» per festeggiare l'arrivo del 2003: così un pregiudicato di 30 anni è stato arrestato a Napoli dalla polizia nel corso di due diverse operazioni tra città e provincia che hanno portato al sequestro complessivi di 3 quintali e mezzo di botti.

Per Michele Vernetti, con precedenti per ricettazione e furto, le manette sono scattate per detenzione

di materiale esplosivo al termine di una perquisizione effettuata nella sua abitazione in via Botteghele nel quartiere di Ponticelli a Napoli. L'uomo aveva in casa una vera e propria polveriera.

Le otto bombe da mortaio erano custodite da Michele Vernetti nella sua casa al primo piano di un palazzo popolare nel quartiere di Ponticelli. Sarebbe bastata una scintilla per far saltare in aria il condominio.

Insieme con le bombe, inoltre, gli agenti hanno sequestrato materiale esplosivo di genere proibito di

quarta e quinta categoria, per il cui possesso occorre una speciale autorizzazione ed il porto d'armi, oltre a un centinaio di trac, numerose «cipolle» ed altro materiale pirico. L'uomo trasportava con la propria autovettura, un'Alfa 75, i botti sulle bancarelle abusive che in questi giorni spuntano un po' ad ogni angolo a Napoli.

Nel corso di un'altra operazione in provincia di Napoli gli agenti del commissariato di polizia di Castellammare di Stabia hanno trovato e sequestrato 3 quintali di botti, gran parte

dei quali di genere proibito, denunciando in stato di libertà un uomo. I poliziotti sono in particolare intervenuti in via Giuseppe Cosenza dove, in una cantinola di un condominio, G.B., un incensurato di 37 anni, custodiva illegalmente i botti pronti per essere immessi sul mercato per la vendita. Una custodia particolarmente pericolosa per sé e gli altri abitanti del palazzo. Sono state sequestrate 22 bombe carta, quasi 1.000 trac ed altro materiale pirico che, su disposizione dell'autorità giudiziaria, è stato fatto brillare.

Probabile fuga di notizie dei documenti allegati alla perizia psichiatrica sul sedicenne Nicola già depositata in Tribunale

Omicidio Desirée: giallo sulla lettera di pentimento

Il legale della famiglia Piovanelli smentisce che sia mai giunta. Ma esiste agli atti

Il capo della Polizia esprime la sua fiducia nella magistratura: «Farà chiarezza su chiunque abbia commesso reati»

De Gennaro: «G8, una lezione per tutti»

GENOVA «La pura e semplice verità» sui fatti accaduti durante il G8 di Genova, secondo il capo della Polizia, Gianni De Gennaro, «è che gli eventi hanno di gran lunga superato l'immaginazione e le misure di prevenzione adottate; come hanno certamente superato la buona fede di molti organizzatori delle manifestazioni».

Così il responsabile del Dipartimento di pubblica sicurezza descrive i giorni di Genova in una lettera che verrà pubblicata sul Secolo XIX e di cui è stato anticipato il testo.

De Gennaro sottolinea anche come proprio gli organizzatori delle manifestazioni avrebbero «forse potuto, ascoltando con maggiore disponibilità le nostre preoccupazioni, contribuire a ridurre i rischi e i danni».

Il capo della Polizia si dice grato alla magistratura genovese «per il lavoro che serenamente sta svolgendo per ricostruire, con puntualità e rigore, fatti e circostanze accaduti in quei tremendi giorni del luglio 2001».

«Sono certo», scrive De Gennaro - che dalla magistratura genovese verrà una risposta chiara ed esauriente sulle specifiche responsabilità di chiunque risulterà abbia commesso reati. Secondo De Gennaro è, infatti, «necessario accertare gli errori ed individuare i responsabili, senza però nulla concedere a giudizi affrettati o ricostruzioni parziali».

Il G8 di Genova «è una vicenda che ha insegnato a tutti qualcosa». A dichiararlo è il capo della Polizia,

Gianni De Gennaro in una lettera che sarà pubblicata domani sul Secolo XIX.

«La preordinata violenza di una consistente minoranza di facinorosi», dice De Gennaro - l'adozione di tecniche di guerriglia urbana che non è stato, al momento, possibile contrastare, la forte tensione che ne è conseguita, il necessario impiego della forza per garantire l'ordine pubblico che spesso determina conseguenze non volute: tutto ciò costituisce il ripiegio drammatico di una vicenda che ha insegnato a tutti qualcosa». Da allora, sottolinea il capo della Polizia «la stragrande maggioranza pacifica dei dissenzienti ha meglio compreso che occorre isolare chiunque voglia esprimere le proprie idee con il ricorso alla violenza».



Gianni De Gennaro

BRESCIA «I genitori di Desirée non hanno mai ricevuto alcuna lettera da Nicola B. o dalle altre persone arrestate per l'omicidio della ragazza». A precisarlo è l'avvocato Enrico Forghieri, uno dei due legali della famiglia Piovanelli.

«Non sappiamo se lettere siano state spedite dalle persone arrestate per il delitto», continua Forghieri. «Certamente alla famiglia Piovanelli non sono mai arrivate. Maurizio Piovanelli ha invece ricevuto centinaia di lettere di solidarietà ed affetto nei confronti suoi e degli altri familiari della ragazza».

«In altri casi chi ha scritto ha usato parole pesanti», ha detto ancora Forghieri - nei confronti degli arrestati, dicendo addirittura «Bisognerebbe ammazzarli». Ma, si tratta di una percentuale molto ridotta tra tutte le lettere giunte ai Piovanelli. Queste ultime lettere dai contenuti più pesanti, circa una decina, mi sono state tutte consegnate».

E a smentire l'invio di let-

tere da Nicola B. alla famiglia Piovanelli è del resto anche il legale del ragazzo, avvocato Stefano Ricci.

«Nicola», spiega - ha scritto parecchio in carcere. Lettere ai familiari di Desirée gli sono state fatte scrivere anche durante la consulenza tecnica. Non capisco comunque come questo materiale, mai inviato ai genitori della ragazza e a nessun altro, da quanto mi risulta, possa essere stato divulgato. E questo, soprattutto in una fase immediatamente antecedente al deposito della nostra consulenza tecnica. Ci riserviamo eventuali azioni legali».

Almeno una lettera, il



Desirée, la quattordicenne uccisa a Leno nel Bresciano.

cui contenuto è stato pubblicato da organi di stampa, risulta peraltro essere allegata alla perizia psichiatrica alla quale Nicola

B. è stato sottoposto e che è stata depositata nei giorni scorsi. Si apre dunque un «giallo» sulla diffusione della presunta lettera.

GABRIELE STA BENE



Giornata tranquilla all'ospedale San Raffaele di Milano per Gabriele, primogenito di Marina Berlusconi e del ballerino della Scala Maurizio Vanadia. Ieri a visitare il neonato e la neomamma è giunta la moglie del presidente del

Consiglio, Veronica Lario (nella foto), con i suoi tre figli. Maurizio Vanadia ha confermato che mamma e bambino stanno bene ma che, considerato il parto cesareo, non è ancora possibile sapere quando saranno dimessi.

IL CASO



Inviata centinaia di raccomandate nel paesino in provincia di Pisa con le quali il parroco richiede il pagamento di un balzello. Il vescovo: «Tranquilli, non manderemo i carabinieri»

Il Natale porta una tassa dell'800 agli abitanti di Terricciola

PISA Questa volta la Finanziaria non c'entra e chissà se qualcuno però chiederà a Tremonti di pensare a un condono o a qualche soluzione. A Terricciola però, paesino di appena 1.500 abitanti, nell'entroterra pisano, il Natale ha portato qualche seccatura e un po' di allarme - come scrive il sito internet il Nuovo - per un balzello di stampo medievale e ora i parrochiani rischiano di dover mettere mano al portafoglio.

Molti di loro hanno, infatti, ricevuto una raccoman-

data, firmata dal parroco di San Donato, don Carino Guidi e su carta intestata della parrocchia che si trova nella diocesi di Volterra, in cui si chiede di pagare il «Livello» per gli anni 1998-2002. Si tratta di una parte del ricavato dallo sfruttamento di un terreno che il proprietario si impegna a destinare, tramite un atto notarile, a un'opera sociale o religiosa e che quindi ha come beneficiario il parroco. Il pagamento è quasi sempre in natura (olio, vino, frutta) e questa

figura giuridica, che risale all'Ottocento, viene praticata anche in altre diocesi italiane. Ma la tassa risale al Seicento, quando i terreni di proprietà della curia venivano dati in usufrutto ai braccianti che ripagavano la chiesa con i prodotti della terra.

Intanto però a Terricciola duecento raccomandate sono già arrivate e sono relative al quinquennio 1998-2002 in quanto non sarebbe possibile esigere il pagamento di crediti di questo tipo, con una data

anteriore a cinque anni e sembra che altre 500 siano per strada. Tra i debitori figura anche il Comune a causa di un terreno su cui è stata edificata una scuola e addirittura un pensionato di 72 anni, Dino Parri, che ha ricevuto una richiesta di pagamento di 556.725 euro, quasi un miliardo di lire. Ma tutti, compresa la diocesi, sperano si tratti di un errore di trascrizione.

Il provvedimento sta creando una certa preoccupazione tra gli abitanti del

piccolo comune pisano tanto che il parroco si è sentito in dovere di rivolgersi ai suoi fedeli dall'altare, durante la messa, spiegando che l'iniziativa è partita dalla diocesi di Volterra che ha voluto far conoscere ai fedeli l'esistenza di questa richiesta per cercare di far fronte a gravi problemi che interessano alcune antiche chiese del territorio. Il parroco ha spiegato che il linguaggio della missiva era certamente burocratico, ma che l'intento è quello di sollecitare l'attenzione

ne e le coscienze delle persone in modo da farsi carico della gravità di questi problemi. Ha quindi tranquillizzato i fedeli sul fatto che non sarà preso alcun provvedimento in quanto tutto è rimesso all'accordo delle parti.

Ma i timori restano, nonostante le rassicurazioni del vescovo di Volterra: «Sono dispiaciuto se qualche parrochiano si è preoccupato», dice monsignor Mansueti Bianchi - ma non è nostra intenzione chiamare i carabinieri».

Dopo l'annuncio choc della nascita di Eve si muoverà in fretta anche il Parlamento italiano. Entro febbraio il testo definitivo già approvato alla Camera

Il Senato accelera sulla legge anti-clonazione

Selva: «Questo caso mi ha ricordato un concetto nazista». Cacciari difende la ricerca scientifica

ROMA Entro febbraio il Senato potrebbe approvare il testo definitivo su fecondazione artificiale e clonazione già approvato dalla Camera tra mille polemiche. Si corre ai ripari anche in Parlamento dopo l'annuncio choc di Brigitte Boisselier, la scienziata che avrebbe realizzato il primo esperimento riuscito di clonazione umana. La legge che dovrebbe essere approvata presto nel nostro Paese è molto chiara: la clonazione umana è vietata a scopo terapeutico, non si possono usare per nessun motivo embrioni o uteri in affitto, e le pene per chi viola questi principi sono severe. Ammessa solo la fecondazione assistita, con seme e ovulo della coppia. La nostra legge sarebbe dunque già in linea con quella convenzione internazionale - chiesta ieri dal presidente francese Chirac in un appello a tutti i Paesi - che dovrebbe imporre il divieto universale della clonazione riproduttiva umana. «È inderogabile e improrogabile che non solo i singoli Stati, ma l'intera comunità mondiale, vari una legislazione che rafforzi il divieto di ogni forma di clonazione umana», rincara Riccardo Pedrizzini, responsabile di An per le politiche della famiglia. «Occorre insomma un accordo internazionale vincolante che metta al bando queste mostruosità e, a tal fine, il governo italiano deve impegnarsi in sede Onu». Ma non tutti la pensano allo stesso modo e il dibattito già infuria. «Il fatto che ci possano essere

due individui al momento della nascita perfettamente identici non significa in alcun modo che siano tali al momento della morte», minimizza Massimo Cacciari. «Sappiamo infatti che l'evoluzione umana è dettata anche da fattori culturali. Penso che l'idea che si possa programmare in tutti i momenti la vita e la sua evoluzione sia una stupidissima idea che nessun scienziato può coltivare». Ma Cacciari difende anche la ricerca scientifica: «La tecnica e la scienza contemporanea hanno come fine il giungere a una piena comprensione e ad un pieno dominio di quelli che sono i meccanismi fondamentali della nostra vita, per poterli trasformare, determinare, e averli a disposizione».

«Questa dichiarazione mi ha ricordato il ruolo che Adolf Hitler aveva assegnato alla scienza tedesca per la creazione dell'uomo di pura razza ariana», replica Selva di An. «Io credo invece che parlamenti e i governi di tutto il mondo debbano fare leggi che impediscano l'orrore di questa innaturale creazione di vita artificiale». Ma mentre il dibattito politico si accende, e si moltiplicano le reazioni - dallo sdegno del Vaticano alle preoccupazioni del presidente Usa George Bush - il mondo scientifico attende con ansia il test che un ispettore indipendente sta effettuando sul Dna della madre e di Eve, la bambina nata dai laboratori di Clonaid, la società della Florida legata alla setta dei cosiddetti realiani.

Valentina Santarpia



Il Parlamento vuole porre un freno alla clonazione umana

Il Papa all'Angelus davanti a 40 mila persone lancia un monito ai genitori: «I figli nascono dall'amore»

«La Sacra famiglia è l'unico modello»

ROMA Tutti i genitori cristiani devono essere «consapevoli del loro compito irrinunciabile nei confronti sia dei figli che della società». Da essi si attende «una vera ed efficace testimonianza evangelica».

Nel giorno nel quale la Chiesa ricorda la Santa Famiglia di Nazareth, il Papa torna a ribadire il valore assoluto e determinante della famiglia cristiana soprattutto dopo l'ennesima «inequivocabile condanna» degli esperimenti di clonazione che tanto hanno fatto clamore in questi giorni. Ieri, ad ascoltarlo, c'era una grande folla.

Circa 40.000 persone hanno infatti gremito piazza San Pietro. Il Papa ha sempre difeso con passione la sacralità della famiglia, usando parole durissime sia contro il divorzio, considerato «una piaga» per la società civile che ha effetti «devastanti», sia contro la «gravità morale» della clonazione. L'annuncio «senza alcun elemento di prova» relativo alla nascita di una bambina «clonata» è stato, secondo il Vaticano, indice di «una mentalità brutale, priva di qualsiasi considerazione etica ed umana». Così ieri Papa Wojtyla ha invitato

tutti i credenti a prendere esempio dalla Santa Famiglia. È quello l'unico modello a cui ispirarsi, «dal quale possiamo attingere valori e insegnamenti che, oggi più che mai, sono indispensabili per dare solide e stabili fondamenta all'umana società». «Come vorrei», ha affermato poi il Papa - che la serenità, la concordia e l'amore della casa di Nazareth non mancassero nelle famiglie di oggi». Ogni famiglia cristiana, ha proseguito Giovanni Paolo II, è chiamata «ad offrire un esempio convincente della possibilità di un matri-

monio vissuto in modo pienamente conforme al disegno di Dio ed alle vere esigenze della persona umana: quella dei coniugi e soprattutto di quella più fragile dei figli». Una famiglia unita che cammina seguendo questi principi, ha spiegato il Papa, «supera brillantemente le prove e le difficoltà che incontra sul suo cammino. Nell'amore fedele dei genitori, dono da alimentare e custodire continuamente - ha concluso - i figli possono trovare le migliori condizioni per maturare essi stessi».

Intanto sull'annuncio del-

Proteste da parte di repubblicani e democratici mentre gli scienziati esprimono il loro scetticismo

Negli Usa non c'è traccia della neonata

NEW YORK Dov'è Baby Eva? Tre giorni dopo la nascita di quella che la setta dei realiani ha definito la prima bambina-foetopatia, non c'è alcuna traccia né della neonata né dei suoi genitori.

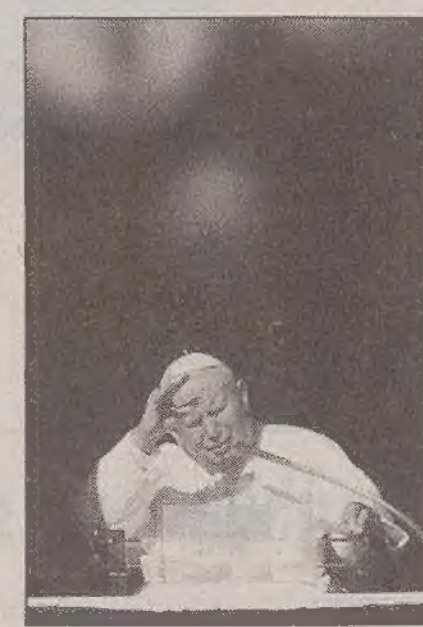
«Sono loro che hanno chiesto di non essere dati in pasto al pubblico», ha spiegato Brigitte Boisselier, la direttrice scientifica dei laboratori Clonaid che avrebbe effettuato l'impianto. Eva, secondo l'annuncio di venerdì scorso di Boisselier, dovrebbe essere stata dimessa ieri dall'ospedale dove è venuta alla luce il giorno dopo Natale. Ma degli spostamenti della bimba e di sua madre, una donna americana di 31 anni, nessuna notizia è finora trapelata.

E in assenza di notizie fresche, dopo l'eccezione del day-after sui media Usa la vicenda della presunta prima clonazione umana è finita nel dimenticatoio. Giornali e televisioni Usa hanno scelto di attendere una conferma scientifica dell'annuncio di Boisselier per tornare alla carica.

I test sul Dna della neonata e di sua madre sono stati affidati da Clonaid a un ex giornalista scientifico della rete tv americana Abc, Michael Guillen.

Guillen, che ha una laurea in medicina, ha detto di aver scelto un esperto indipendente che preleverà campioni organici da Eva e dalla madre. Gli esami, ha aggiunto, «saranno affidati a due laboratori indipendenti di profilo mondiale».

Vera o falsa che sia, d'altra parte, la vicenda di Baby Eva ha sollevato un coro unanime di proteste che ha unito in un fermo no alla clonazione i leader delle principali fedi religiose. Molti scienziati hanno espresso scetticismo sulle affermazioni dei realiani, ma altri esperti - e sulla loro scia molti membri del Congresso - hanno sottolineato che in ogni caso l'annuncio degli scienziati della setta ha immense implicazioni etiche e politiche.



Giovanni Paolo II

la nascita di Eva, la prima bimba clonata ha preso posizione anche il cardinale Ersilio Tonini. «Non meravigli troppo» per le sue mo-

Tonini: «Questa storia non mi ha meravigliato. Ma non è una cosa seria»

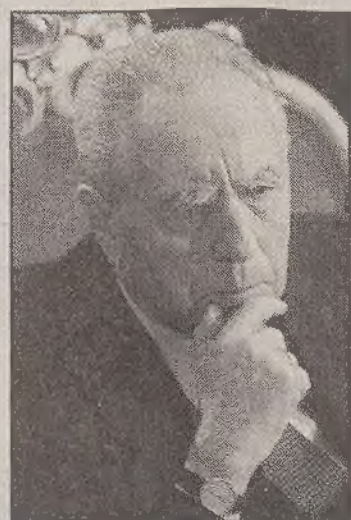
dalità ha sottolineato il cardinale, che si dice convinto non sia «una cosa seria». Unica nota «positiva» nella vicenda, aggiunge, è l'accoglienza fortemente scettica da parte sia della stampa sia del mondo politico internazionale.

All'annuncio della nascita della prima bambina clonata, ha affermato il cardinale Tonini intervistato durante la trasmissione Domenica In, «non mi sono meravigliato troppo: per il contesto in cui la notizia è stata annunciata, il modo e da chi, tutto questo mi fa pensare che non sia per niente una cosa seria».

IL MESSAGGIO

Oggi gli auguri del premier, domani di Ciampi
Riforme: torna la proposta di un'Assemblea costituente
Presidenzialismo. CdL divisa

ROMA Questa sera gli auguri di Berlusconi, domani, quelli di Ciampi. Sia il presidente del consiglio, nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, sia il capo dello Stato, nel suo quarto discorso di San Silvestro agli italiani, toccheranno tutte le questioni dell'attuale momento politico nazionale e internazionale, a partire dalle drammatiche minacce di guerra all'Iraq. Di attualità anche le riforme istituzionali, dopo che il premier ha dichiarato giorni fa di avere il «sogno» di vararle insieme all'opposizione. Il sogno è certamente condiviso dal Presidente della Repubblica e, sulla carta è in realtà condiviso da tutti. L'opposizione, però, tende a non fidarsi di Berlusconi e respinge l'asse di nuove regole da lui proposto fondato su presidenzialismo e devolution. Nel Centrodestra, del resto, c'è chi, pur auspicando il consenso dell'Ulivo, sottolinea che, anche se non ci sarà l'ok della gran parte delle forze politiche, bisognerà comunque andare avanti con i necessari cambiamenti delle istituzioni.



Carlo Azeglio Ciampi

Berlusconi, ma non quello dei centristi. Nell'Ulivo, invece, mentre Massimo D'Alema ha dichiarato ieri in un'intervista che bisognerebbe abbandonare qualsiasi nostalgia proporzionalista, Bianco ha precisato che questa è una «posizione personale» del presidente ds. Il 7 gennaio, comunque, i vertici dell'Ulivo presenteranno la loro agenda per le riforme e il 9 la fondazione Italianeuro, guidata da D'Alema e D'Amato riunirà tutti i segretari e gli esperti del Centrosinistra.

Marina Maresca

Di sicuro l'avvio delle riforme istituzionali, al quale la maggioranza vorrebbe dedicare il 2003, appare molto difficile e non solo per il clima di scontro la Casa della libertà e Centrosinistra. La prima non ha infatti una posizione univoca, per esempio sul presidenzialismo, che è l'obiettivo di cui si preme. Di sicuro l'avvio delle riforme istituzionali, al quale la maggioranza vorrebbe dedicare il 2003, appare molto difficile e non solo per il clima di scontro la Casa della libertà e Centrosinistra. La prima non ha infatti una posizione univoca, per esempio sul presidenzialismo, che è l'obiettivo di cui si preme.

Il leader della destra dà il via libera a un provvedimento che ormai resta apertamente osteggiato soltanto dai rappresentanti della Lega

Fini: «Sull'indulto ciascuno voti secondo coscienza»

Gasparri: «Comunque noi di An dovremmo dire no». Forza Italia applaude il vicepremier

ROMA «Non siamo in una camera, questo è un problema di coscienza, ognuno voto secondo il proprio convincimento». Dopo questa apertura da parte di Gianfranco Fini, che in buona parte ricalca le parole di Berlusconi («l'indulto è un problema che attiene alle coscienze dei singoli»), l'intesa su questo provvedimento si fa sempre più vicina, anche se il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti avverte: «Se si vuole veramente arrivare al voto si approvi subito l'indulto».

Pur ribadendo la propria intenzione a votare no, il Presidente di An in un'intervista a «Famiglia Cristiana» ricorda a tutti che «non può obbligare» chi non la pensa come lui. Uno «sciogliete le righe» che provoca la soddisfazione di chi ha sempre pressato, ognuno all'interno del proprio schieramento, a favore di questa scelta.

E non è un caso che il Presidente della Commissione Giustizia della Came-



Gianfranco Fini

ra, Gaetano Pecorella annuncia che a questo punto «i numeri per far passare l'indulto ci sono». Per lui l'ultima incognita è rappresentata dal comportamento della Margherita, visto che - ricorda Pecorella - molti di loro sono contrari.

MARGHERITA

ROMA La Margherita non esclude che sull'indulto si possa arrivare alla libertà di voto, ma si tratta di una decisione che dovrà essere presa nella prossima riunione di gruppo. «Noi - dichiara il vicepresidente del gruppo alla Camera Franco Monaco - ci eravamo schierati a favore dell'indulto che prevede la sospensione degli ultimi tre anni di pena per chi ha già scontato un quarto della sua condanna».

Sulla stessa linea il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, secondo cui «esiste un'opinione diffusa favorevole a un provvedimento riduttivo delle pene, e ciò è dimostrato dal fatto - ricorda l'esperto liberale in Forza Italia - che i quattro vicepresidenti, cosa credo unica nella storia, abbiano assunto una comune determinazione. Se da Mussi (Ds) a Fiori (An) e

da Mastella (Udeur) a Biondi (Fi) c'è un idem sentire su questo punto, non è un caso, vuol dire che corrisponde a un sentimento diffuso nel Parlamento».

Ma, com'era inevitabile, l'intervento del Presidente di An, produce qualche ripercussione sul dibattito interno del suo partito. «Fini - commenta Maurizio Gasparri - conferma una posizione giusta e cioè il suo no all'indulto e ai suoi surrogati. Per quanto riguarda la decisione di dare libertà di voto, che devo dire? Che Fini - aggiunge il ministro - è stato più saggio di chi gli ha fatto una simile richiesta. Lui un'indicazione l'aveva data e aveva chiesto a tutti un atteggiamento diverso. Invece c'è stato chi ha preferito fare diversamente... Io comunque - conclude Gasparri - resto dell'idea che un partito come An, che si fonda sul binomio legge e ordine non possa che votare in modo compatto, tutti dovrebbero dire no a questi provvedimenti e chi farà il contrario sbaglierà...».

IN BREVE

Ucciso da un colpo di pistola sparato da una guardia forestale

MANTOVA Un uomo di 58 anni, pensionato, è stato trovato morto nel Bosco Fontana, una zona protetta alla periferia di Mantova. «Ho sparato per difendermi, lui voleva uccidermi dopo non essere riuscito a rubare le nostre armi». C.M., 28 anni, di Foligno (Perugia), guardia forestale in servizio nella riserva naturale del Bosco Fontana, ha spiegato così davanti al magistrato come dalla sua pistola d'ordinanza è partito il colpo che ha ucciso il pensionato. L'uomo sarebbe entrato nella palazzina e avrebbe cercato di impossessarsi delle pistole che sono custodite in un armadietto.

Incidenti stradali, continua la striscia di sangue: tre perdono la vita sul Brennero, due in Campania

BOLZANO Continua l'ecatombe provocata dagli incidenti stradali nel periodo natalizio. Due militari americani e un automobilista bolzanino sono morti in un incidente stradale sull'autostrada del Brennero. Due morti, padre e figlio di 19 anni, una terza persona in condizioni di disperazione: è questo il bilancio di un gravissimo incidente stradale verificatosi ieri sul tratto ippino dell'autostrada A 16. Infine due ragazze di 18 e 17 anni sono morte in un incidente avvenuto sull'autostrada Palermo-Catania.

Festività natalizie funestate dalle disgrazie. Problemi in montagna per l'improvviso aumento delle temperature anche ad alta quota. Ricerche per una slavinia in Val Brembana

Valanghe: un morto a Bolzano, tragedia sfiorata in Valtellina

Due sub muoiono sotto gli occhi di tre colleghi in un'immersione nelle acque del lago di Garda

TRENTO Due subacquei trentini sono morti ieri mattina mentre compivano un'immersione nel Lago di Garda. Le vittime sono Claudio Cattoni e Massimo Berti, entrambi di 44 anni. I due stavano compiendo un'immersione in una zona chiamata Spiaggia delle Lucertole, tra gli abitati di Torbole e di Malcesine. Altri tre subacquei che si trovavano assieme

a loro hanno notato che i due avevano comportamenti anomali, che hanno attribuito alla cosiddetta ebbrezza da profondità, quella che coglie i nuotatori che non compensano a sufficienza nelle fasi della discesa. Per recuperare le due salme sarà necessario l'intervento di un mezzo munito di una telecamera, perché in quelle zone le acque sono profonde.

ROMA Festività natalizie funestate dagli incidenti, ma non solo sulle strade. Complici, a volte, l'imprudenza o l'improvvisazione, oggi non sono mancati infortuni spesso mortali anche nei luoghi di villeggiatura.

L'alta quota ha fatto una vittima a Bolzano, mentre in altri casi la tragedia è stata sfiorata. Una domenica, in attesa della fine d'anno, segnata dunque da vari incidenti anche nei luoghi di divertimento. Non c'è stato nulla da fare per un turista tedesco dato per disperso da due giorni: è stato tro-

vato morto stamane a Colfosco nei pressi di Passo Gardena (Bolzano). Aveva 24 anni e venerdì scorso aveva lasciato i suoi amici dicendo di avere intenzione di fare una sciata in solitaria fuori pista; da allora non era più stato visto. Per recuperare il corpo è stato necessario l'intervento dell'elicottero di Aiut Alpini, dal quale i soccorritori si sono calati nel burrone dove era precipitato lo sciatore.

Sono invece salvi gli alpinisti che in mattinata sono stati travolti da una valanga, di piccole dimensioni,

mentre erano impegnati in un'ascensione sul Monte Bernina (Sondrio), a quota 2500 metri, in alta Val Malenco. La tragedia è stata sfiorata: la massa di neve ha investito due escursionisti, sfiorando altri tre sci-alpinisti che erano stati visti poco prima della caduta della valanga e dei quali non si avrebbero più tracce. Si tratta, peraltro, di una ipotesi che deve essere verificata, anche perché non sono state segnalate assenze di persone che soggiornano negli alberghi e negli appartamenti della zona.

ti caduta nel pomeriggio nell'alta val Brembana, ad un'altezza di 2200 metri, nel territorio del comune di Carona. Secondo le testimonianze di alcuni sci-alpinisti, la massa nevosa potrebbe aver investito altri due sci-alpinisti che erano stati visti poco prima della caduta della valanga e dei quali non si avrebbero più tracce. Si tratta, peraltro, di una ipotesi che deve essere verificata, anche perché non sono state segnalate assenze di persone che soggiornano negli alberghi e negli appartamenti della zona.

Per Rumsfeld nel Golfo le truppe sono al completo. Bush contrario al dialogo col Paese asiatico. Ma il segretario di Stato tenta di rassicurare l'opinione pubblica

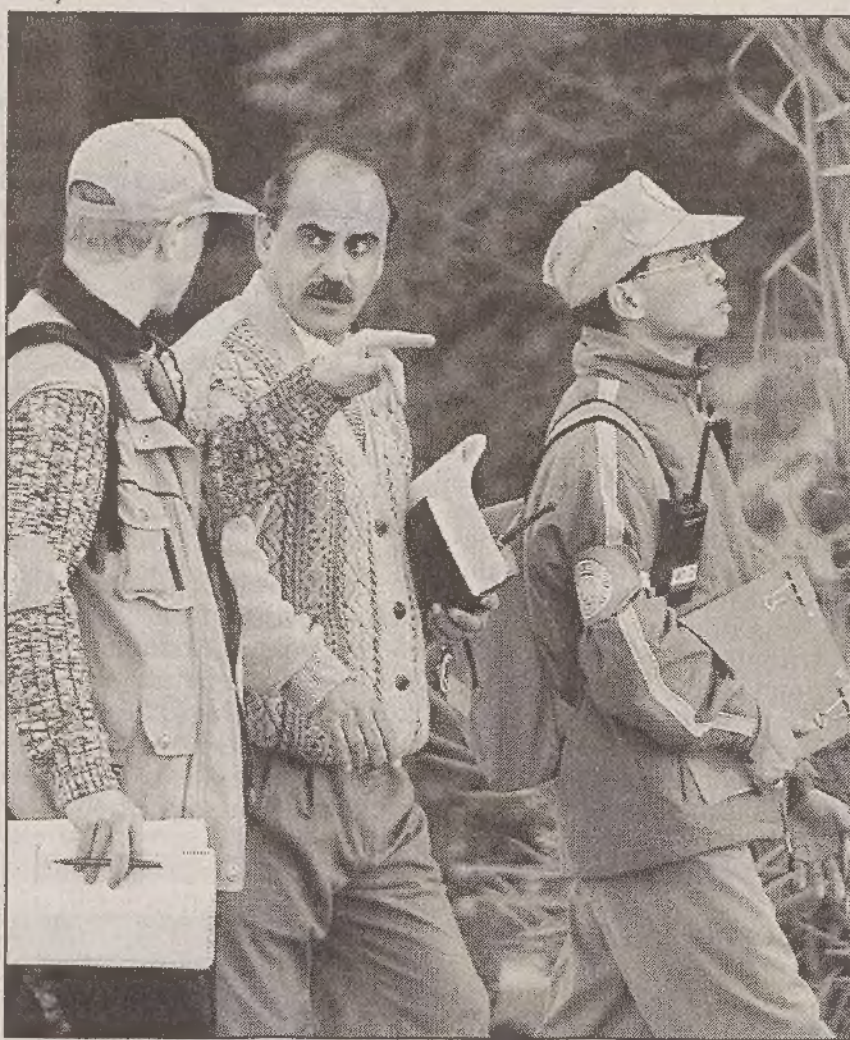
Guerra, Powell «frena» su Iraq e Corea del Nord

Smentita la data del 21 febbraio come inizio dell'attacco a Saddam. Con Pyongyang pressioni ma non militari

WASHINGTON Dopo l'accelerata di Bush, la frenata di Powell, sull'Iraq ma anche sulla Corea del Nord. Se il presidente statunitense aveva dato l'impressione, sabato, di avere già deciso l'attacco all'Iraq, ieri il segretario di Stato si è affrettato a correggere il tiro. «Stiamo posizionando le nostre forze nell'area ma sull'Iraq non è stata presa ancora nessuna decisione», ha spiegato Powell alle tre maggiori reti Tv Usa. Gli Stati Uniti, ha assicurato il capo della diplomazia, attendono ancora i risultati del lavoro degli ispettori Onu: «Il presidente spera ancora in una soluzione pacifica e non ha ancora preso una decisione sull'uso della forza o sul ritorno alle Nazioni Unite». La fiducia negli ispettori, comunque, non deve permettere a Saddam di guadagnare tempo: il loro lavoro «non può andare avanti all'infinito», puntualizza Powell.

Evidente la diversità di toni tra il segretario di Stato e altri esponenti dell'amministrazione, specie il ministro della Difesa Donald Rumsfeld: preme per la forza e annuncia di avere in pratica completato lo schieramento militare.

Ma anche il Pentagono ha smentito decisamente ieri, con Casa Bianca e Dipartimento di Stato, le indiscrezioni del quotidiano britannico «Sunday Express», per cui la data dell'attacco sarebbe già stata fissata al 21 febbraio alle 24, e annunciata in una telefonata riservata dallo stesso Bush al premier israeliano Sharon. Anche il portavoce di Sharon ha smentito la notizia. Non smentita invece, ma neppure confermata, una notizia



Ispettori Onu ieri in Iraq: nessuna pausa per le feste.

cruciale pubblicata ieri dal «New York Times»: l'Arabia Saudita avrebbe infine concesso a Washington l'uso delle basi, indispensabili per so-

stenere l'invasione dell'Iraq da parte dei 250 mila soldati Usa necessari all'operazione. In particolare, sarebbe stata concessa la base ultra

FINI: PRIMA IN PARLAMENTO

Il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini a «Famiglia Cristiana» dichiara che l'Italia si atterrà alle risoluzioni Onu e che il governo non prenderà nessuna decisione senza avere prima ascoltato il Parlamento. «Nessuno», dichiara Fini, «è a favore della guerra o del terrorismo». Sull'Iraq, aggiunge, «noi siamo alle risoluzioni delle Nazioni Unite che hanno stabilito di verificare accuratamente se Saddam Hussein, che non può essere definito un benefattore dell'umanità, sia un vero pericolo per il mondo. La missione Onu riferirà; se i risultati saranno positivi saremo tutti felici». «Il governo in ogni caso», conclude Fini, «non farà assolutamente nulla se non dopo un passaggio in Parlamento. Auspichiamo comunque che tutto si svolga all'interno dell'Onu».

«Se dovessi fare un esempio dei pericoli presenti oggi nel mondo metterei al primo posto la Corea del Nord. Anche prima dell'Iraq. Questo non tanto perché i nordcoreani hanno continuato gli esperimenti nucleari violando gli accordi sottoscritti nel '94 quanto perché producono missili a breve e medio raggio e si stanno attrezzando per produrre e vendere quelli a lungo raggio», ha dichiarato d'altra parte il ministro della Difesa Antonio Martino.

tecnologica di Prince Bin Sultan a Riad: potrebbe ospitare il comando delle operazioni aeree. Anche Powell ha preferito non rispondere in merito ma ha ammesso di «non essere insoddisfatto della collaborazione saudita». Meno soddisfatto, probabilmente, il rapporto dell'amministrazione Usa con il Consiglio di sicurezza Onu e i Paesi europei. L'idea dell'inevitabilità della guerra non sembra affatto condivi-

sa al Palazzo di vetro, dove oggi si tornerà a votare per allungare l'elenco delle merci che l'Iraq non potrà acquistare senza autorizzazione Onu: un aggiornamento della lista era stato chiesto dagli Usa prima d'accettare un prolungamento dell'accordo «petrolio in cambio di cibo». Parigi, intanto, ha ribadito che non c'è nessuna possibilità di partecipazione francese a un attacco che non sia autorizzato dall'Onu con

una nuova ed esplicita risoluzione. Che, al momento, appare molto difficile da ottenere.

Gli Stati Uniti del resto non scatenano un attacco preventivo contro la Corea del Nord ha dichiarato ieri Colin Powell: «Ci stiamo impegnando per intavolare un dialogo con i nordcoreani. I nostri canali diplomatici sono aperti. Pyongyang sa come contattarci». Ma, ha anche dichiarato, i toni concilianti degli Stati Uniti saranno presto abbandonati se la Corea del Nord andrà avanti nel suo progetto di costruzione, dell'arma nucleare e non farà nulla per risolvere la crisi con Washington. Il Paese asiatico quattro giorni fa ha espulso gli esperti dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica e annunciato la riattivazione di una centrale per la produzione del plutonio, usabile anche per l'atomica, adducendo fabbisogno energetico. La pressione Usa sarà comunque solo politica e finanziaria, non militare: la Corea del Nord, alla fame, con la sfida vuole ottenere aiuti da parte di Usa e Occidente.

Il discorso di Powell è una parziale svolta della politica Usa: il presidente Bush aveva escluso qualsiasi contatto con Pyongyang e il «falco» ministro della Difesa Rumsfeld aveva sostenuto che l'America è in grado di combattere anche due guerre al contempo. Pyongyang ha risposto di essere intenzionato a risolvere la crisi in maniera pacifica ma di non avere alcuna intenzione di piegarsi ai diktat di Washington. Sabato nella capitale nordcoreana 10 mila persone hanno protestato contro l'invasione della politica americana.

DALLA PRIMA PAGINA

Due fronti sono troppi per Bush

Un milione di uomini in armi, artiglieria e missili rendono, al confronto, la Guardia Repubblicana di Saddam un esercito in miniatura. Uno scontro lungo il 38° parallelo sarebbe tutt'altro che una passeggiata per i marines. E poi, Pyongyang non è Baghdad. Un conflitto avrebbe riflessi sulla geopolitica dell'area, in cui sono direttamente coinvolte anche Pechino e Mosca, oltre che Tokyo. Anche per la superpotenza monopolare la gestione del conflitto non sarebbe facile.

L'atteggiamento americano si regge, poi, sulla convinzione che il regime nordcoreano non voglia, in realtà, interrompere quella sorta di apertura che, a partire dagli anni Novanta, ha consentito un lento ma progressivo superamento del conflitto-simbolo della Guerra Fredda. Anche se Pyongyang ammette di aver continuato un programma di ricerca nucleare di tipo bellico, contravvenendo all'accordo firmato nel 1994 con gli Stati Uniti, ora vuole rimettere in attività il vecchio reattore di Yongbyon. I coreani affermano che il reattore è necessario per produrre energia. Quell'energia che doveva essere prodotta, in base a quell'accordo, da un consorzio multinazionale, il Kedo, formato da Usa, Corea del Sud e Giappone, mediante la costruzione di due centrali nucleari sostitutive «sicure».

Perché la Corea del Nord apre oggi il fronte nucleare con tanto fragore? Pyongyang intravede l'opportunità di negoziare una nuova soluzione globale, prima che i falchi dell'amministrazione Bush, il cui sguardo è ora rivolto all'Iraq, convincano il Presidente a muoversi contro gli altri regimi dell'Asse del Male. Rivelando il suo programma nucleare, la Corea del Nord spera di poterlo usare come merce di scambio: distruzione dei missili e fine delle esportazioni di armi, contro sopravvivenza del regime e aiuti alimentari. E la replica, su scala maggiore, della mossa tentata con il Giappone qualche mese fa. Nel tentativo di normalizzare le relazioni con lo storico nemico i coreani hanno ammesso di avere sequestrato una dozzina di cittadini giapponesi a fini di spionaggio.

Per Washington la Corea vuole trattare: per questo l'America prende tempo e sminuisce la portata delle dichiarazioni coreane. A costo che si metta in dubbio la sua credibilità. Sperando che, intanto, l'esasperazione del regime non conduca ad atti ostili. Nell'attesa solo il vertice del Triangolo del Male, Bagdad, verrà colpito. L'intervento in Medio Oriente nasconde, infatti, un progetto strategico colossale: la ristrutturazione militare ed energetica dell'intera area. Pyongyang può attendere.

Renzo Guolo

Baghdad, un sorvolo misterioso scatena la paura dei raid

BAGHDAD L'Iraq ha i nervi a fior di pelle. Ieri è bastato il rumore di un aereo, rimasto misterioso, che ha superato il muro del suono sui cieli di Baghdad per mettere in allarme la popolazione. Gli iracheni sono ormai certi dell'attacco Usa: non sono bastate ieri le parole del segretario di Stato Powell («Niente è ancora deciso») a rassicurarli. Saddam Hussein ha riunito ieri mattina i suoi più stretti ministri e collaboratori. E quasi nelle stesse ore, ancora

una volta aerei anglo-americani hanno colpito con bombe teleguidate una postazione radar sull'Iraq del Sud, nella zona di Ad Diwaniya. In questo clima il lavoro degli ispettori Onu appare quasi irrealizzabile, come superato dai ritmi accelerati della crisi militare. Eppure gli uomini di Unmovic e Aiea stanno facendo del loro meglio per accelerare i tempi, dedicando tutti i giorni alle ispezioni senza pause per le feste: ormai sono più di 200 le ispezioni ultimate.

Il figlio della Regina Elisabetta rinuncia a una visita a Washington

Il principe Carlo troppo pacifista ospite sgradito alla Casa Bianca

LONDRA Troppo pacifista. Troppo contrario alla guerra in Iraq per essere tra i piedi di George W. Bush a febbraio o marzo, quando prevedibilmente le azioni militari contro Saddam Hussein saranno cominciate.

Così non senza imbarazzo per le due diplomazie, britannica e statunitense, il principe di Galles ha dovuto abbandonare il proposito di una visita ufficiale a Washington nei primi mesi del 2003. A rivelare la vicenda è stato il «Mail on Sunday», per cui è stata Londra a chiedere la cancellazione della visita, dopo avere appreso che Carlo non sarebbe stato il benvenuto nella capitale degli States. Per una fonte del governo britannico, il viaggio del principe di Galles era in programma in una settimana di febbraio o marzo 2003. Ma lo stesso Carlo avrebbe «politely», cortesemente, informato Washington che le sue opinioni sull'attuale

crisi non sarebbero state probabilmente bene accolte dall'amministrazione Usa. Di qui l'annullamento.



Il principe Carlo.

to del viaggio. Decisione accolta con sollievo a Washington, dove una visita dell'erede al trono bri-

tannico «avrebbe potuto causare non pochi imbarazzi «in un momento così delicato». A Londra, il Foreign Office temeva inoltre che la visita sarebbe stata «sequestrata» politicamente dalle fazioni americane contrarie alla guerra per mettere zizzania tra Stati Uniti e Gran Bretagna e indebolire la posizione risolutamente pro Washington del premier Blair. Anche perché i grattacapi per il primo ministro sembrano crescere mano a mano che le notizie e voci dell'imminenza di una nuova Desert Storm e dell'impegno militare britannico si fanno più insistenti e dettagliate. A Natale contro la guerra si sono pronunciati i massimi rappresentanti delle Chiese inglesi: il nuovo arcivescovo anglicano di Canterbury, Rowan Williams e il cardinale cattolico Murphy-O'Connor. Avverso a una soluzione militare della crisi in Iraq è il leader del terzo partito britannico, il liberal-democratico Kennedy.

Il capo dell'esecutivo vuole aumentare i raid contro arabi accusati di terrorismo. I soldati di Tel Aviv uccidono un bambino

Israele, critiche alle «esecuzioni mirate»

Il premier Sharon censurato dal procuratore generale: sono una risorsa estrema

TEL AVIV Un bambino palestinese è stato ucciso ieri in Cisgiordania dal fuoco di soldati israeliani, mentre a Gerusalemme il procuratore generale dello Stato israeliano Elyakim Rubinstein ha criticato il premier Ariel Sharon per la politica di «uccisioni mirate» di palestinesi accusati di terrorismo.

Stando alla versione palestinese, in parte corroborata dalle fonti israeliane, Abdel Karim Salameh, di 8 anni (11 per altre fonti), è stato ucciso e un altro ragazzo ferito a Tulkarem all'uscita dalla scuola quando i soldati hanno sparato contro un gruppo di studenti che lanciavano pietre contro di loro. Fonti militari hanno confermato che nella città un gruppo di soldati, in missione operativa, si è trovato obiettivo di una violenta manifestazione che ha incluso lanci di pietre. I soldati hanno reagito facendo uso, secondo queste fonti, di mezzi non letali. Hanno aggiunto che malgrado il fatto che nessuna denuncia circa l'uccisione di un ragazzo sia stata pre-



sentata alle autorità militari queste hanno comunque aperto un'inchiesta. Anche sabato una bambina palestinese di 9 anni era stata uccisa dal fuoco di militari a Khan Yunes, Striscia di Gaza. A Gaza un cameraman palestinese dell'agenzia di stampa statunitense Ap, Tamer Ziad, è stato ferito alla testa in modo non grave da una scheggia di pallottola sparata da soldati di un po-

sto di blocco per tenere lontano un gruppo di manifestanti, compresi diversi stranieri e anche italiani, che volevano forzare un blocco per portare aiuti alimentari a un vicino villaggio arabo assediato e senza scorte.

A Dura, vicino Hebron,

tre attivisti della Jihad islamica, sospettati di essere implicati nel sanguinoso attacco dello scorso venerdì sera contro l'insediamento di Ottniel, sono stati arrestati da membri di un'unità speciale dell'esercito.

Il procuratore generale

Rubinstein, per diversi media locali, ha severamente criticato l'asserita decisione del «falco» premier Sharon d'intensificare le «uccisioni mirate» in seguito all'attacco a Ottniel: spesso le «esecuzioni» fanno vittime civili innocenti. Rubinstein ha detto che il ricorso a tale tipo di uccisioni deve essere attentamente valutato e solo come estrema risorsa, dopo il fallimento di ogni tentativo di catturare presunti terroristi, responsabili della morte di israeliani. Sharon ha risposto accusando la stampa di aver travisato sue dichiarazioni ma ha detto di aver concordato con Mofaz «d'intensificare la lotta al terrorismo, per colpire terroristi e loro complici». Un'infiltrazione di palestinesi armati è stata sventata l'altra notte nella colonia ebraica di Kiryat Arba, presso Hebron. A Rafah due militari israeliani sono stati feriti ieri mattina da un razzo sparato contro il loro mezzo blindato.

NESSUNA VITTIMA



A Brighton è crollato lo storico molo

BRIGHTON È crollata ieri in mare una lunga porzione dello storico molo occidentale di Brighton, la popolare città britannica sulla Manica. Era stato costruito nel 1866 e chiuso al pubblico dal '75 proprio per le sue condizioni precarie. Un sodalizio aveva già speso 2 milioni per consolidarlo in vista del restauro nel 2003.

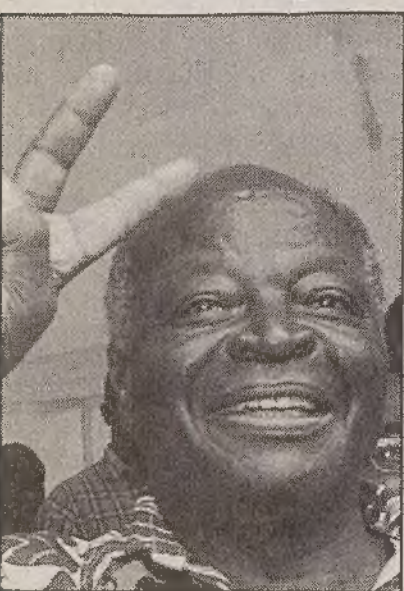
didare Uhuru Kenyatta, figlio del padre dell'indipendenza, politico giovane e inesperto, ne ha provocato l'implosione. Con sospetto l'impianto numerose personalità

di spicco hanno saltato il foso partecipando alla fondazione di Arcobaleno. La loro ambizione di un incarico nel futuro governo rischia d'indebolire la tenuta della coali-

zione vincitrice. Malgrado i timori della vigilia sono state «elezioni libere e trasparenti» come testimoniano anche 140 osservatori dell'Unione europea.

Storiche, pacifiche elezioni in Africa: dopo 24 anni di potere e corruzione del pupillo di Kenyatta nell'ex colonia britannica vince l'opposizione

Il Kenya vota e manda in pensione Arap Moi



Il neoletto Mwai Kibaki.

ROMA Il Kenya volta pagina. Al terzo tentativo Mwai Kibaki, candidato della coalizione Arcobaleno, ha stravinto le elezioni. Il verdetto è stato emesso mentre era ancora in corso il computo delle schede.

«Il margine sul candidato presidenziale Uhuru Kenyatta è incolmabile» ha sentenziato il presidente della commissione elettorale. Secondo dati provvisori, Kibaki ha ottenuto il 63% contro il 30% del suo antagonista che ha ammesso la sconfitta: «Accetto la volontà del popolo». Il risultato storico chiude l'era del presidente

uscendo Daniel Arap Moi, succeduto al «padre della Patria» Yomo Kenyatta, e al potere da 24 anni, segnata specie di recente da povertà, corruzione e un'economia stagnante. Lotta alla corruzione e rilancio economico, non si sa bene con quali mezzi, sono state le prime promesse del nuovo capo dello Stato: un risultato positivo è già il trapasso di poteri senza violenza, uno dei rari casi in Africa. Il credito internazionale è la carta migliore dell'uomo nuovo di Nairobi per rimediare alla tragica situazione: Aids, disoccupazione, analfabetismo. Kibaki

entrerà in carica oggi dopo il giuramento. Economista, 71 anni, rappresentante dei Kikuyu (gruppo etnico maggioritario), Kibaki è un veterano della politica, iniziato all'insegna del partito dominante Kanu. Parlamentare dai tempi dell'indipendenza, come ministro ha servito i suoi predecessori (Kenyatta e Moi) fino a diventare vice presidente della Repubblica.

Ma all'avvento del multipartitismo è passato all'opposizione diventandone leader indiscusso. Arcobaleno, che riunisce circa 15 sigle, ha anche conquistato la maggioranza assoluta in

Parlamento. Su 210 seggi, se ne è aggiudicati 121 mentre 56 sono andati al Kanu, 14 al Ford e quattro a movimenti minori. Le urne hanno sfiduciato buona parte del governo uscente: trombata il vice presidente Mudavadi e 10 ministri, solo otto membri hanno conservato il seggio parlamentare. Le strade di Mombasa sono state invase da folle in festa. Il terremoto elettorale ha determinato l'alternanza al potere investendo in pieno l'Unione nazionale africana del Kenya (Kanu) già partito unico fino al '91. La scelta del presidente Moi di can-

FIUME Deciso dalla «Bina Istra» un nuovo rincaro: proteste

Tunnel del «Maggiore»: aumenta il pedaggio

FIUME Pedaggio per il tunnel del Monte Maggiore, ci siamo con i rincari. Da mercoledì prossimo, primo gennaio, la tassa per l'attraversamento del «ventre» dell'altura istro-quarnerina aumenta da 25 a 26 kune per automobili e motocicli. Anche se la lievitazione del 4 per cento può apparire in un primo momento quasi insignificante, va detto che pagare 3 euro e mezzo, perché è questa la cifra in moneta europea, per il transito in un solo verso non è poca cosa. Basta fare dei raffronti con le autostrade italiane (la Trieste-Palmanova e ritorno comporta l'esborso di 2 euro e 60) per capire come l'attraversare i cinque chilometri del Monte Maggiore sia un esercizio alquanto costoso, specie per gli automobilisti croati. Non tanti mesi fa il pedaggio era stato portato da 20 a 25 kune, ritocco che aveva sollevato un'ondata di mugugni e adesso c'è questa ulteriore lievitazione a esacerbare gli animi dell'opinione pubblica.

Secondo i responsabili dell'azienda a capitale croato-francese «Bina Istra», che gestisce la galleria, l'aumento del costo del pedaggio è riconducibile all'inflazione «che ha eroso il valo-

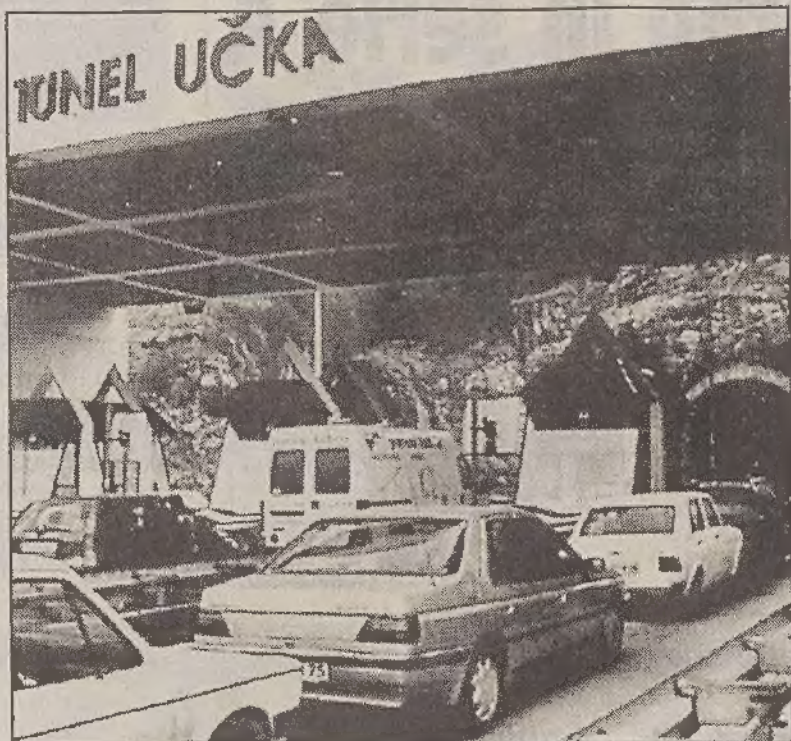
re della tassa per le strade». E' questo infatti che ha dichiarato da Aleksandar Anzur, direttore generale del settore gestione e manutenzione della «Bina Istra», il quale ha aggiunto che la decisione sul rincaro si allinea a quanto deliberato dal ministero dei Lavori pubblici in riferimento alla tassa per le strade. «Restano in vigore le agevolazioni per la popolazione locale», ha

l'istrianza, la strada a scorrimento veloce che dovrebbe rendere più agevoli i collegamenti tra le principali località della penisola e ricordarsi che le arterie che portano al confine croato. Un'infrastruttura di fondamentale importanza per l'Istria che però segna il passo. Aumentano cioè più velocemente i pedaggi che la «Bina Istra» introita di quanto avanzino i chilometri dell'importante superstrada.

Per gli istriani e i quarnerini che attraversano occasionalmente il tunnel (oltre al resto della popolazione croata e agli stranieri) il pedaggio di sola andata resta comunque di 26 kune, una cifra molto alta. Il pedaggio per le altre categorie veicolari tocca cifre ancora più consistenti e andrà da 38 a 156 kune, ossia da 5,18 a 21,2 euro. E allora

non deve meravigliare che molti conducenti - specie di automezzi pesanti - optino per la vecchia, gibbosa e spelacchiata strada che scavalca il Monte Maggiore. Un percorso alternativo a rischio per ammortizzatori e pneumatici, ma che permette il risparmio di cifre non indifferenti.

Andrea Marsanich



L'ingresso del tunnel del Monte Maggiore.

tenuto a sottolineare Anzur, agevolazioni che riguardano carnet di biglietti a costo più basso da esaurire però in un limitato lasso di tempo.

Va aggiunto che l'assegnazione alla concessionaria croato-francese del pedaggio alla galleria del Monte Maggiore è stato giustificato con il fatto che la stessa società dovrà realizzare l'ormai famosa «psi-

RAGUSA Assicurazioni sono state fornite da Davor Vidis incaricato del ministero degli Esteri croato

Prevlaka, via le mine entro marzo

Sarà risanato anche il mare con la collaborazione dei montenegrini

RAGUSA La notizia è ufficiale e arriva per bocca di Davor Vidis, responsabile del dipartimento del ministero degli Esteri per i rapporti con i Paesi confinanti: entro la fine di marzo 2003 la penisola di Prevlaka sarà completamente sminata e ciò riguarderà anche lo specchio di mare antistante questo lembo di terra dalmata. Vidis ha parlato di sminamento nel corso della recente sessione del consiglio della Regione ragusea, su iniziativa dell'opposizione formata da Accadizeta, Partito dei Diritti e Centro democratico.

I consiglieri all'opposizione avevano chiesto infatti che il parlamento regionale (Prevlaka fa parte della contea di Ragusa-Dubrovnik) si esprimesse sul Protocollo sullo status provvisorio di Prevlaka, documento sottoscritto dai ministri degli Esteri, jugoslavo Svilanovic e croato Picula e che aveva sancito l'uscita di scena delle truppe dell'Onu che avevano assicurato la pace sul territorio conteso tra i due Paesi. «Il Protocollo non viene incontro agli interessi croati», avevano tuonato i consiglieri

accadizetiani e i loro colleghi del centrodestra.

Da Zagabria è così giunto l'esponente del ministero degli Esteri, spiegando che Prevlaka sarà destinata negli anni a venire a zona turistica e che nei prossimi tre mesi gli artigiani croati e jugoslavi saranno all'opera per bonificare l'area. Si ritiene che la maggiore concentrazione di ordigni esplosivi si trovi a Capo Ostro, la punta meridionale della penisola. «In collaborazione con le autorità montenegrine - ha detto Vidis - procederemo anche allo smantellamento delle acque che bagnano la penisola».

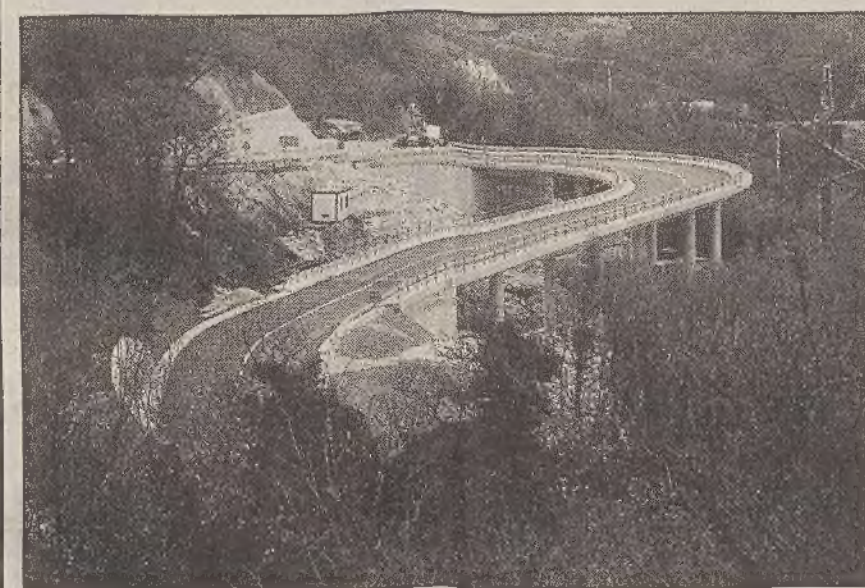
Parlando della linea di demarcazione marittima, l'esponente della «Farnesina» croata ha ricordato che non si tratta della linea di confine, che deve ancora venire fissata. «In ogni caso voglio rammentare - ha concluso - che i pescatori croati potranno liberamente calare le reti in tutte le Bocche di Cattaro e dunque in acque montenegrine».

a.m. L'ammirantebandiera dell'Onu che ha lasciato la penisola.



FIUME E' entrata in funzione l'infrastruttura, lunga 106 metri, che costituisce l'accesso occidentale alla cittadina in fondo alla baia

Prime auto sul maestoso viadotto di Buccari



Un'immagine del viadotto di Buccari appena inaugurato.

FIUME Le prime automobili hanno percorso il nuovo viadotto di Buccari, una maestosa costruzione lunga 106 metri e che costituisce l'accesso occidentale alla cittadina situata in fondo all'omonima baia. L'opera è stata finanziata dall'Azienda croata per le strade e i lavori sono stati effettuati dalle maestranze della azienda edile «Krk» di veglia. Il viadotto costituisce la prima fase del raccordo di Buccari, per il cui completamento (che dovrebbe essere ultimato nell'aprile dell'anno prossimo) saranno stanziati dal bilancio

statale sui 25 milioni di kune (circa 3,4 milioni di euro).

Sempre dall'Azienda croata per le strade è stato comunicato che fra tre mesi dovrebbe entrare in funzione la viabile che collegherà il raccordo buccarino e la località di San Cosimo, a monte di Buccari. La chiusura di questa strada costringe gli abitanti dei sobborghi orientali di Fiume a lunghi giri per immettersi sulla Litoranea adriatica, la strada che collega il capoluogo quarnerino con la costa dalmata. Nel marzo 2003 i disagi dovrebbero

però finire, consentendo a Buccari di avere finalmente un adeguato sbocco occidentale.

Nessuna novità invece sul conto dell'altissima ciminiera dell'ex cokeria di Buccari, stabilimento chiuso nel 1994. Come si ricorda, l'orripilante struttura avrebbe dovuto essere abbattuta già da tempo, però lo smantellamento non è avvenuto per mancanza di mezzi. E' dal lontano 1977 (anno d'apertura della cokeria) che la ciminiera, che è alta ben 350 metri, deturpa il paesaggio della baia.

a.m.

BUIE Si è concluso in tribunale il dibattimento del processo sulla regolarità dell'acquisto del borgo vicino a Grisignana

San Giorgio, Jakovcic aspetta la sentenza

Il presidente istriano aveva comperato alcuni immobili a trattativa privata

BUIE Al Tribunale comunale di Buie si è conclusa la fase dibattimentale del processo intentato dallo stato contro il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic riguardante il contestato acquisto di alcuni immobili a San Giorgio, villaggio nel Comune di Grisignana. La prima udienza si svolse il 29 novembre 2001 e la seconda e conclusiva, la settimana scorsa. Ora si attende il verdetto della corte giudicante che arriverà tra qualche giorno.

La complessa vicenda ebbe inizio il 20 dicembre del 1996, quando Ivan Nino Jakovcic acquistò gli immobili dal Comune di Grisignana per contrattazione diretta e non tramite concorso pubblico, come - secondo l'accusa - avrebbe dovuto fare. Va comunque precisato che all'epoca ancora non vigeva l'obbligatorietà del concorso pubblico per l'acquisto di beni immobili comunali. All'entrata in vigore dell'apposita legge mancavano però soltanto



Ivan Nino Jakovcic

11 giorni, per cui stando a vari commenti e valutazioni Jakovcic, saltando in extremis sull'ultimo treno, avrebbe di proposito anticipato o prevenuto un concorso con molte insidie e molte incognite, spiazzando scomodi, potenziali concorrenti.

In effetti che cosa chiede l'accusa? L'annullamento dell'atto di compravendita e la conseguente restituzio-

ne degli immobili contestati al comune di Grisignana. Come si difende Jakovcic? I suoi avvocati fanno sapere che proprio la giudice dell'attuale processo Jasna Stupavsky-Stella, eseguì l'atto di compravendita intestando l'immobile al nuovo proprietario, senza riscontrare alcuna irregolarità. E inoltre, Jakovcic nel frattempo ha investito molto a San Giorgio, recuperando il borgo dall'inevitabile degrado e facendone, come egli stesso afferma, «il villaggio con la più bella vista sull'Europa».

«Il mio esempio - afferma Jakovcic - è stato seguito da decine di migliaia di persone in tutta la Croazia, ricchi borghi abbandonati. Se condannassero me - dice - dovrebbero condannare tutti con un concorso a premio indescrivibile nei tribunali del paese. Se sarò solo io a pagare - conclude - si tratterà senza ombra di dubbio di un verdetto politico.

p.r.

Croazia, più caro viaggiare in treno dal primo gennaio

ZAGABRIA Come già precedentemente annunciato i trasporti ferroviari costeranno di più in Croazia a partire dal prossimo primo gennaio. Lo ha annunciato la direzione delle Ferrovie di stato motivando il ritocco che si aggira sul 5 per cento del costo del biglietto con l'aumento dei costi di gestione e la diminuzione delle sovvenzioni statali che erano state finalizzate al risanamento dell'enorme passivo accumulato dall'azienda. Il rincaro del biglietto però - assicurano i responsabili dell'azienda ferroviaria - non riguarderà i biglietti di prima e seconda classe ma solo quelli di terza classe. E' dislocato in un grande parco, nei pressi del principale stabilimento balneare di Crikvenica e

Slovenia, fumare sarà più oneroso (del 10 per cento)

LUBIANA Sigarette e tabacco più cari in Slovenia a partire da Capodanno. Fumare costerà in media circa il 10 per cento in più. Il prezzo delle sigarette dalle marche più famose aumenterà del 9,7 per cento mentre per le bionde più popolari si dovrà sborsare il 12,8 per cento in più. Il provvedimento è dovuto al graduale adeguamento, entro il 2004, della tassa sul consumo di tabacco agli standard europei, che impongono un'imposta minima pari al 57 per cento. Con il rincaro del primo gennaio l'imposta sulle sigarette slovene raggiungerà così il 53 per cento. Da un anno a questa parte gli aumenti dei prezzi delle sigarette sono stati semestrali.

E oggi «Meridiani» sarà tutta dedicata all'archeologia in Istria

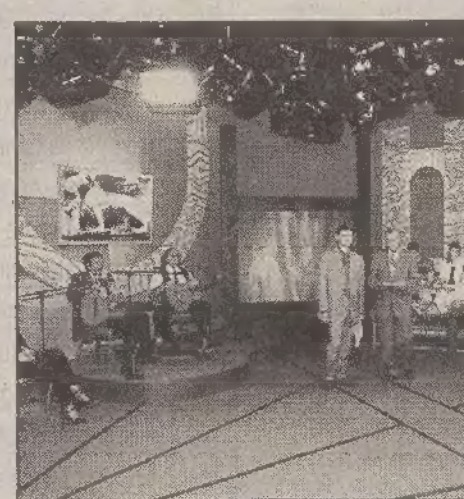
CAPODISTRIA Oggi, alle 21, «Meridiani» su Telecapodistria sarà interamente dedicata all'archeologia in Istria. Si comincerà con l'area di Valmarin, per passare poi alle ricerche del Centro di archeologia di Medolino-Brioni e di Nesazio. Particolare attenzione all'area di Sermeno, dove dovrebbe essere ubicata Aegida, l'antica Capodistria. Ospiti: Vesna Girard-Jurkic, direttrice del Centro Medolino-Brioni, Silvano Sau, Presidente della Can costiera di Capodistria, Marko Stokin e Alfréd A. Trenz (scavi di Sermeno e Valmarin), Kristina Dzin, direttrice degli scavi a Nesazio. La trasmissione sarà condotta da Alessandra Argenti Tremul.

CAPODISTRIA Sarà una proposta televisiva ricca e variegata per tutti i gusti, quella che per la serata e la notte di San Silvestro proporrà Telecapodistria. Dopo l'ultimo appuntamento del 2002 con l'informazione del Tuttoggi, alle 19.30 sarà Loredella Flego a iniziare una vera e propria maratona televisiva con una edizione speciale di «Q». La trasmissione proporrà nell'arco di un'ora, un vero e proprio concentrato del meglio della moda, dell'automobilismo e della cinematografia del 2002. Seguirà alle 20.30 uno spazio dedicato

Bianca, interpretata dall'attrice Michela Vitali.

Parteciperanno alla serata Mister Lee, con le sue magie, l'astrologa Elena che farà le previsioni per il 2003, Dorjan Gorela che dal suo vasto repertorio imitativo proporrà certamente il meglio, il vignettista Franco Juri, e poi, insoliti dicitori, Daniela Palaga e Maurizio Tremul.

Tanti gli ospiti musicali: i Vruja, tre generazioni che fanno musica popolare, dei quali amanti dei sapori e dei colori di casa nostra, Vito e Novella che proporranno canzoni dal loro ricco e apprezzato repertorio. E ancora due importanti interpreti sloveni, Tinkara Kovac e Anika, nonché gli intramontabili «Faraoni».



Gli studi di TeleCapodistria.

CRIKVENICA Igor Stimac, colonna dell'Hajduk, principale candidato all'acquisto dell'azienda alberghiera

L'ex calciatore salverà lo «Jadran»

CAPODISTRIA Un ex calciatore per evitare il tracollo di una tra le maggiori aziende alberghiere del Quarnero, lo «Jadran» della località turistica a Sud di Fiume. Si tratta di Igor Stimac, fino all'anno scorso insostituibile colonna difensiva dello spalatino «Hajduk» e per un decennio valido centrosostegno della nazionale croata. Stimac, noto nel Paese per le sue spiccate simpatie nei confronti dell'estrema destra croata, ha visitato sabato scorso l'albergo «Therapia» a Crikvenica, incontrandosi con il presidente

amministrativo dello «Jadran», Vesna Parat. L'ex giocatore era accompagnato dal fratello Damir e da due rappresentanti della «Hypo Alpe Adria Bank» di Klagenfurt, istituto al quale lo «Jadran» deve circa 5 milioni e mezzo di euro per debiti vari e che ha per tale motivo sotto ipoteca tre hotel, ovvero il citato «Therapia», il «Riviera» e il «Kastel».

Diversi i potenziali acquirenti che hanno avanzato la propria offerta al concorso internazionale bandito il 21 novembre. Tra questi, la palatina «Cultus» che è

appunto di proprietà di Stimac. La «Cultus» ha offerto 4,6 milioni di euro, circa 400 mila euro in meno del prezzo di partenza, ma in compenso ha pagato la garanzia e presentato il programma di investimenti che sembra aver fatto colpo sui dirigenti dell'azienda alberghiera di Crikvenica. Tra pochi giorni sarà presa la decisione definitiva sul nuovo proprietario del «Therapia», ma ormai non dovrebbero esserci più dubbi sulla «soluzione Stimac».

La conferma arriva dalla citata Parat: «Il nostro Con-

siglio d'amministrazione ha valutato positivamente l'offerta dell'ex calciatore, cifra che dovrebbe successivamente venir portata a 5,4 milioni di euro. Si tratta di un capitale che allo Jadran eviterebbe non solo l'istanza di fallimento, ma servirebbe anche al consolidamento dell'azienda». Da fonti ufficiose, provenienti da Spalato, si apprende che in questo affare sarebbe coinvolto lo spalatino Alen Boksic, ex attaccante di Lazio e Juventus ed ora in forza agli inglesi del Middlesbrough. E per finire un paio di dati sul «Ther-



Un'immagine panoramica di Crikvenica.

rapia»: costruito ai tempi dell'imperatore Francesco Giuseppe, nel 1895, è considerato uno dei più begli impianti della riviera quarnerina. E' dislocato in un grande parco, nei pressi del principale stabilimento balneare di Crikvenica e

inoltre dispone di 117 stanze, diverse suite, discoteca, campi da tennis, due piscine e altri contenuti. Attualmente è una struttura a due stelle, ma in base ai piani è destinato ad aggiungere altre due o tre stelle.

a.m.

con la cantante Stefania Camiolo.

Infine gli ospiti d'onore che augureranno un felice 2003: Rita Pavone e Teddy Reno. Il tutto verrà supportato dalla ben nota band dal nome estremamente significativo da queste parti: «Le mitiche piri». La trasmissione, ideata da Leonardo Klemenc e Bruna Alessio, con la regia di Renato Alessio e la redazione di Ambra Valencic, si concluderà a mezzanotte e mazza. Seguirà un concerto pop del complesso «Tabu» registrato al palazzetto dello sport «Bonifika» di Capodistria a conclusione del progetto «Arena Europa».

Oggi la conferenza stampa di fine anno Scontro tra industriali: la prossima mossa tocca all'udinese Valduga

TRIESTE L'appuntamento era stato fissato qualche giorno prima che tra gli industriali del Friuli Venezia Giulia il 21 dicembre scoppiasse la bagarre attorno alla successione del presidente della Federazione, Andrea Pittini. Oggi, alle 11, a Palazzo Torriani di Udine, Adalberto Valduga «affronterà» i giornalisti per la tradizionale conferenza stampa di fine anno: nelle intenzioni originarie, il capo degli imprenditori udinesi avrebbe dovuto parlare dello «scenario economico internazionale e nazionale», dell'andamento economico provinciale del 2002 e delle «prospettive riguardanti l'anno futuro». Così recita il programma, approntato in tempi non sospetti.

Invece Valduga, autore dello strappo che ha portato all'interruzione unilaterale dei rapporti con i colleghi delle rimanenti tre associazioni provinciali di categoria, non

potrà esimersi dall'affrontare la scottante questione del dopo-Pittini, una vicenda che ha portato in piazza i «panni sporchi» degli industriali regionali, facendo inorridire addirittura il presidente nazionale di Confindustria, Antonio D'Amato.

Ci sarà un gesto distensivo, una parola d'apertura nei confronti di Trieste, Pordenone e Gorizia? Rientreranno le accuse a Piero Della Valentina e ad Anna Illy di «aver tramato» per soffiare a Pittini la poltrona occupata dal 1995 (con mandato scaduto da almeno un paio di anni)?

Riuscirà, Valduga, a smarcarsi dalla morsa della politica che, soprattutto a Udine, sembra essersi appropriata di un ambito solitamente precluso? L'attesa è per quanto Valduga dirà oggi, e per come lo dirà, di fronte a taccuini, microfoni, telecamere e obiettivi.

a.b.

Fissato prima dell'inizio della lite, l'appuntamento non prevede cenni al caso Pittini. Ma il leader dei friulani è atteso al varco

Regionali 2003, incontro tra le rappresentanti femminili di Intesa democratica e il candidato presidente del Centrosinistra

Il «listino» di Illy si tinge di rosa

Le donne chiedono tutti i posti blindati, l'ex sindaco ne promette più di metà

Resta l'«equivoco» sul numero di nomi che si potranno indicare. Il Tatarellum ne prevede da 6 a 12, il deputato triestino spinge per ridurli al minimo

TRIESTE Parafrasando una nota canzone di Fiorella Mannocchia: «Quello che le donne non dicono... ma chiedono». Ecco come se chiedono. Accade nella vita e, a maggior ragione, anche in politica. Sono le prossime elezioni regionali a stimolare le esigenze più recondite tra il gentil sesso perché, come è risaputo, vale sempre la regola di domandare l'impossibile per ottenere il dovuto. E anche qualcosa di più. Succede tra gli uomini, non si sottraggono le femmine. Come inquadrare altrimenti l'incontro di Pradamano tra le donne di «Intesa democratica» e Riccardo Illy, candidato per il Centrosinistra alla presidenza della Regione? Nel municipio del paese friulano, dove la fascia tricolore la indossa una «lei», le possibili candidate con la gonna che si riconoscono nel programma del Centrosinistra hanno sottolineato la neces-

sità della presenza di un numero significativo di donne nelle liste dei partiti della coalizione. Sono andate anche oltre, chiedendo a Illy una rap-

presentanza in giunta e negli enti di nomina regionale, ma soprattutto un listino tutto al femminile. In pratica una formazione tutta rosa, al fianco del candidato presidente, che ha avuto un parziale consenso dal diretto interessato.

«Illy ha ribadito che la sua

intenzione è di formare un listino con una prevalenza di donne», si legge nel comunicato inviato dalle donne di Intesa democratica. Tra le presenti alla riunione, c'erano le consigliere regionali Caterina Dolcher e Bruna Zorzini Spetic, più una serie di rappresentanti dello schieramen-

to ulivista tra le quali Ales-

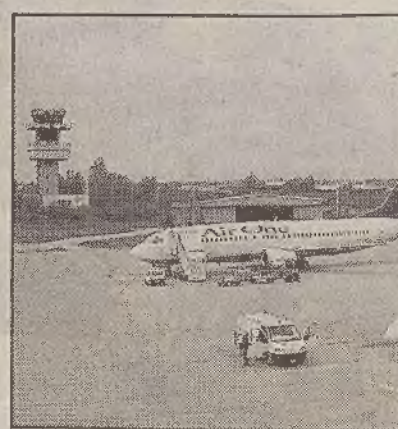
sandra Battellino, Bruna Tam, Silva Altran, Anna Pagliaro e Giuliana Zagabria. L'ex sindaco di Trieste quella frase la conferma tutta: «Corrisponde. In un listino di sei, quattro posti saranno riservate alle donne. Ho sempre detto che in una logi-

A Ronchi i commissari Enav stanno verificando che tutto sia a posto. Poi lo scalo potrà funzionare pure con la nebbia Aeroporto, imminente il ritorno in serie A

RONCHI DEI LEGIONARI Il ritorno in seconda categoria, potrebbe essere questione di ore per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. La commissione dell'Enav incaricata di effettuare i controlli sugli aiuti visivi e luminosi della pista è giunta ieri da Roma e ha subito dato il via, assieme ai tecnici, ai necessari test che, forse nella giornata odierna, potranno nuovamente permettere a Ronchi di far decollare e atterrare gli aerei in condizioni di visibilità minima orizzontale di 350 metri. Dopo un anno di lavori, di «Notam» attraverso i quali lo scalo veniva declassato in prima categoria, si stanno per far saltare i tappi delle

bottiglie di spumante. E non solo perché il 2003 è alle porte.

Non è stato facile arrivare in fondo. Anche nelle due notti appena trascorse l'aeroporto è stato chiuso proprio per consentire l'ultimo ritocco al sistema di controllo che consente agli operatori della torre di intervenire immediatamente qualora una sola delle luci della pista o dei raccordi si spegnesse. A oltre un anno dal declassamento pare sia giunto il momento di voltar pagina: pensare che, nel dicembre 2001, era stato detto che sarebbe bastato un mese per tornare alla normalità...



I.p. Ronchi aspetta il responso.

Pietro Comelli

L'elenco completo degli organismi beneficiari della Finanziaria regionale 2003 approvata dieci giorni fa. Rispetto al 2002 nessuna esclusione, una decina di «new entry»

Elezioni dietro l'angolo. E la cultura fa il pieno di fondi

Stanziati oltre nove milioni di euro, a incassare sono in 186. Ma dal prossimo anno si cambia sistema

TRIESTE Maggioranza e opposizione concordano: basta con questa pioggia di milioni, è l'ultima volta che i soldi vengono distribuiti in questa maniera ai vari enti e associazioni culturali della regione. La riforma, in pratica, è già decisa: le tabelle degli organismi riconosciuti d'interesse regionale sono ormai piene e dovranno venir sfrondate sì da risultare quanto meno dimezzate. Ma di tagliare associazioni o fondi proprio con la Finanziaria che precede le elezioni regionali non se l'è sentita nessuno: meglio non rischiare i contraccolpi di una misura che in molti casi verrebbe forse avvertita come punitiva. Così è stato comunemente deciso che la prossima volta i fondi per la cultura saranno ripartiti con criteri del tutto diversi, ma è all'amministrazione futura, quella che scaturirà dalle urne la prossima primavera, che è stata scaricata la patata calda.

Intanto, ancora per il 2003, restano in vigore le vecchie tabelle, le quali sono state anzi rimpinguate ulteriormente: una decina le «new entry», che fanno così ammontare a ben 186 gli organismi beneficiari delle sovvenzioni regionali. E anche queste ultime sono state aumentate fino a totalizzare un importo di 9.079.000 euro, 1.208.000 in più rispetto a quello fissato dal bilancio precedente. Alle tabelle - che la giunta ha portato in aula invariate - è stato infatti concesso ai singoli consiglieri di apportare variazioni, tramite altrettanti emendamenti, fino a un limite di 100 mila euro a testa per i rappresentanti della maggioranza, mentre il budget assegnato ai colleghi dell'opposizione non superava i 60 mila euro.

Quelle che pubblichiamo sono dunque le tabelle aggiornate alla luce dei numerosi emendamenti approvati in aula. La più parte dei contribuenti resta invariata rispetto alla precedente Finanziaria, mentre le variazioni (tutte in più) vengono segnalate fra parentesi. I nuovi beneficiari, inseriti per la prima volta, vengono evidenziati con un carattere più marcato.

Per il futuro si conta di falcidiare la miriade di contribuenti cosiddetti con nome e cognome da inserire in legge e di assegnare invece le relative poste alle autonomie locali perché siano esse a esercitare questa funzione a propria discrezione.

g.p.

FINANZIARIA REGIONALE 2003 - I FONDI ALLA CULTURA

Beneficiario	Contributo 2003	Variazione rispetto 2002	Beneficiario	Contributo 2003	Variazione rispetto 2002	Beneficiario	Contributo 2003	Variazione rispetto 2002
Enti gestori di strutture teatrali comprensoriali			Beneficiario			Beneficiario		
Teatro Comunale di Montebelluna	255.000		Centro friulano Arti plastiche	35.000		Centro Studium	35.000	+10.000
Ass. per la prosa di Pordenone	160.000	+10.000	«Gruppo 78» International Contemporary Art	25.000		Associazione culturale «Novecento»	25.000	
Cooperativa Bonaventura Trieste	153.000	+60.000	Associazione «Cento Maestri»	25.000		Circolo centro studi Ercole Miani	45.000	+20.000
Teatro Club di Udine	95.000		Associazione «Gruppo Immagine»	10.000		Fondazione Nicolò Canussio	25.000	
Teatro P. P. Pasolini di Cervignano	85.000		United Nations of the Arts Academy - UNA	10.000		Accademia udinese di scienze lettere e arti	20.000	
Ente «Città di Gorizia»	260.000	+185.000	Associazione Le Arti Tessili	30.000	+ 30.000	Associazione culturale «Il Villaggio»	50.000	
Centro Iniziative Teatrali di Latisana	62.000		Cultura cinematografica			Associazione culturale «Studium Fidei»	50.000	+20.000
Fondazione Luigi Bon	50.000		La Cineteca del Friuli	145.000		Istituto di studi di scienze lettere e arti	20.000	
Teatro C. Ciconi di San Daniele	26.000		Associazione Culturale «Cinemazero»	105.000		Università popolare di Udine	15.000	
Teatro Comunale di Codroipo	10.000		Centro Espressioni Cinematografiche	100.000		Fogolar furian di Roma	10.000	
Enti organizzatori di festival, rassegne e concorsi internazionali			C. ricerche cin e aud. «La Cappella Underground» di Trieste	80.000		Associazione triestina e goriziana a Roma	10.000	
Rassegne musicali e teatrali			Cultura e formazione musicale			Legg Nazionale di Gorizia	10.000	
Organizzazione Folkfest	250.000		Fondazione musicale Città di Gorizia	110.000		Circolo Culturale «Eureka»	20.000	
Consorzio Transilvano No Border Music Festival	122.000	+32.000	Cinquantacinque Soc. Coop. a.r.l.	65.000		Centro studi Biagio Marin	15.000	+5.000
Puppet Festival	80.000		Associazione «Società Filarmonica»	120.000	+ 5.000	Forum Iulii	10.000	
Associazione Udin&Jazz	30.000		Scuola sup. di musica da camera «Trio di Trieste»	35.000		Centro culturale «Il Ventaglio delle Muse»	10.000	
Circolo Controtempo	30.000	+10.000	Associazione Culturale «Il Laboratorio»	35.000		Atelier di lettura	10.000	
Ronchi Festival «Nei suoni dei Luoghi»	55.000	+30.000	«La Cappella Civica» di Trieste	60.000	+17.000	Accademia Jauré Rudel	15.000	+5.000
Carliarmonie di Tolmezzo	30.000		Associazione culturale Farandola	30.000		Centro Culturale A. De Gasperi	19.000	+9.000
Associazione Onde Mediterranee	35.000		Istituto di musica Vivaldi onlus	25.000		Associazione naturalisti Sacile onlus	20.000	+10.000
Associazione Musica aperta	10.000		Centro culturale Amici della Musica	20.000		Associazione culturale «Gran Fabula»	15.000	
Folk club Buttrio	10.000		YMISO Scuola per giovani musicisti	25.000		Centro studi biblici	20.000	+10.000
Circolo Jacques Maritain «La sera dei di festa»	20.000	+10.000	Associazione musica contemporanea Chromas	10.000		Ass. del museo di vita contadina di Fagnana	35.000	
Rassegne e premi cinematografici			Associazione Culturale «Ensemble Serenissima»	20.000		Associazione culturale «A. Tellini» di Manzano	10.000	
Giornate del Cinema Muto di Pordenone	335.000	+35.000	Gruppo polifonico Montaverdi di Ruda	15.000	+15.000	Circolo culturale Antonio De Gasperi di Montebelluna	10.000	
Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival	250.000		Spettacolo e teatro dialettale			Circolo culturale don Brandi di Turriaco	15.000	+5.000
Festival cinematografico «Udineincontri»	255.000		Associazione teatrale Friulana	95.000		Soc. operaia mutuo soccorso di Pordenone	43.000	+43.000
Festival cinema Latino-americano di Trieste	80.000		Accademia d'arte drammatica Nico Pepe onlus	55.000		Associazione culturale La Bassa	25.000	+25.000
Maremetraggio	40.000		Associazione compagnie teatrali triestine L'Armonia	55.000		Associazione culturale bislaca	15.000	+15.000
Rassegna Amidei di Gorizia	45.000		Gruppo teatrale per il dialetto	50.000	+10.000	Associazione culturale Monsignor Bellomi	10.000	+10.000
Cappella Underground (Festival di fantascienza)	150.000	+150.000	Scuola sperimentale dell'attore	10.000		Associazione Forum di Aquileia di Udine	5.000	+5.000
Concorsi strumentali e di musica da camera			Piccolo Teatro «Città di Sacile»	20.000		Istituti di studi nelle scienze giuridiche, economiche e sociali		
Concorso internazionale di violino Lipizer	75.000	+10.000	Accademia de «Gli Sventati»	15.000	+5.000	ISIG di Gorizia	220.000	+20.000
Concorso giovani concertisti «Città di Porcia»	70.000	+20.000	Associazione Grado Teatro	10.000	+10.000	Istituto studi giuridici regionali	75.000	
Premio Trio di Trieste	65.000		Complessi orchestrali da camera			Centro ricerche economiche formazione	65.000	
Concorso giovani violinisti e violoncellisti Alpe Adria	30.000		Associazione «Progetto musica»	30.000	+5.000	Istituto ricerca tecniche educative e formative	55.000	
Associazione «Euritmia»	25.000		Associazione I «Cameristi Triestini»	20.000		Ecolstituto del Friuli-Venezia Giulia	50.000	
Istituto di musica della Pedemontana	20.000		Mikrococosmos Insieme Strumentale Italiano	20.000		Istituto ricerche finanziarie applicate internazionali	30.000	+5.000
Centro ricerche divulgazione musicale	20.000		Associazione Musicale «Aurora Ensemble»	20.000		Ist. Nordest diritto tecnica e controllo prodotti alimentari	15.000	
Associazione spettacolo cultura	20.000		Opera giocosca del Friuli-Venezia Giulia	20.000		Istituto di studi territoriali	15.000	
Associazione musicale Tarcentina	10.000		Orchestra e coro San Marco	55.000	+15.000	Istituti di studi storici		
Concorsi corali			Accademia musicale Naonis	45.000	+25.000	Ist. studi sul movimento sindacale «Livio Saranz»	70.000	+20.000
Concorso corale Seghezzi di Gorizia	65.000	+5.000	Camerata strumentale italiana	20.000	+10.000	Ist. reg. per la storia del movimento di liberazione del Fvg	90.000	+20.000
Rassegne di danza			Enti operanti nei settori della cultura umanistica, letteraria e scientifica			Ist. friulano storia del movimento di Liberazione	90.000	+40.000
Associazione Il Sipario	40.000		Fondazione progresso e libertà delle scienze	160.000		Ist. «Pio Paschini» per la storia della Chiesa in friuli	65.000	
ACAD Omaggio al Balletto	20.000		Associazione «Globo»	160.000		Associazione nazionale partigiani d'Italia	100.000	+5.000
Rassegne folkloristiche di tradizione e cultura popolare			Istituto Regionale di Studi Europei	138.000	+8.000	Gruppo studi storici e sociali «Historia»	45.000	+10.000
Festival mondiale del Folklore di Gorizia	95.000	+10.000	Istituto Internazionale di Studi sui Diritti dell'Uomo	70.000		Silentes Loquimur	50.000	+15.000
Carnegie Muggesano	100.000		Centro culturale italo-tedesco	60.000		Ist. storia del movimento di liberazione Pordenone	20.000	
Festival Internazionale del folklore di Aviano	65.000	+20.000	Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei	75.000	+10.000	Associazione partigiani Ossopo	25.000	
Festival dei Cuori di Tarcento	70.000	+15.000	Istituto di storia, cultura e documentazione giuliana	60.000		Centro studi storico religiosi del Friuli-Venezia Giulia	15.000	
Associazione folkloristica giovanile regionale	30.000		Lega Nazionale di Trieste	50.000		Deputazione di storia patria per il Friuli	15.000	
Pro Loco Castrum Camonis	35.000	+10.000	Laboratorio internazionale della comunicazione	45.000		Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia	15.000	
Carnegie Carisio	20.000		Istituto Internazionale Jacques Maritain	99.000	+19.000	Centro Leopoldo Gasparini di Gradisca onlus	15.000	
Associazione «Un grup di amis»	15.000	+ 5.000	Istitut Ladin Furlan Pre Checo Placerean	60.000		Ist. storia Risorgimento italiano di Trieste e Gorizia	10.000	
Comitato Carnevale e Palio cittadino di Trieste	50.000	+50.000	Circolo Culturale Menocchio	30.000		Istituto di storia sociale e religiosa	25.000	+5.000
Enti operanti in arti figurative, musica, cinema, teatro e spettacolo			Pro Pordenone	40.000		Circolo di antichità altomedievali	10.000	
Arti figurative			Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia	25.000		Associazione volontari della Libertà di Trieste	8.000	
Centro iniziative culturali Pordenone	194.000	+ 15.000	Associazione «Mittleuropa»	50.000		TOTALE COMPLESSIVO		
Centro di ricerca e archiviazione della fotografia	120.000		Società Minerva	25.000				9.079.000
Triennale contemporanea	75.000		Circolo della cultura e delle arti	25.000				
Triennale Europea dell'Incisione	90.000							

†

Il giorno 23 dicembre è improvvisamente mancata all'af-fetto dei suoi cari

Renata Baldassarre
di anni 48

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, la mamma, il fratello e i parenti tutti. La funzione religiosa verrà celebrata martedì 31 dicembre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Trieste, 30 dicembre 2002

Con l'affetto di sempre:
- SABINA CORVAJA e RIC-
CARDO MAZZAROLI

Trieste, 30 dicembre 2002

Un ultimo saluto

Renata

- EZIO RIGHI con EUGENIA e FEDERICO

Trieste, 30 dicembre 2002

Ciao

Renata

- DARI
- LUISELLA
- PAOLO
- ZIVA

Trieste, 30 dicembre 2002

Liliana Fornasini

mi mancherai molto, moltissi-
mo.

- ELIO PANDOLFI

Roma, 30 dicembre 2002

II ANNIVERSARIO

Claudio Bregant

Una vita insieme fa sì che io ti
senta sempre vicino a me, e
questo aiuta a vivere.

Trieste, 30 dicembre 2002

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica

gratuita

**NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00**

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari
3,30 euro a parola + iva,
località e data obbligatoria in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,30 euro a parola + iva,
località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,50 euro a parola +
iva, località e data obbligatoria in calce
diritto di ricezione telefonica
euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato
anche con carte di credito CartaSI,
Mastercard, Eurocard, Diners
Club, Visa, American Express

am AMANZON & C. s.p.a.



La Coppa America: il gotha della vela mondiale.

Chi vincerà a gennaio la Louis Vuitton Cup e chi sfiderà a febbraio i neozelandesi di Black Magic per la mitica America's Cup? Volete trascorrere notti insonni davanti al televisore oppure dire: io vado là, ad Auckland, a guardarmi le regate dal vivo a bordo di una barca a vela dove mangio, dormo e navigo? Date un calcio ai problemi e realizzate un sogno, costi quel che costi. Che poi non è una cifra da capogiro.

Ma vediamo cosa offre Feram Yachting, il tour operator specialista in viaggi a barca in tutto il mondo. Vi offre la possibilità di assistere alle evoluzioni di queste formule 1 del mare dal ponte della Pink Jaws, un bialbero di 14 metri che diventerà la vostra casa per undici giorni.

OLTREOCEANO Due proposte originali e allettanti per concedersi una vacanza tutto sport o avventura

Vedere la Coppa America o pescare piranha?

Una «sopa de piranha» al chiaro di luna

Manaus, cuore dell'Amazzonia, più crociera fluviale. Ecco un'occasione da non perdere firmata Feram Yachting. Una crociera in Amazzonia significa penetrare nel polmone verde del mondo. Avvistamento di coccodrilli, un'avifauna ricchissima, tramonti di una bellezza primordiale, una «sopa de piranha» da gustare al chiaro di luna su una spiaggia bianca di un'isola fluviale, vedere i rari delfini

di fiume, il leggendario «boto cor-de-rosa» e il «boto tucuxi», che giocano davanti alla prua della barca. E' un'esperienza unica da provare navigando a bordo di comode motonavi nelle quali non manca nulla, nemmeno la sauna o il telefono satellitare.

E quindi voliamo verso Manaus, la capitale dell'Amazzonia brasiliana dove ci aspetta la motonave Santana 3. E' lunga 30 metri, larga 6 metri e 20, viaggia ad una velocità di crociera di 16 nodi, ha 3 ponti, 8 cabine matrimoniali e 6 cabine a tre posti (letto

matrimoniale, più letto a castello), solarium, sauna, soggiorno, bar, radar, GPS, ecoscandaglio, telefono via satellite.

Le crociera ti porta a vedere i coccodrilli, avvicinabili con delle canoe a motore. Gusterai una zuppa di piranha che hai pescato tu stesso nei pressi di Tres Bocas, luogo ideale per avvistare i delfini neri e grigi.

Le crociera dura tre giorni e due notti. In cabina doppia il prezzo va da 450 a 550 euro a persona. Nella cifra è compreso il transfer da e per

l'aeroporto, la pensione completa bevande incluse, snacks e aperitivi. Nel prezzo sono comprese anche le escursioni fatte con canoe a motore attraverso i fiumi Igarapés e Igapós, le camminate guidate nella foresta, visite ai villaggi, pesca del piranha, avvistamento ravvicinato di coccodrilli, visita al parco ecologico di Janauary. Il volo a/r dall'Italia sino a Manaus costa 1009 euro (tranne nel periodo che va dal 20 al 30 dicembre quando costa 1.234 euro). Una notte al Tropical Hotel di Manaus, cinque stelle, costa 52 euro a persona in camera doppia con prima colazione. Validità: 27 giugno.

Per informazioni su entrambi i viaggi: Feram Yachting & Travel, tel. 02-76008844. Sito Internet: www.feramyachting.it



MONTAGNA

Vent'anni fa sul Plan de Corones erano già in funzione i primi cannoni. Ora ci sono 90 chilometri di tracciati

San Vigilio, il paese della neve

Tra le novità la pista Herrnegg progettata dal liberista Russi

PROPOSTE

Tour scontato della Birmania con Dimensione Turismo

«Tour Mingalabar». Invitante proposta per una vacanza in Birmania - ora ribattezzata Myanmar -, subito dopo le feste, con uno sconto di 500 euro a coppia. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168; 0422-211411) lancia la combinazione di 9 giorni - 7 notti «Tour Mingalabar» (Benvenuti in Birmania) con partenza l'8 gennaio 2003 da Milano Malpensa al prezzo scontato di 1.560 euro a persona (partendo in coppia si risparmiano 500 euro sulla quota di catalogo). Il giro comprende Yangon - l'ex capitale Rangon, il cui passato coloniale balza subito agli occhi dei turisti, Bagan-museo all'aperto dell'arte e della storia birmana -, Mandalay, le grotte di Pindaya e il lago Inle. Il «pacchetto» comprende il volo e il tour della Birmania con pensione completa.

In crociera come Sandokan

In crociera a bordo del «Star Flyer». Fantastica crociera a bordo dello «Star Flyer», un moderno e confortevole veliero tra le isole dei più suggestivi arcipelaghi della Thailandia e della Malesia, autentiche «Perle d'Oriente». L'imbarcazione di 115 metri può ospitare 170 persone in 85 spaziose cabine doppie. Dispone di ponti in legno pregiato di tek, sala da pranzo unica, bar tropicale e piano-bar. La traversata prende il via da Phuket (Mare delle Andamane) con tappe successive alle Surin e Similan Islands, Ko Kradan (gruppo di Lanta), Langkawi (Malesia), Ko Phiy Phi e Ko Khai Nok (Phuket) con spiagge bianchissime e fantastici fondali. La combinazione di 10 giorni - 7 notti proposta dall'operatore «Porta d'Oriente» di Torino (tel. 011/9642331) costa 2.580 - 2.894 euro a persona - secondo il periodo - con volo da Roma a Phuket via Bangkok più una settimana di navigazione sul «Star Flyer» in pensione completa prima di far ritorno a Phuket e da qui a casa. Partenze: 17-24 e 31 gennaio 2003; 7-14-21-28 febbraio, 7-14-21 marzo.

Viaggio nell'antica Indocina

Viaggio tra millenarie civiltà. Viaggio indietro nel tempo alla scoperta del Laos (il paese del sorriso e degli elefanti), Vietnam e Cambogia, terre di millenaria cultura, ricche di tesori e di stupende strutture architettoniche immerse in una natura lussureggiante, stretti dall'abbraccio di due grandi fiumi, il Mekong e il Fiume Rosso. Apatam Viaggi di Urbino (tel. 0722/328488; www.apatam.it) propone una combinazione di 19 giorni - 16 notti al prezzo di 3100 euro a persona. Dall'Italia a Bangkok con immediato proseguimento per Vientiane - capitale del Laos - e Luang Prabang (gita in battello alle grotte buddiste di Pakou). In volo poi ad Hanoi (Nord Vietnam) e ad Hue (al Sud), (Palazzo Reale ed escursione sul fiume Profumo). Tappa successiva, Ho Chi Minh City - l'ex Saigon. Da qui in aereo a Siem Reap, in Cambogia, dove si estende l'immensa area archeologica di Angkor, dominata dal grande Tempio di Angkor. L'offerta Apatam Viaggi comprende aereo, trasferimenti e hotel con pensione completa. Partenze: 20 gennaio e 24 febbraio 2003.

In Patagonia, dove c'è l'estate

Scoprire la Terra del Fuoco. Fuori dai soliti itinerari ecco un'originale proposta da parte di Tour 2000 (tel. 071/2803752; www.tour2000.it) alla scoperta della Terra del Fuoco e Patagonia argentina, un angolo di mondo quanto mai suggestivo per le bellezze naturali che offre al visitatore. Dall'Italia (Milano-Roma) a Buenos Aires (visita della capitale) prima di proseguire in aereo per Ushuaia, la città più meridionale del mondo (parco nazionale della Terra del Fuoco, escursione sul canale Beagle). Tappa successiva a El Calafate dove c'è da ammirare il famoso ghiacciaio Perito Moreno che finisce nel Lago Argentino (gita tra gli ice-berg e bellissimi paesaggi). Il tour raggiunge quindi Puerto Madryn, sul mare, punto di partenza per esplorare la penisola Valdes (straordinaria riserva naturalistica ricca di uccelli, foche, leoni marini, nandù e guanacos) e infine Punta Tombo (qui vive la più grande colonia di pinguini della Patagonia). Durata del viaggio 12 giorni. Costo 2.200 euro a persona con volo, trasferimenti e hotel con prima colazione. Partenze: 8-27 gennaio - 10 febbraio e 3 marzo.

In Messico, alla Playa del Carmen

Relax tra le rovine Maya. Soggiorni al sole di Playa del Carmen, di fronte all'isola di Cozumel. Situata a circa sessanta chilometri dall'aeroporto internazionale di Cancun, offre al turista un lungo arenile di sabbia bianca affacciato su un mare stupendo, ristoranti tipici, negozi per lo shopping, discoteche e piano-bar per far tardi la notte. E inoltre base di partenza per visitare le suggestive rovine Maya di Tulum e Cobà. Aeternum Viaggi di Pescara (tel. 085/4210557) ha predisposto delle combinazioni di 9 giorni - 7 notti con volo da Milano (Roma e Venezia) e sistemazione presso il «Caribbean Village Playacar» - un «quattro stelle» del gruppo Allegro Resorts - a 999 euro a persona con pensione completa «Alla inclusive».

SAN VIGILIO DI MAREBBE Benvenuti nel paese dove hanno... importato la neve dall'America. No, non quella che scende dal cielo. Ma piuttosto quella sparata dai cannoni. Vent'anni fa sono state proprio le *snow machine* a salvare una di quelle stagioni partite con il piede sbagliato dal punto di vista meteorologico. C'era un freddo boia, ma nessuna nevicata.

Si racconta che in quel periodo un albergatore di San Vigilio di Marebbe abbia casualmente visto in funzione alcuni prototipi dei cannoni da neve durante un viaggio negli Stati Uniti. Così, indebitandosi fino al collo, ne acquistò uno, lo caricò su un aereo, lo installò, non senza qualche scetticismo anche da parte dei suoi concittadini.

La sua tenacia ladina ebbe la meglio. E così finalmente sotto Natale fece funzionare quella macchina americana innevando la pista Miara, quella che arriva fin in paese. Fu un successo imprevisto e imprevedibile. Pienone e impianti che funzionavano a tutto regime.

Un fatto incredibile. Perché quelli erano i tempi in cui arrivavano le disdette. I clienti chiamavano, si informavano se c'era neve sulle piste e, alla risposta negativa replicavano, con una secca, inesorabile disdetta della prenotazione. Allora quel «giocattolo» costava un centinaio di milioni di vecchie lire. Più o meno il prezzo di un'auto di lusso o meglio il guadagno di tre o quattro stagioni per un albergo. Quel cannone rumoroso e antiestetico, non c'è dubbio, salvò la stagione invernale. Quest'anno c'è neve, tanta e soffice qui a San Vigilio e sul Plan de Corones: rispondevano gli albergatori ai clienti increduli di Milano o di Roma e anche di Trieste. Negli altri posti non ne nevica, ma qui sì. La stagione era salva grazie a quel cannone che allora era spostato dai muli da un punto all'altro della pista.

Quella della neve è diventata una vera e propria fabbrica: buona parte dei 240

addetti della ski area, con i loro 24 gatti delle nevi e i 200 cannoni computerizzati lavorano da ottobre ad aprile per tirare a puntino i tracciati.

Plan de Corones, non a caso, può vantare il periodo di apertura più ampio di tutte le Alpi orientali da fine novembre a fine aprile, e una dotazione tecnica all'avanguardia in Europa: 90 km di piste tra i 2275 m e i 970 m, che a raggiata discendono sui diversi versanti di Rischon-Brunico, Valdaora e San Vigilio con ben quattro tracciati fino a valle di 5-6 km di lunghezza e tra i 1000 e i 1300 metri di dislivello; 31 impianti dell'ultima generazione dalla portata record di 56 mila persone l'ora; 30 rifugi; e soprattutto l'ormai proverbiale maestria dei «gattisti» nel trattare la materia prima, la neve. Che diventa come velluto, per l'intero inverno.

Si va dal pendio pianeggiante per i principianti alle ripide discese che incutono rispetto anche agli sciatori provetti. Fantastiche sono le quattro discese a valle di lunghezza compresa tra i 5 e i 6,5 km e che, inoltre, grazie all'innervamento programmato sono praticabili fino al tardo inverno. La discesa a Valdaora è lunga 6,5 km e supera un dislivello di 1170 m. Se si sceglie la discesa meno impegnativa di 6 km verso San Vigilio, il dislivello è di 1070 m. Un'emozionante esperienza riservata agli sciatori provetti costituisce invece la pista Sylvester di 5 km che porta dalla vetta fino a Rischon con un dislivello di 1300 m e la nuova pista Herrnegg progettata dall'asso della discesa libera Bernhard Russi, sempre con arrivo a Rischon.

Ma altissima tecnologia, al Plan de Corones, non

CURIOSITÀ

Vacanze tra le stelle all'Am Park, primo albergo all'insegna dell'astrologia

A Valdaora nello «Zodiaco»

VALDAORA L'area vacanze del Plan de Corones non attira solo gli appassionati di sport estremi ma anche chi apprezza, con maggiore tranquillità, le più svariate manifestazioni della natura. Qui potete immergervi in tre dei sette parchi naturali altoatesini: quello di Fanes-Sennes-Braies avvolto in un manto di leggenda, il parco naturale Vedrette di Ries Aurina con le sue importanti cime e quello delle Puez-Odle. Quando la neve non è traboccante, anche in inverno vi imbatte in una flora incontaminata. E, almeno nella prima parte della salita, a piedi o in mountain bike, potrete comunque affrontare un'estesa rete di sentieri sul Plan de Corones, ottimamente contrassegnati.

Valdaora è un paradiso dentro il paradiso. Un'estesa conca assoluta si apre infatti nella Pusteria fra Brunico e Monguelfo. Nelle belle giornate la valle è inondata tutto il giorno dal sole e, quando ci si immerge nei prati, si nota il suggestivo effetto dei tre campanili di Valdaora di sotto, di mezzo e di sopra che formano quasi una diagonale. Il Plan de Corones con i circa novanta chilometri di piste, le quattro discese fino a valle e gli oltre trenta modernissimi impianti di risalita da tempo attirano sciatori da tutto il mondo. La zona offre inoltre più di 280 chilometri di piste per lo sci da fondo di ogni grado e difficoltà.

E chi a Valdaora di mezzo volesse dormire più vi-

cino alle stelle ha a disposizione il primo Hotel dello Zodiaco, l'Hotel Am Park, che unisce tradizione e modernità in un perfetto connubio. Le suite di recente realizzazione offrono a questo tre stelle una marcia superiore e nell'albergo, dove tutto gira attorno ai segni zodiacali, lo staff cerca di cogliere nella propria clientela ogni piccola sfumatura per garantire agli ospiti il miglior servizio. I piani dell'alloggio sono così sistemati secondo i quattro elementi: acqua, aria, terra, fuoco. E per completare l'opera nelle camere è stata creata una composizione di profumo adatta a ogni segno zodiacale.

La famiglia Hochgruber è a vostra disposizione. Nonna Maria unisce



Valdaora: l'Hotel Am Park, primo albergo dello Zodiaco.

passato presente e futuro, quest'ultimo concentrato sul giovane e promettente Giorgio che si dedica alla cantina. La lista dei vini è di alto livello. I coniugi Hochgruber si occupano di tutto il resto, dal ristorante alla gestione della casa. La nonna è la depositaria di vecchie storie della valle e trasmette un senso di serenità e di fratellanza. Sovrintende al-

la cucina dai sapori antichi, ma con tocchi raffinati. E fa delle piccole sorprese. Cuccie pazientemente a mano simpatiche sacche dove mettere la biancheria al momento della partenza, un piacevole omaggio dell'Hotel Am Park. Altri oggetti di gusto potrete trovarli nel negozio della famiglia, all'insegna del bello per arredare la vostra casa.

ALTIPIANO DELLO SCILIAR

Wellness e alta cucina a due passi dalle piste dell'Alpe di Siusi

BOLZANO C'è un paese nelle Dolomiti dove si aggirano streghe benevoli. E' Castelrotto (Kastelruth), uno dei tre centri principali dell'Altipiano dello Sciliar. Narano le leggende alpine che la grande montagna che sovrasta la Valle dell'Isarco, visibile anche da Bolzano, fosse abitata dalle vecchie arcigne armate di scopa e temute per i loro malefici. Ma agli abitanti dell'Altipiano e della contigua Alpe di Siusi, tuttora incontaminata, i Parchi naturali, le streghe elargiscono i benefici di erbe rare, aromatiche e medicamentose. Pozioni a tempo preziose per nutrire le greggi che le venivano a pascolare, oggi artefici del benessere fisico e dei piaceri della tavola per i turisti che vi soggiornano.

Castelrotto, a mille metri d'altitudine, facilmente raggiungibile in macchina da Ponte Gardena (uscita sull'Autobrennero a Chiusa) in



«Streghe» vere all'inaugurazione del nuovo Post-Lamm.

pochi chilometri di una strada a tornanti appena rifatta, è considerata dai tedeschi la Cortina dell'Alto Adige per i suoi negozi eleganti, le strutture ricettive di livello, la signorilità del suo antico centro storico, la vicinanza al comprensorio sci-

stico dell'Alpe, collegato agli impianti della Val Gardena e del Sella Ronda, ideale anche per il fondo e per lo slittino (che qui è una specialità popolare, con chilometri di piste dedicate). Per chi viene dal Friuli-Venezia Giulia la via più bre-

Raddoppia il Lamm di Castelrotto sposando i principi della bioarchitettura

Le erbe delle streghe buone

ve passa per la Pusteria fino a Bressanone.

Delle erbe delle streghe ha fatto il filo conduttore dell'accoglienza il più centrale degli alberghi di Castelrotto, situato nella piazzetta interdetta al traffico che fronteggia la casa-museo dei Signorotti locali, i Krausen, dove già nel Settecento sostavano le carrozze del servizio postale. Il Posthotel Lamm (agnello in tedesco) riassume nella sua insegna la funzione che storicamente ha avuto di stazione di posta e le streghe buone avevano preso sotto le loro cure. Non a caso di pelle di capra erano fatti gli stivali che calzavano i contadini locali indossando i tradizionali costumi, detti Marend. L'attuale proprietario del Lamm, Hubert Frockner, che con la famiglia gestisce in prima persona il *gasthof* già negli anni Settanta ne ha proposto il recupero e la conservazio-

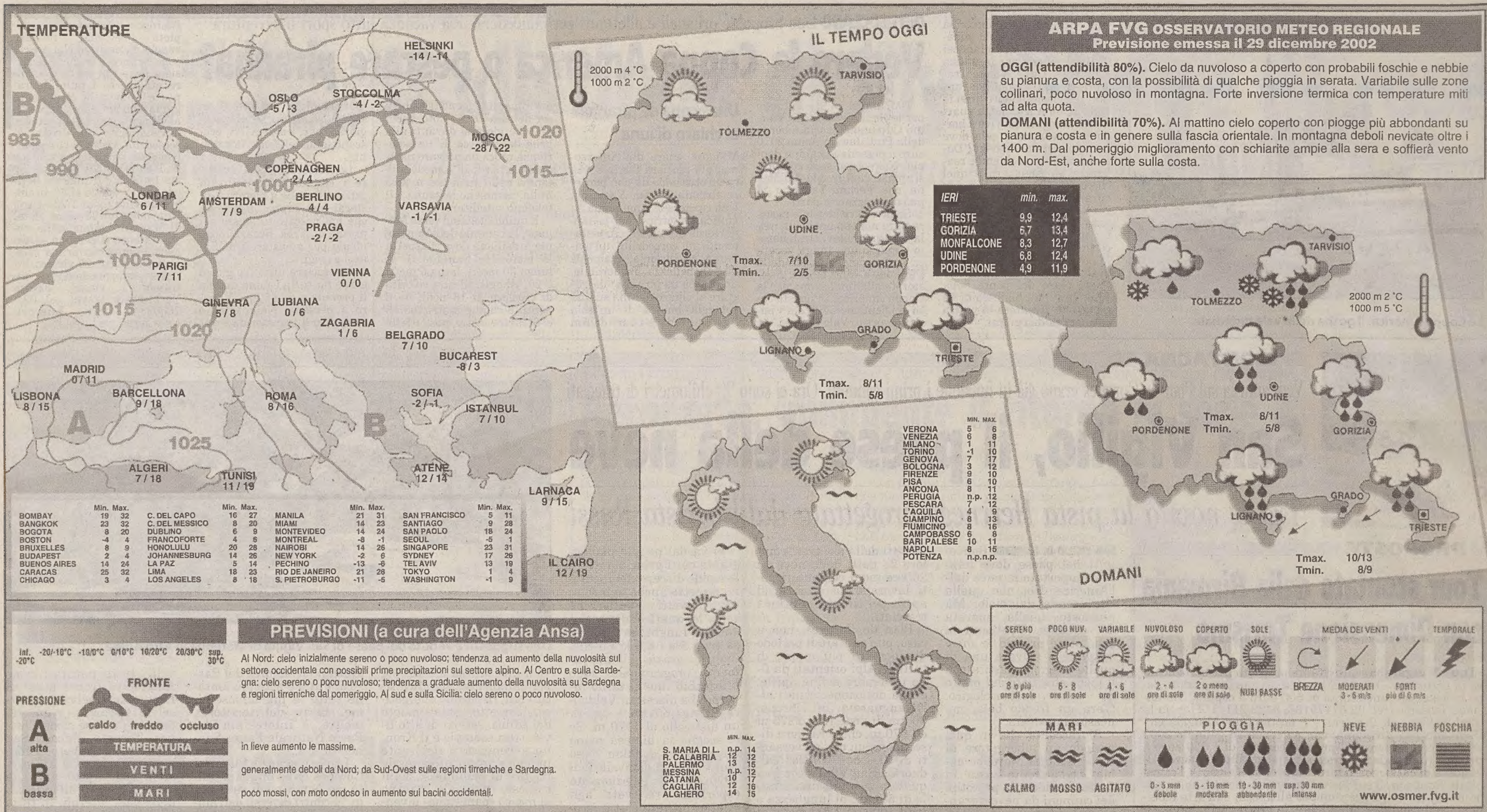
ne allestendo nel suo hotel un piccolo museo del folklore.

Più volte ristrutturato fino ad essere, oltre che uno dei più antichi, uno dei più curati alberghi dell'Alto Adige, il Posthotel ha aperto in occasione di questo Natale un corpo nuovo che ne raddoppia quasi la volumetria. Ed ecco ancora una volta la magia delle streghe buone: non c'è altro da pensare nel vedere come in soli quattro mesi sia stato edificato all'interno del complesso storico un edificio tecnologicamente modernissimo, con accesso Internet nelle stanze, ma, all'interno, rispetto dello stile tradizionale, con concessioni all'eleganza nelle tre suite deluxe. Una struttura figlia della bioarchitettura, realizzata con materiali lignei che ne garantiscono la funzione di edificio a basso consumo energetico, con impiego di acero al primo piano, di ciliegio e pelle al secondo, e

di legni moderni al terzo, sopra il quale, al livello del tetto, è stato costruito un giardino alpino in fronte all'Alpe di Siusi.

All'interno, riscaldato, c'è invece il giardino delle erbe rare e medicamentose utilizzate nella «oasi» wellness della piscina e delle saune - dove vengono fatti anche i bagni di fieno - per i trattamenti rilassanti e gli infusi salutari. Erbe ancora in cucina, nel tocco in più di classe e di gusto che lo chef salisburghese Helmut Maierhofer dà ai suoi piatti preparati per gli ospiti (7 giorni a mezza pensione, con colazione pantagruelica, menu di 5 portate a cena, libero accesso a tutti i servizi a partire da 539 euro a persona, tel. 0471 706343, info@posthotelamm.it) e per i clienti della Stube. Ma le stube sono più d'una e c'è, neanche a dirlo, anche quella con gli scranni in legno delle streghe buone.

Baldovino Ulgirai



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.45**
tramonta alle **16.29**
La Luna: si leva alle **3.39**
cala alle **13.44**

1.a settimana dell'anno, 364 giorni trascorsi, ne rimane 1.

IL SANTO

S. Eugenio vescovo

IL PROVERBIO

L'ignoranza è la madre della miseria.

MAREE

Alta: ore 6.30 **+49** cm
ore 20.01 **+19** cm
Bassa: ore 0.02 **-17** cm
ore 13.37 **-51** cm

DOMANI

Alta: ore 7.11 **+52** cm
Bassa: ore 1.01 **-15** cm

TEMPO

Temperatura: 9,9 minima
12,4 massima
Umidità: 85 per cento
Pressione: 1011,3 in diminuzione
Cielo: in diminuzione
Vento: 6,8 km/h da Ovest
Mare: 12,8 gradi

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

TRIESTE

Cronaca della città

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

Dopo il novembre più caldo degli ultimi cento anni anche questo mese sta facendo registrare medie elevate. Ieri il termometro non è mai sceso sotto i 10 gradi

Primavera in dicembre, «invaso» il centro

Ma sulla festa in piazza che domani darà l'addio al 2002 incombe la minaccia del nevischio e della pioggia



Piazza dell'Unità d'Italia e il molo Audace affollati come in poche altre domeniche dell'anno. Merito di un fine anno sorprendentemente mite che fa seguito al novembre più caldo degli ultimi cento anni. (Lasorte)



Alla vigilia di San Silvestro temperature autunnali. Anzi quasi primaverili. Qualcuno ieri pomeriggio sulle Rive ha sfoggiato addirittura magliette a maniche corte. Tempo pazzo, non c'è dubbio. La massima ha raggiunto in città la vetta dei 14 gradi, mentre sul Carso ha sfiorato quota 13. Durante la notte tra sabato e domenica la colonna di mercurio non è mai scesa sotto i dieci gradi, attribuendo a Trieste il primato della città più calda per quanto riguarda il Nord e Centro Italia. Solo a Palermo faceva più caldo.

Con queste premesse ieri è stata una classica domenica da *liston*, con piazza dell'Uni-

tà d'Italia affollata come poche altre volte è successo nel corso dell'anno. Ma domani sarà un ultimo dell'anno sferzato dal nevischio e bagnato dalla pioggia. Sullo spettacolo che in piazza dell'Unità segnerà il congedo dal 2002 grava insomma la minaccia del maltempo.

E' vero, sembra di essere in autunno - ammette il meteorologo Renato Colucci, responsabile dell'osservatorio di Borgo Grotta Gigante - Ma il bel tempo ha le ore contate. Presto arriveranno le piogge e domani sono previste anche piccole nevicate. D'altra parte non c'è nulla di strano. Dal punto di vista statistico siamo nella media». Ma questo fi-

ne dicembre con temperature primaverili arriva dopo il novembre più caldo degli ultimi cento anni. Solo i giorni di bora all'inizio di questo mese hanno portato il gelo.

Già oggi il tempo dovrebbe cambiare. Secondo gli esperti dell'Arpa è previsto «cielo da nuvoloso a coperto con probabili foschie e nebbie su pianura e costa e con possibilità di qualche pioggia in serata». Per domani il bollettino dell'agenzia regionale prevede «al mattino cielo coperto con piogge abbondanti su pianura e costa e in genere sulla fascia orientale. In montagna deboli nevicate oltre i 1400 metri». Non a caso, proprio ieri, la Polizia stradale ha consigliato agli automobili-

sti di tenere le catene a portata di mano e di controllare le spazzole del tergicristallo prima di partire.

Gennaio cosa ci riserva? «E' una grossa incognita», risponde Colucci - Da un mese l'Europa occidentale è attraversata da correnti atlantiche quando all'Est e al Nord c'è un gelo incredibile. A Bucarest ieri è stata, per esempio, registrata una minima di meno 26, ben 24 gradi in meno della media stagionale. Bisognerà vedere in quanto tempo si sposterà il fronte atlantico. Al momento, posso garantirlo, non sono previste ondate di freddo».

Corrado Barbacini

E un anno fa sembrava di essere al Polo Nord

Un anno fa c'era l'effetto freezer. Meno 10 a Udine, meno 9 a Pordenone, meno 8 a Gorizia, meno 7 a Monfalcone, e meno 3 gradi a Trieste. Tutta l'Italia era stata messa a dura prova dal freddo polare, ma nel Friuli Venezia Giulia, un po' meno sulla costa, dicembre aveva deciso di fare proprio sul serio. Il record di meno 25 era stato registrato in Val Romana detiene il record nazionale. Roba da far venire la pelle d'oca ai pinguini, ma si sa che i famigerati Laghi di Fusine sono tradizionalmente il «frigorifero» della nostra regione.

La discesa di correnti dall'Est Europa, favorita da un'alta pressione modello ferragosto, aveva schiaffeggiato il Friuli Venezia Giulia prima e con maggiore intensità del resto d'Italia. Una situazione barica elevatissima si era insediata alla nostra

latitudine in pieno inverno: cielo terso per giorni, umidità quasi azzerata, assenza di neve e precipitazioni, e conseguente freddo «siberiano». Nei primi giorni di gennaio i monfalconesi più devoti non erano nemmeno riusciti a raggiungere il Santuario di Barbana sul ghiaccio. Era andata meglio ai triestini. La bora si era mantenuta a livello di brezza e, senza il vento, per i giuliani affrontare il freddo è stata quasi una passeggiata.

E sempre in tema di statistiche a Trieste si era sofferto di più il 13 e 14 dicembre del 2001, con temperatura negativa e bora a più di 100 all'ora. Sul Carso, a Basovizza, Grozzana e Pesce, comunque la temperatura più bassa era stata di meno 8 gradi. In città, invece, la colonna di mercurio aveva leggermente superato la soglia dello zero.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un elenco di edifici da alienare in blocco: ad acquisire il complesso potrebbe essere l'Intecna

Lo Stato vende la Manifattura tabacchi

Il comprensorio figura tra gli immobili la cui dismissione è «urgente»

Riguarda anche Trieste la nuova accelerata impressa dal governo alle dismissioni immobiliari pubbliche: sul mercato finisce ora l'ex Manifattura tabacchi. Il comprensorio di via Malaspina è inserito nell'elenco degli stabili del patrimonio ex Eti (Ente tabacchi italiani) da alienare, accanto a edifici dello Stato notissimi e prestigiosi quali le Torri dell'Eur di Roma o il palazzo delle Poste nel pieno centro di Milano.

Gli immobili sono tutti citati negli allegati al decreto legge 282 varato dal governo martedì scorso in materia di adempimenti comunitari e tributari. L'articolo 7 del decreto considera «urgente» la dismissione dell'ex Manifattura triestina e

degli altri immobili che l'Agenzia del demanio «è autorizzata a vendere a trattativa privata, anche in blocco». La fretta dunque è notevole, tanto che per snellire le operazioni vengono abrogate le eventuali prelazioni e risulta cancellato il coinvolgimento nei progetti di valorizzazione degli immobili pubblici.

Stando a un'agenzia di stampa che cita fonti interne al ministero dell'Economia, l'operazione avviata dal decreto si dovrebbe chiudere in tempi record: l'Intecna, megasocietà pubblica di proprietà del Tesoro nella quale da poche settimane è stato incorporato l'Iri, sarebbe pronta ad acquisire gli immobili entro domani, 31 dicembre, in

modo da consentire allo Stato di introitare i proventi imputandoli al bilancio 2002. Successivamente l'Intecna si occuperebbe delle operazioni di dismissione.

Nel patrimonio ex Eti da dismettere oltre alla Manifattura tabacchi di Trieste figurano quelle di altre città, accanto a depositi di generi di monopolio, a magazzini di tabacchi greggi e ad agenzie di coltivazione tabacchi. Va detto ancora che per l'Eti si è ormai aperta la fase iniziale della privatizzazione, con la presentazione delle prime manifestazioni di interesse presentate poche settimane fa.

Anche per il comprensorio di via Malaspina si apre dunque una nuova pagina. Attivata nel 1965, la Mani-

fattura triestina da allora ha dato lavoro a centinaia e centinaia di persone. Strutturata in modo da coprire tutto il ciclo di lavorazione del tabacco, dalla foglia di provenienza nazionale ed estera al prodotto finito e confezionato, la fabbrica nei primi anni Ottanta arrivò a impiegare quasi 500 persone e a sfornare diversi tipi di sigarette nazionali. Lo spettro della crisi e della ristrutturazione si levò sin dalla fine di quel decennio; nel 1992 Roma optava per l'avvio dell'iter di privatizzazione dei Monopoli e per una chiusura di 15 delle 22 manifatture sparse sulla penisola. Con alterne vicende nel corso degli anni successivi lo stabilimento triestino ha occupato sem-

pre meno dipendenti, molti dei quali sono passati al ministero delle Finanze e in particolare agli uffici doganali. Alla fine degli anni Novanta l'attività della Manifattura come tale è cessata.

Oggi nel comprensorio di via Malaspina - divenuto nel frattempo «Deposito principale reperti di contrabbando sequestrati di Trieste» - lavorano 34 persone. L'attività che vi si svolge è quella di distruzione di tabacco di contrabbando e di deposito di veicoli sequestrati: il Deposito triestino svolge anche funzioni di coordinamento di altre quattro strutture simili disseminate sulla penisola. Nel comprensorio di circa 70 mila metri quadri trova



L'ex Manifattura tabacchi di via Malaspina. (Lasorte)

spazio anche l'Ispettorato compartimentale dei Monopoli che fino a poco tempo fa aveva sede sul Molo Fratelli Bandiera.

La notizia della dismissione dell'ex Manifattura intanto viene commentata con interesse da Pierpaolo

Ferrante, presidente dell'Ezit sul cui terreno insiste il fabbricato: «Per l'Ente quella dell'acquisto dell'immobile sarebbe un'opportunità interessante», dice Ferrante, «vista la posizione dello stabile alla base del canale navigabile. Già alcu-

L'Ezit interessata a una eventuale acquisizione: il presidente Ferrante ipotizza per l'area di via Malaspina spazi dedicati all'alta tecnologia

ni mesi fa del resto avevamo chiesto al ministero cosa intendesse fare di quel sito. Il terreno ricade in zona Ezit, e se nell'ex Manifattura non si desse luogo a un'attività di tipo industriale dovremmo procedere ad azioni di esproprio». Secondo Ferrante una delle ipotesi da valutare da parte dell'Ezit sarebbe quella di acquisire il fabbricato per frazionarlo in realtà di dimensioni più contenute, in base agli interessi degli eventuali acquirenti. «Si potrebbe pensare per esempio all'insediamento di industrie ad alta tecnologia», conclude Ferrante, come già contiamo di fare nella palazzina che abbiamo acquistato dalla Wärtsilä pochi mesi fa».

p.b.

LiquorMarket

Self Service

CONCORDIA

LIQUORERIA CADORNA

Arriva il 2003

NEI NOSTRI 3 NEGOZI PERSONALIZZATE IL VOSTRO REGALO

CASH&CARRY 7600321 V. Concordia 6-6c 772820 V. Cadorna 23 040-304453

CONFEZIONI E REGALI DI NATALE

DOUBLONE

APERTO NON STOP 8.00-19.30

Dopo i danni provocati da una mareggiata, l'imbarcazione è stata completamente restaurata

Torna «Lupa», la goletta di Zeno

E' stata utilizzata per lo sceneggiato con Dorelli e per il film «Venti di guerra»



«Lupa», la goletta in passato «star» al cinema e in tv.

«Lupa» tornerà a essere diva degli schermi cinematografici: il destino della goletta più famosa della regione, protagonista negli anni '80 sul piccolo e grande schermo, è a una svolta dopo il restauro quasi completato per rimediare ai danni causati, anni fa, da un affondamento in seguito a una mareggiata. Acquistata 35 anni fa dai monfalconesi Paolo e Roberto Lupoli la «due alberi» di 17 metri, costruita nel '47 su modello di un veliero ottocentesco, era stata impiegata per girare alcuni film tra cui «Venti di guerra» con Robert Mitchum, un lungometraggio di coproduzione franco-austriaca e alcuni documentari prodotti dalla Rai, per i quali si era reso necessario trasportarla con una gru nel canale di Pontorosso. A sancire la fama cinematografica era stato soprattutto lo sceneggiato film «La coscienza di Ze-

no», regia di Sandro Bolchi, nel quale nell'87 «Lupa» aveva accolto varie sequenze con Johnny Dorelli, Eleonora Brigliadori e Ottavia Piccolo. Ormezzata per anni nel porticciolo Nazario Sauro, la goletta aveva fatto bella mostra di sé, fino all'infortunio del '93, quando era colpita da un incendio che ha distrutto la parte superiore della nave. Ora ospitata al cantiere «Ocean», la barca è stata restaurata rispettando le caratteristiche originali: chiglia e coperta sono state rifatte con materiale ligneo e finiture in ottone, le cinque vele, per «fedeltà storica» sono in cotone, ricostruite anche il sistema di pulegge e carrucole per armare la goletta. A

completare l'opera una chiacca: il motore che sarà montato a lavori ultimati è quello del primo «Moro di Venezia» appartenuto a Raoul Gardini. Inizialmente acquistato per essere utilizzato su un motoscafo «Bora», il motore era risultato troppo lento per un'imbarcazione di questo tipo, rispondendo invece ottimamente alla potenza richiesta dalla goletta. Entro dieci giorni il restauro restituirà al mare questo piccolo capolavoro che a breve potrà riprendere la via dei set cinematografici dato che la richiesta di agenzie televisive e pubblicitarie è continuata anche durante il disarmo della barca. Unico neo l'ormeggio, visto che non è più disponibile il vecchio approdo nel porticciolo: incognita che preoccupa i fratelli Lupoli, che confidano nelle istituzioni per risolvere il problema.

Cristina Calligaris

Ambiziosi programmi dopo il successo di presenze di questi giorni

Turismo, sono i musei la carta da giocare

Trieste ha tutte le carte in regola per aspirare a un futuro legato al turismo museale. Sembra essere questa la principale indicazione dopo il successo di presenze alle mostre aperte al pubblico anche il giorno di Natale. Resta il dubbio sulle intenzioni di tagliare personale precario del Comune impiegato proprio nel settore dei musei e più in generale della cultura, mentre nel 2004 l'inaugurazione della Pescheria come sede di attività culturali potrebbe comunque aprire nuovi scenari.

«Al museo Revoltella si è creato un turismo culturale sostenuto da un pubblico affezionato - spiega la direttrice Maria Masau Dan commentando il successo della mostra dedicata a Dugulini - che una volta visitate le grandi mostre poi ritorna. Si tratta per lo più di persone residenti in Veneto o in Emilia, comunque

in luoghi a circa due ore di automobile da Trieste». Fino ad aprile il Revoltella sarà occupato dall'esposizione attualmente in corso, «supportata» da quella allestita a palazzo Gopcevic. Alle scuderie di Miramare continua fino al 19 gennaio la mostra su Von Gloeden dalle collezioni Alinari, mentre a fine gennaio chiuderà quella dedicata a Svevo in piazza Hortis. Ma cosa ci riserva il futuro a medio termine? «Non abbiamo ancora il programma estivo, ma nelle intenzioni dell'assessorato alla Cultura c'è una mostra sull'aeropittura e una, il prossimo inverno, dedicata a Cesare Dell'Acqua (pittore triestino, ndr)». Eventi, assieme a quello dedicato a D'Annunzio alle Scuderie, in grado di attirare le grandi folle? «L'aeropittura non è di grande popolarità, ma interessa abbastanza, come tutto ciò che è legato al Fu-

La Provincia ha stanziato complessivamente quasi 180 mila euro. Scoccimarro: «Evitati i tagli»

Associazioni sportive, ecco i contributi

Oltre trecento i sodalizi che hanno beneficiato del finanziamento

Una lunga lista di regali di Natale. La giunta provinciale, nell'ultima riunione prima della pausa festiva, ha approvato il piano relativo ai contributi alle associazioni e ai club sportivi. Sono oltre 300 le società che hanno ottenuto i fondi.

Sono stati stanziati complessivamente 178.637,43 euro dei quali 8.434,70 riferiti al potenziamento delle attrezzature sportive mentre i restanti 170.202,73 per il sostegno delle ini-

ziative. Sono circa trecento le associazioni sportive e ricreative che hanno beneficiato del contributo.

Nello scorso anno il totale dello stanziamento deliberato dalla giunta provinciale comprendente anche le attività ricreative (poco più di 30 milioni di lire) era ammontato a 439 milioni di lire, incrementato del 5 per cento rispetto al 2000.

«Rispetto a quanto deliberato dodici mesi fa

ha affermato in una nota il presidente Fabio Scoccimarro - nonostante l'incremento del numero delle domande presentate, siamo riusciti a non decurtare l'importo del contributo assegnato per nessuno dei soggetti beneficiari, privilegiando in particolare quelle società che operano a 360 gradi attraverso l'organizzazione di un'attività sportiva rivolta ai giovani, con i conseguenti risvolti di carattere educativo, anche alle attività amatoriali».

RIPARTI FONDI PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE (valori in Euro)

Amici Del Mare (vela).....	370
Anthares Esperia Ass. Sp. dilett. (calcio).....	370
Ass. Sklad Mitja Cuk Onlus (basket, atletica, calcio, ciclismo, nuoto, sci).....	640
Ass. Calcio San Luigi.....	1.980
Ass. Calcio Zorja-Gaja 97.....	1.560
Ass. fra i sordomuti San Giusto (scacchi).....	370
Ass. Ginnastica Artistica '81 Trieste.....	3.260
Ass. Italiana Cultura e Sport - A.I.C.S. Comitato provinciale (basket, pattinaggio artistico, arti marziali, bocce, ballo Sp.).....	1.300
Ass. nazionale Sp. handicappati fisici A.N.S.Ha.F. (tiro a segno, sci, nuoto, atletica, tennis tavolo).....	930
Ass. Nuova Pallavolo Trieste.....	1.680
Ass. Pallacanestro Club Bor.....	1.810
Ass. Pallavolo Bor.....	770
Ass. Polisp. Tergestina (pentathlon moderno, biathlon).....	1.430
Ass. Sp. Compagnia Arcieri Trieste - A.S.C.A.T. (calcio, basket, minivolley).....	910
Ass. Sp. Dilettantistica Ciclobona Basket (calcio, basket, minivolley).....	370
Ass. Sp. Edera (pallanuoto, nuoto, tuffi, pattinaggio artistico, hockey, pentathlon moderno).....	3.306
Ass. Sp. Evirude (promozione e organizzazione di iniziative sportive).....	370
Ass. Sp. Libertas Gym (ginnastica).....	370
Ass. Sp. Libertas Karate Club Trieste.....	420
Ass. Sp. Libertas Trieste (basket).....	1.810
Ass. Sp. M.T.S. (calcio e calcetto).....	370
Ass. Sp. Montebello Don Bosco (calcio).....	1.810
Ass. Sp. Muggia (calcio).....	1.760
Ass. Sp. Olympic Rock.....	860
Ass. Sp. Primorec (calcio).....	420
Ass. Sp. Ricreativa Boccifila Duinese.....	370
Ass. Sp. Santos Basket (basket).....	830
Ass. Sp. Trieste Adria Volley.....	440
Ass. Sp. Trieste Hammer (pallavolo).....	760
Ass. Sp. Triestina (football americano).....	1.410
Ass. Sp. Union (calcio).....	420
Ass. Sp. Video Attualità (calcio a sette).....	470
Ass. Sp. Zaula Rabuiese (calcio).....	1.300
Ass. XXX Ottobre - sezione del Cai (sci di fondo, alpinismo).....	1.210
Atletica Insiel Trieste.....	370
Atletica Trieste.....	370
Baleito (danza Sp.).....	370
Basket Dardi U.P. (basket).....	370
Canottieri Trieste.....	470
Centro Educazione Fisica Prevenire (pallavolo, atletica leggera, pallacanestro, hockey).....	1.560
Centro Provinciale Sp. Libertas (minibasket, ginnastica, pesistica).....	370
Centro Sp. Internazionale (arti marziali, minibasket, ginnastica, pesistica).....	370
Centro Sp. Italiano (calcio a 7 e 11, tennis tavolo).....	1.400
Centro Universitario Sp. (atletica, hockey, karate, orienteering, basket, pallavolo, pallanuoto, tiro a segno).....	780
Circolo Az. Ferriera di Servola (tennis).....	420
Circolo Canoa Carso.....	920
Circolo Canottieri Saturnia.....	1.784
Circolo Danistico Triestino.....	370
Circolo della Vela.....	780
Circolo Ghisleri (pesca subacquea e nuoto pinnato, fotografia subacquea).....	1.560
Circolo Ippico Alpe Adria.....	1.680
Circolo Ippico Triestino.....	370
Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro (canottaggio).....	1.710
Circolo Ricreativo Az. Fincantieri Ts.....	670
Circolo Ricreativo Az. Lavoratori dell'Act.....	370

Circolo Ricreativo Az. Lavoratori Poste Italiane Sezione di Trieste.....	370
Circolo Ricreativo Vigili del Fuoco.....	370
Circolo Sommozzatori Trieste.....	760
Circolo Sp. Domio (calcio).....	1.292
Circolo Sp. Internazionale 1904 (basket).....	830
Circolo Sp. Internazionale Muggia (basket).....	1.230
Circolo Sp. Ponziana (calcio).....	1.920
Club Altura (pallavolo, calcio).....	370
Club del Gommone (modellismo).....	690
Club Sp. Trieste Pugilato.....	690
Commissione Tempo Libero Acega Comune di Muggia (sport per bambini).....	497,73
Cral Sincrotrone Trieste.....	370
Dipartimento Nautico Sistiana.....	370
Dopolavoro Ferroviario.....	370
Federclub Ts - S.C.A.T. Cici Capponi.....	370
Tecnocole.....	370
Fiamma Yamato Trieste (judo, aikido).....	370
Football Club Kras.....	760
Ginnastica Carsomuggia 2000.....	1.020
Golf Club Triestino.....	380
Gotti Kick Boxing.....	370
Gruppo Boccifila Miramar.....	370
Gruppo Marcatori Amici del Tram de Opicina.....	690
Gruppo Pesca Sp. Amici del Bunker - Barcola.....	370
Gruppo Sp. Campanelle Prisco (calcio).....	370
Gruppo Sp. Mario Fani (calcio).....	690
Gruppo Sp. San Giacomo (atletica).....	830
Gruppo Sp. Silenzioso (bocce, bowling, calcio pesca Sp.).....	830
Gruppo Sp. Vigili del Fuoco Ravallio (nuoto, nuoto salvamento).....	380
Il Trifoglio (tennis).....	370
Interclub Muggia (basket femminile).....	2.310
Judo Club Spartano Trieste.....	370
Killjoy (pallavolo).....	370
Lega Navale Italiana (vela, pesca Sp. sub.).....	680
Lloyd Bike Club.....	370
Marathon Club Alabarda.....	690
Millennium Basket.....	370
Motoclub Trieste.....	370
Movimento Sport Azzurro Italia (calcio, pallavolo, pallamano, pallacanestro, judo).....	1.500
Mu Toki Kan Dojo Trieste (arti marziali).....	370
Muggia Basket.....	640
Nordest Mtb Team (ciclismo).....	370
Nuova Pesistica Triestina.....	830
Opera Figli del Popolo (basket).....	690
Oratorio Maria Ausiliatrice (pallacanestro, pallavolo, pattinaggio).....	1.660
Orienteering Trieste.....	420
Pallacanestro Saba.....	370
Pallamano Trieste.....	810
Pallavolo Altura.....	1.180
Pattinaggio Artistico Jolly.....	1.580
Pattinaggio Artistico Triestino.....	1.280
Polisp. Barcolana (basket).....	1.560
Polisp. Chiarbola (calcio).....	860
Polisp. Fuoricentro (calcio, pallavolo, pallacanestro).....	730
Polisp. Latte Carso Duino Aurisina (calcio).....	680
Polisp. Le Volpi (orienteamento, pallavolo).....	420
Polisp. Lega Nazionale Aurisina (basket).....	420
Polisp. Libertas Judo Club A&R.....	1.310
Polisp. Opicina (calcio, pattinaggio).....	1.810
Polisp. San Marco (tennis, vela, calcio).....	1.860
Polisp. San Sergio Trieste Calcio.....	1.874
Portuale Bocce Trieste.....	370
Punto D'incontro Tennistavolo.....	370
Quisport (tennis, atletica).....	370
Rari Nantes Clp Trieste (nuoto, nuoto salvamento, pentathlon).....	370
San Vito Pallacanestro (basket).....	2.660
Sci Club 70.....	370
Sci Club Brdina.....	370
Scuderia Autostoriche - Trieste.....	370
Scuola di Taijiquan e Wushu (arti marziali cinesi).....	370
Skating Club Gioni (pattinaggio).....	1.660
Ski Marathon - U.O.E.I. (sci nordico).....	370
Società Alpina Delle Giulie.....	2.640
Sezione di Trieste del Cai.....	370
Società Atletica Alpina di Trieste.....	370
Società Boccifila Aurisina.....	370
Balnarsko Drustvo Nabrezina.....	370
Società Boccifila San Giovanni.....	370
Società Ciclistica Cottur.....	1.190
Società Ginnastica Triestina.....	3.306
Società Ginnastica Triestina.....	1.810
Sezione Nautica.....	760
Società Hockey Junior Italia.....	1.560
Società Nautica Canottieri Nettuno.....	370
Società Nautica e Pesca Sp. Laguna.....	1.660
Società Nautica G. Pullino.....	370
Società Nautica Grignano.....	1.660
Società Nautica Pietas Julia.....	710
Società Pallavolo Volley Club Trieste.....	1.460
Società Pentathlon Moderno - Trieste.....	530
Società Pugilistica Triestina P. Culot.....	370
Società Scacchistica Triestina.....	710
Società Sp. Fiamma Karate-do Shotokan (arti marziali).....	990
Società Sp. Gaja (tennis bocce).....	1.810
Società Sp. Kontovel (basket, pallavolo).....	2.014
Società Sp. San Giovanni (calcio).....	760
Società Triestina Canottieri Adria.....	2.110
Società Triestina Sport del Mare.....	670
Società Velica Barcola-Grignano.....	1.730
Sub Sea Club Trieste (pesca Sp.).....	930
Subway (attività subacquea).....	370
Taijiquan Xuexiao.....	370
Team Siriani (motociclismo).....	370
Tennis Club Borgolauro.....	370
Tennis Club Muggia.....	1.035
Tennis Club Triestino.....	1.760
Unione Italiana Sport per tutti.....	1.810
Comitato provinciale.....	1.450
Unione Sp. Adli (calcio, basket, pallavolo, bocce).....	760
Unione Sp. Adli Polisp. Crevatini - Cologna (basket, calcio, pallavolo, sci, tennis tavolo).....	2.380
Unione Sp. Alpina-Tergeste (baseball).....	1.300
Unione Sp. Bor (atletica, calcio, nuoto).....	370
Unione Sp. Triestina (calcio, sci).....	1.810
Unione Sp. Don Bosco pallacanestro.....	1.370
Unione Sp. Esperia (calcio).....	1.020
Unione Sp. Jadran (basket).....	1.970
Unione Sp. Montuza (calcio).....	370
Unione Sp. Roianese (calcio).....	370
Unione Sp. Sant'Andrea-San Vito (calcio, pallavolo).....	860
Unione Sp. Triestina Nuoto.....	3.253,68
Unione Sp. Virtus (pallavolo).....	990
Volley 93 Trieste.....	370
Yacht Club Adriaco.....	1.440

RIPARTO FONDI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE

Ass. Triestina Tiro Pratico Sp.....	362
Centro Ippico Monte d'Oro Jahalno Drustvo.....	362
Dolga Krona (attrezzature sportive).....	362
Centro medicina dello sport (attr. mediche).....	1.500
Circolo Sp. Kras (attrezzature sportive).....	483,19
Club Nautico Triestino Sirena (attr. sportive).....	362
Comune di Muggia (attr. sportive).....	2.340,51
Federazione italiana cronometristi.....	400
Ass. provinciale di Trieste.....	400
Società Sp. Polet (struttura pista pattinaggio).....	400
Sportno Zdruzenje S.K. Devin.....	730
Ass. Sp. S.K. Devin (sci, attacchi, bici).....	510
Tiro a segno nazionale - sezione di Trieste (pistole ad aria compressa).....	362
Yacht Club Cupa (Optimist, vele, carrello, motore).....	1.353

Lievemente danneggiata Valmaura, restituita la «pancogola» sparita dal presepe del piazzale



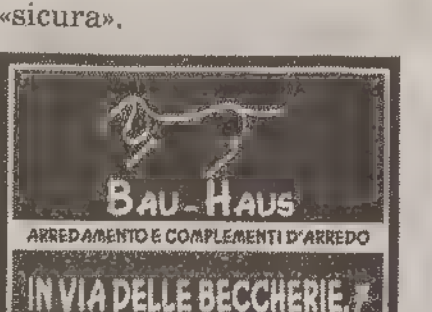
Il presepe di Valmaura.

È stata trovata e restituita ieri ai vigili urbani la statua della «pancogola» rubata tra il 26 e il 27 in piazzale Valmaura. Era posta nel presepe, sotto l'albero di Natale da dove ignoti ladri l'hanno prelevata senza che nessuno li vedesse. Ieri mattina poco dopo le 10 una giovane donna si è avvicinata a una macchina della polizia municipale ferma nei pressi del vecchio stadio e ha consegnato la «pancogola» all'autista, affermando di averla trovata in via di Vittorio, in un fondo abbandonato. Poi si è allontanata senza farsi identificare.

La statua leggermente danneggiata è stata portata nella sede del Comando di largo Granatieri e oggi dovrebbe essere rimessa al proprio posto dopo le necessarie riparazioni.

Il presidente della Settima circoscrizione, Sandro Menia, aveva rivolto un appello agli autori della stupida bravata, perché facessero ritrovare la statua della «pancogola» sottratta al presepe di piazzale Valmaura. Non è questo comunque il primo furto messo a segno all'ombra della sacra capanna del bue e dell'asinello. Lo scorso anno in piazza dell'Unità era stata sottratta dalla culla-mangiatoia la statua del Bambino Gesù.

Pochi giorni fa per evitare analoghi sacrileghi prelievi, le statue del presepe di piazza dell'Unità erano state bloccate con lucchetti. A Valmaura invece erano rimaste senza alcuna «sicura».



IL RICORDO

Per lunghi anni un'attivista in prima linea Norina Cijan, una vita tutta dedicata alla difesa degli amici animali

Lascia un profondo vuoto nell'ambiente animalista triestino la scomparsa, avvenuta nella notte di Natale, di Norina Cijan, delegata provinciale dell'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali), animalista sempre in prima linea, con all'attivo collaborazioni con il movimento ecologico nazionale Una (Uomo, natura, animali) e con la Lac (Lega anticaccia).

«Io sono una vita che vuole vivere insieme ad altre che vogliono vivere». Questo assioma di Albert Schweitzer, riportato su alcune cartoline che Norina Cijan distribuiva in occasione dei frequentissimi banchetti da lei organizzati in via delle Torri e via San Lazzaro, è stato il filo conduttore della sua vita, attenta a seguire, lei per prima, un regime nel rispetto di tutti gli esseri viventi.

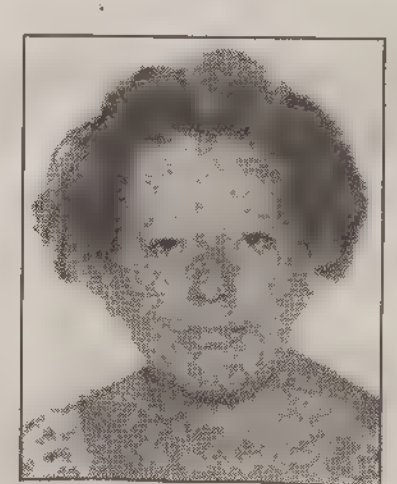
In tanti anni di attività animalista, iniziata con la Leal nel 1985, Norina Cijan ha promosso raccolte di firme per l'attuazione di leggi più severe nei confronti di chi maltratta gli animali, contro le corride, per l'abolizione della sperimentazione animale nella produzione di cosmetici. Distribuiva, insieme al suo gruppo, materiale informativo sulla condizione degli animali, destinati all'alimentazione, negli allevamenti intensivi e nei circhi, sulla macellazione rituale e negli allevamenti degli animali

da pelliccia. Vegetariana convinta, non solo eliminava dalla dieta carni e pesce ma pure per le uova si assicurava provenissero da galline allevate a terra. Ha scritto un libro dove ha modificato in vegetariane le ricette tradizionali triestine e un altro, sempre di ricette vegetariane, in esperanto, per il quale ha ricevuto il primo premio. Unico neo, il fatto che alla fine le è costato la vita. Ha partecipato con il suo gruppo a manifestazioni, non solo a Trieste e in regione ma pure in altre città italiane - Firenze, Padova, Milano, Padova - per dire basta all'abbandono degli animali domestici, all'uso delle pellicce, all'uccellazione e alla caccia in genere.

Ha promosso raccolte di fondi in favore di vari rifugi animali: tra questi il canile di Anita Gladioli a Muggia e il gattile di Giorgio Cociani. Collaborava con Miran-dor Rotter per il concorso «I buoni della strada» e con Margherita Hack per le conferenze. Ma la grande bontà d'animo che la contraddistingueva l'aveva pure spinto a collaborare con la Fondazione Ota Luchetta, D'Angelo e Hrovatin che opera in favore dei bambini vittime delle guerre.

«Gli animali ringraziano» usava dire Norina a quanti le davano una mano nelle tante iniziative, ma ora siamo noi tutti animalisti triestini a ringraziare lei, animalista autentica.

Liliana Passagnoli



Norina Cijan

DOCOOO di Cabrini Flavio RISTORANTE con...

sapori e musiche dal mondo per tutte le età

TUTTI I GIORNI CUCINA TRADIZIONALE giovedì • venerdì • sabato • sera

CUCINA BRASILIANA • CHURRASCO • FEIJOADA E ... DOPO MEZZANOTTE MUSICA...MUSICA...MUSICA

Via Colombo, 24 Gradisca d'Isonzo. *Info e pren. 0481.99348 cell. 334.3178095 chiuso lunedì e martedì - Ingresso libero orario: 18.00 - 03.00 e dopo il 06.01.2003 anche 12.00 - 14.00

ULTIMI POSTI DISPONIBILI PER IL CENONE E LA GRANDE FIESTA CON MUSICA E GIOCHI DI CAPODANNO 2003



*Auguriamo a tutti i nostri clienti
un magnifico 2003*

*Comunichiamo inoltre alla spettabile clientela che con una semplice
telefonata può prenotare il proprio fabbisogno di gasolio
per il riscaldamento domestico; lo consegneremo in tempi brevi
in autobotte con erogatore contalitri*

Petrolchimica Adriatica

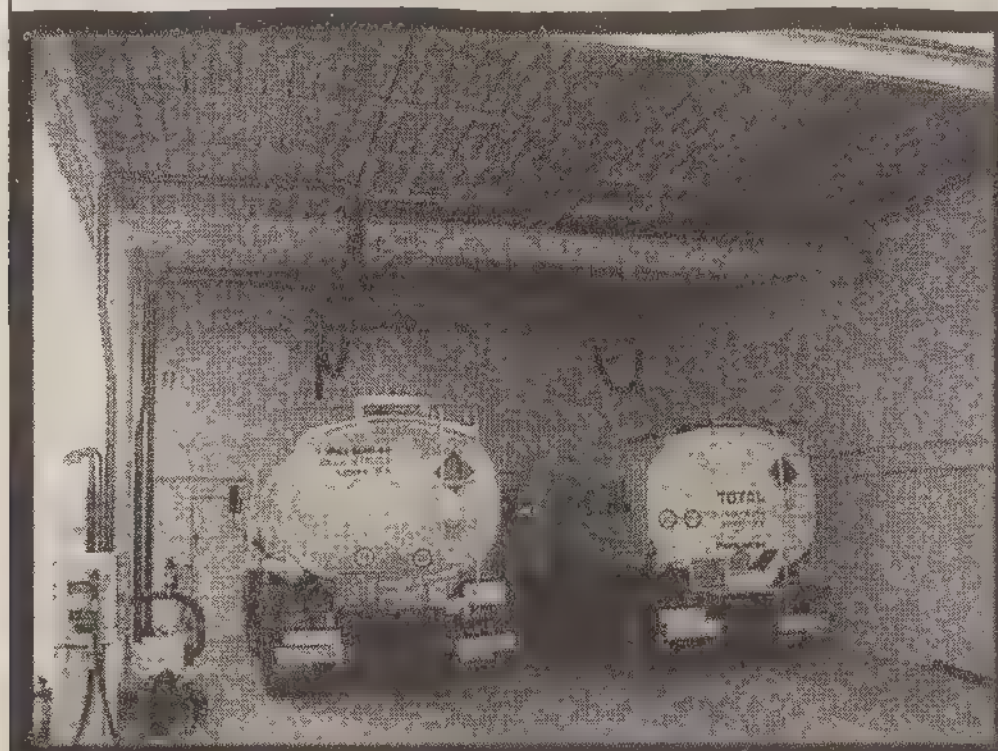
Tel. 040 - 824400 (r.a.)

(orario continuato 8.00 - 18.00 - sabato chiuso)

SERVIZIO TECNICO CLIENTI: 338.7624293

- gasolio per riscaldamento a basso tenore di zolfo (inf. 0,2%)
- gasolio a prezzo agevolato per comuni montani (L. 448/98 e succ. mod.)

- vendita all'ingrosso di gasolio per autotrazione e gasolio agevolato Zona Franca Trieste
- serbatoi da interro ed esterni
- prove di tenuta serbatoi



**DEVI CAMBIARE L'OLIO
AL MOTORE DELLA
TUA AUTOVETTURA ?**

**AL COSTO DI UNA CONFEZIONE
DA 1 LITRO (8,25 €)
TI VERRANNO CONSEGNATI
2 LITRI**

(sconto del 50%)



PERSIAN
Super + Turbo
15w/40

Perfettamente
miscelabile
con qualsiasi
marca di olio
con pari
caratteristiche!

**NEI MIGLIORI NEGOZI DI AUTOACCESSORI
E NEI PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:**

Conti Corsini e Zanon,
Beauty Center Car
Giona Racing
Junior 2000
Simic
Tecnoricambi
Adria Auto Alice
Marinaz Auto

Rizza Oberdan 4
Via Locchi 26/2
Via della Tesa 63/c
Via Piccardi 17
Via Nazionale 48 - Opicina
Via Balamonti 99/a
Via Cassa Risp. 4
San Dorligo 355

ALCUNE NOSTRE PROMOZIONI:

Olio multigrado per motori 15w/40 25 litri **75** euro

Lubrificante base sintetica
10w/40 25 litri **91** euro

Olio idraulico
iso 46-68 25 litri **49** euro

Antigelo puro
(da diluire) 30 Kg **54** euro

Ordini telefonici: 040.824400

Ordini telefax (24 ore su 24): 040.383249

**Magazzini da 200 a 630 mq. in
affitto con altezza interna
di circa 9 metri.**



ORE DELLA CITTÀ

Circolo Ponziana

Il Consiglio direttivo del Circolo sportivo Ponziana, informa tutti i soci che oggi nella sede sociale di via Lorenzetti 60, alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale per l'approvazione del bilancio.

Amici della lirica

L'Associazione Amici della lirica organizza nel periodo 11/4-16/4 la tradizionale trasferta a Salisburgo per il Festival di Pasqua 2003. Quest'anno il programma prevede il «Fidelio» di Beethoven, «Le Stagioni» di Haydn, la VIII Sinfonia di Bruckner, e la V Sinfonia di Mahler. Informazioni in sede, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 040/369500.

Concorsi Endas di foto e pittura

Nell'ambito della settimana bianca, l'Endas organizza due concorsi interregionali, uno di fotografia e uno di pittura. Il concorso di fotografia ha per tema «Festa per grandi e piccini: da Natale alla Befana». Il concorso di pittura, acquerello e grafica è a tema libero. Gli interessati possono ritirare il regolamento negli uffici dell'Endas, piazza Libertà 6, tel. 040/411301, lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12, e al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.30.

Riduzione Iva sul metano

Lo Spi-Cgil distretto Altipiano carsico comunica che dal 2 gennaio alla sede di Aurisina, piazza San Rocco 103, c'è la possibilità di sottoscrivere la petizione per la riduzione dell'Iva sul gas metano proposta dalla Federconsumatori. Orario di apertura della sede: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Lega tumori

La Sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via della Pietà 19 sarà trasferita con il mese di gennaio al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività: corsi di informazione, educazione sanitaria, assistenza, trasporti, si prega telefonare al n. 040/398312 o 938175.

Attacchi di panico

L'Associazione Ape informa che nell'ambito della sua attività di volontariato promuoverà nel mese di dicembre due incontri di gruppo didattico-informativi gratuiti condotti da operatori qualificati dedicati alla gestione dei disturbi d'ansia e degli attacchi di panico. Per informazioni: 040/773209 e 339/3669680 mercoledì e venerdì ore 10-12.

FARMACIE

Dal 30 al 31 dicembre Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor San Piero 2; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

Presepio parlante

Continua la tradizione del presepio parlante alla Repubblica dei ragazzi dell'Opera figli del popolo. Le rappresentazioni, con orario di programmazione dalle 15 alle 18, si terranno il 5 e 6 gennaio nella sede dell'associazione in largo Papa Giovanni.

Mostra collettiva

Nello storico «Caffè Stella Polare» rimarrà aperta fino al 6 gennaio una mostra collettiva di Ugo Carà, Giovanni Dui, Aldo Famà, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Desiderio Svara, con la quale gli artisti desiderano augurare felice anno nuovo ad amici ed estimatori.

Edilizia sociale

Fino al 12 gennaio è aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 19, la mostra «Trieste 900. Edilizia sociale, urbanistica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater», allestita alla Stazione marittima, con ingresso gratuito.

60 ANNI



Il «sì» di Francesca e Giuseppe

Tanti auguri a Francesca e Giuseppe per il loro sessantesimo anno di matrimonio. La coppia è festeggiata da Bruno, Piero, Silvano, Sonia, Christian e da tutti i parenti.

Campionato amatoriale

Sono aperte le iscrizioni per il Campionato amatoriale misto di pallavolo 2003 organizzato anche quest'anno dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) in collaborazione con la polisportiva Fuoricentro. Per informazioni rivolgersi alla polisportiva Fuoricentro in via delle Beccherie 14, tel. 040/365687 (il mattino); oppure alla Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Villaggio Sereno a messa

Nella giornata dell'Epifania i cestisti, pallavolisti ed ex allievi del Villaggio Sereno (Vis) assisteranno alla Ss. messa celebrata da don Carlo Gamberoni nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecio). Dopo il rito religioso (inizio alle 18.30) per i partecipanti è in programma una cena in un locale dell'Altipiano. Per prenotazioni chiamare lo 040/575889 o 040/634448.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rettori Tribbio 2

Alla Galleria Rettori Tribbio 2, la mostra «Natale con l'arte» pittura, scultura, grafica. La mostra rimarrà aperta sino al 3 gennaio con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Caldo per i poveri

Le Conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de «Il Piccolo» o sul c/c bancario n. 9754508 della UniCredit Banca - Cassa di Risparmio di Trieste - sede centrale (Abi 06335 - Cab 02230).

Per la difesa di Opicina

La sede dell'associazione per la difesa di Opicina (via di Prosecco 10) rimane aperta tutti i sabati dalle 11 alle 12 e i mercoledì dalle 18 alle 19 a disposizione del pubblico.

PICCOLO ALBO

Smarrito zona via Alfieri alta vicino chiesa via Rossetti gatto adulto maschio, risponde al nome di Virgola, razza certosino castrato con macchia bianca sul collo. Porta un collare rosso un po' consumato. Chi avesse sue notizie contatti lo 040/370339 o il 328/9726663.

Smarrita il 26/12/02 croce oro e brillanti zona Settefontane - V.le D'Annunzio - p.zza Garibaldi. All'onesto rinventore mancia adeguata. Tel. 040/630638, tel. 333/6242712.

Politeama esaurito e tanti applausi agli interpreti del festival canoro

Pienone alla «Sanremo triestina»



Un momento delle premiazioni al termine del XXIV Festival della canzone triestina.

In un Politeama esaurito in ogni ordine di posti si è svolto con grande successo il 24° Festival della canzone Triestina appoggiato da Arpt, Comune e Provincia (assessorati alla Cultura), Fondazione Crt e Insiel. Il classico evento canoro cittadino è stato allestito dal comitato promotore diretto da Fulvio Marion, anche

val triestino per «Under 12» con il grazioso brano vincente di Norina Weiss per i micinanti del Centro d'arte musicale Arena, sono stati eseguiti sedici brani inediti in questa «Sanremo triestina», con la scenografia firmata da Giampaolo De Santi e l'impianto audio e luci sceniche della Show solutions.

le), ha vinto per la musica giovane e moderna; «La tristezza» di Mario Comuzzi, interprete Elisabetta Olivo con la Refolo, ha prevalso - per la sua orecchiabilità e vena poetica - nella musica per cori e bande.

Infine, il premio per lo spettacolo è andato al divertente e spiritoso brano «L'impiegato comunale» del

cantautore Roberto Felluga, abbinato al brillante gruppo coreografico della palestra «Cristina».

Premi speciali sono andati a Isabella Palma e Deborah Duse (per le migliori interpretazioni), e Laura Cossutta (per il miglior testo), alla canzone «Toca!» (per l'originalità). I testi sono stati letti con bravura dall'attrice Ombretta Terdich, mentre la divertentissima «Witz Orchestra» ha animato con verve e simpatia questa edizione.

Ora parte il tradizionale referendum musicale, con un settimanale locale e un circuito radiofonico sino al 31 gennaio per stabilire il brano che parteciperà al Festival della canzone del Friuli-Venezia Giulia.

24° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA LA CLASSIFICA FINALE

Linea Tradizionale
1. SE TE VOL RESTAR CON NOI (di Claudio Gelussi) Roberto Urbano e Marisa Surace
Linea giovane e moderna
1. UN'ALTRA REALTÀ (di Marcello Di Bin e Sandro Bencina) Vanessa Battistella e Iside Polioz
Linea per bande e cori
1. LA TRIESTINITÀ (di Mario Comuzzi) Elisabetta Olivo e la banda musicale «Refolo»
Premio artistico «Gran Premio dello Spettacolo»
1. L'IMPIEGATO COMUNALE (di Roberto Felluga) Roberto Felluga e il gruppo coreografico della palestra «Cristina»
Le altre dodici canzoni sono state classificate seconde a pari merito
Premi speciali
Miglior testo: Laura Cossutta per «Le vele bianche» (musica di Sofia Cossutta, interpreti Maria Calvi)
Migliori interpretazioni: Deborah Duse (cantautrice di «Una canzone», versi di Elisabetta Duse), Isabella Palma (interprete di «Bonanotte sonadori», autore Andrea Roti)
Premio originalità: brano «Toca!» del cantautore Walter Geromet.

Il caratteristico brano «Se te pol resta con noi» di Claudio Gelussi, interpretato con brio da Roberto Urbano e Marisa Surace, ha vinto il 24° Festival triestino per la musica tradizionale, la suggestiva «Un'altra realtà» di Marcello Di Bin e Sandro Bencina, con le cantanti Vanessa Battistella e Iside Polioz (un duo canoro notevole).

Il caratteristico brano «Se te pol resta con noi» di Claudio Gelussi, interpretato con brio da Roberto Urbano e Marisa Surace, ha vinto il 24° Festival triestino per la musica tradizionale, la suggestiva «Un'altra realtà» di Marcello Di Bin e Sandro Bencina, con le cantanti Vanessa Battistella e Iside Polioz (un duo canoro notevole).

Un'iniziativa di Italia Nostra Regolamento a tutela del verde

Una serie di conferenze nel 2003 per promuovere a livello istituzionale l'adozione di un regolamento per la tutela del verde urbano sia pubblico che privato. E quanto si propone di fare la locale sezione di Italia Nostra sulla falsariga di quanto avvenuto in altri comuni italiani fra cui Bologna.

«Sempre più spesso - ha detto Giulia Giacomich, responsabile del sodalizio ecologista - riceviamo segnalazioni o apprendiamo dalla stampa notizie sull'abbattimento di alberi anche di alto fusto e di considerevole età, di sfoltimenti indiscriminati che finiscono per minare la struttura e la vitalità della pianta o di eliminazione di aree naturalistiche a favore di garage interrati o nuove costruzioni». Per evitare questa casistica la sezione triestina di Italia Nostra intende così intraprendere, con il nuovo anno, un'azione di studio e tutela normativa delle zone ambientali, specialmente del centro urbano, con la valorizzazione dei siti esistenti e la riqualificazione di quelli degradati, nonché per la diffusione di tetti verdi che consentano l'aumento di biodiversità nel nostro capoluogo.

A tale proposito il punto di riferimento sarà la ricerca completata nel 2001 dall'équipe di esperti coordinata dal professor Fabrizio Martini del Dipartimento di biologia dell'ateneo giuliano che in dieci anni ha monitorato le oltre 1000 specie presenti, un terzo dell'intero Friuli Venezia Giulia, entro i 28 chilometri quadrati della provincia di Trieste. Ricerca che evidenzia come gli esemplari avventizi, sovente allergenici e indesiderati, penetrino di preferenza su terreni da poco modificati a causa di lavori edili.

Fiorenzo Ricci

ELARGIZIONI

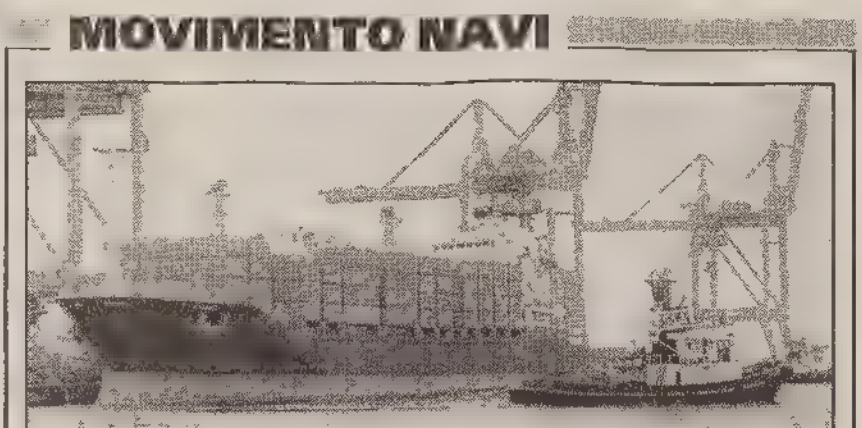
- In memoria di Bruna Coco per il compleanno (30/12) dai familiari 15 pro conf. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli); da E.P. 15 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bruna Perchiazzi Milani per il compleanno (30/12) da F. Gall, Ierse Rinaldis Lishiac 20 pro Comitato lingua dei segni.
- In memoria di Mario Stocheli nel XIII anniv. (30/12) dalle sorelle Mariuccia e Giovanna 15 pro Airc, 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei defunti famiglie Davanzo e Cesca dal figlio Piero e famiglia 75 pro Fondazione Don Bosco nel mondo (don Gobetti), 75 pro Associazione Daravi (Milano).
- In memoria di Franco Delolio da Delolio - Boschini 20 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli).

- In memoria di Giovanna e Francesco Damiani da Maria e Stefano Damiani 50 pro Unione istriani.
- In memoria della prof.ssa Luana Falciani del liceo scientifico «Galilei» Trieste dal preside, docenti, genitori 195 pro Lav; da colleghi, preside e alcuni genitori del corso E 200 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Norma Fornasaro ved. Pagliaro dalle famiglie Onorato, Claudio e Gianni Budicin 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Furio Girolani da Anna Maria e Fabio Linda 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Albina e Luigi Gustini e Giuseppe Stella da Lidia 15 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Lidia Malusa da Lidia Lotti 50 pro Croce rossa italiana.

- In memoria di Bruno Marc dalle amiche Lorenza e Sofy 30 pro Enpa.
- In memoria di Pietro Micale dalle famiglie Repetto, Quosja, Perrozzi 125 pro A.Pa.S.O.P.
- In memoria del dott. Umberto Marocco dalla cognata Gloria 150 pro Università della Terza età Danilo Dobrina.
- In memoria di Guido Musitelli da Roby e Giovanna Sperco 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Ortolan da Loredana Chersini 25 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Guerrina Pizzamus in Steffe da Anita e Carmelo 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Poscho Prennushi e defunti famiglia Prennushi dalla famiglia Piereni.

- In memoria di Miranda Rotteri da Egle Mejak 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Istrian Scormers da Gioia e fam. 25 pro Astad; da Gioia e fam. e Uccia e fam. 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Lorenza e Giorgio Selmi 30 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri); da Sofia Martinoli e famiglia Nerina Marc 50 pro chiesa Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Elda e Massimo Segnan da Lidia Gustin 15 pro Unicef (bambini terremotati del Molise).
- In memoria di Giordano Sepich da N.N. 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Dora Tramontano dalla figlia 100 pro Comunità greco-orientale (assistenza), 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/12	6.00	Is ZIM KOREA	Venezia	VII
30/12	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
30/12	8.00	Gr RAVENNA	Durazzo	15
30/12	8.00	Ci MOELA	Umago	Servola
30/12	10.00	Tu ULUSOY 2	Gesme	47
30/12	12.00	It BRUCOLI	Piombino	Servola
30/12	12.00	It SOCARSETTE	Piombino	Servola
30/12	14.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
30/12	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
30/12	22.00	Ma VUKOVAR	Banias	Siot

MOVIMENTI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/12	6.00	MINGHEAI	rada	orm. 12
TRIESTE - PARTENZE				
30/12	6.00	Is ZIM KOREA	Pireo	VII
30/12	8.00	Ma MINERVA ALEXANDRA	ordini	Siot 1
30/12	8.30	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot 2
30/12	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
30/12	20.30	Ci MOELA	Umago	Servola
30/12	22.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39

TRIESTE TRASPORTI

TARIFE DAL 1° GENNAIO 2003

MODALITA' DI UTILIZZO E CAMBIO DEI BIGLIETTI / ABBONAMENTI BUS E MARITTIMI

Dal 1° gennaio 2003 entrano in vigore le nuove tariffe dei biglietti bus e marittimi della Trieste Trasporti. Quest'anno ci sono anche delle nuove modalità di utilizzo di alcune tipologie di titoli di viaggio che riassumiamo brevemente:

«BIGLIETTO ORARIO ZONA I TRATTA»: dal 2003, non essendo localmente applicato il concetto di «zona», darà diritto a viaggiare, per un massimo di 60 minuti, sugli autobus che svolgono servizio sulla linea/tratta di prima salita (in pratica su tutte le vetture della stessa linea/tratta sulla quale abbiamo obliterato il biglietto). Tale biglietto non darà invece diritto all'utilizzo di autobus in servizio su linee/tratte diverse.

«BIGLIETTO ORARIO SENZA LIMITI DI TRATTA»: consentirà di viaggiare indipendentemente dalle linee/tratte percorse e dal numero di mezzi utilizzati, per un massimo di 60 minuti dall'obliterazione.

«BIGLIETTO CORSA SEMPLICE 2 TRATTE DI UNA LINEA»: come sempre consentirà l'utilizzo di una linea a due tratte per una corsa completa (senza il limite temporale di 60 minuti).

Tutti i biglietti e gli abbonamenti quindicinali e mensili bus del 2002 (serie 02A), nonché i biglietti e gli abbonamenti marittimi (serie 02M), SCADONO INDETERMINABILI IL 31 DICEMBRE 2002.

Potranno poi essere sostituiti entro il 31 marzo 2003 presso gli sportelli aziendali.

Numero Verde 800-016675

Lo Stato
e l'Irpef

Nel 1997 ricevetti una lettera in cui mi si comunicava che, avendo io pagato più Irpef del dovuto, avevo diritto a un accredito, di cui potevo usufruire nella mia dichiarazione per l'anno seguente. Non avendo redatto io la mia dichiarazione, ma altra persona, non mi occupai di controllare ritenendo a torto che difficilmente lo Stato erra a suo sfavore.

Non fu così. Un mese fa ricevetti un'altra lettera di avviso, lo Stato aveva errato: al di là della restituzione della somma, di cui avevo indebitamente usufruito, dovevo corrispondere mora e interessi.

Gianna Vecchiet

Voci
angeliche

In questo vortice di consumismo che fa la voce grossa alle feste di Natale si contrappone un tesoro, rappresentato dai gruppi corali che fanno scendere un'atmosfera davvero soffice sul quotidiano delle persone.

E volevo rispondere alla Segnalazione apparsa il 24 dicembre e scritta dal signor Edvino Ugolini, dove dice che il mondo attuale non ha che possa ricordare anche lontanamente un'atmosfera di pace e serenità. Il gruppo corale Carducci che è nato nel 2000 dalla passione per la musica che accomuna i suoi componenti che vanno dai 16 ai 18 anni e che cantano in italiano, inglese, tedesco e che si prepara alle esecuzioni senza nessun apporto esterno, secondo il mio punto di vista è un bellissimo esempio di stare bene e creare un'atmosfera di serenità, è possibile.

Le loro voci angeliche nascono dalla voglia di essere giovani e dalla voglia di serenità. Aggiungo ancora al signor Ugolini e a tutte quelle persone che danno colpa a destra e a sinistra sul malessere del mondo che la realtà non dipende dall'essere constatata e che se è vero che molti si accingono a consumare un rituale svuotato dei suoi contenuti, è anche vero che possiamo vivere ogni giorno il nostro piccolo quotidiano riempiendolo di quello che vogliamo veramente, anche di serenità.

Marco Tortul

Le «targhe»
a Trieste

Molti lettori usano segnalare spesso, negli errori, compiuti da giornalisti televisivi, che confondono Trieste con il Friuli, inezie rispetto ai gravi problemi di questa città.

Il Comune ha recentemente inaugurato una targa che ricorda E.A. Mario, l'autore della «Leggenda del Piave» alcuni giorni fa.

In un quiz televisivo, condotto dal simpatico Gerry Scotti, è stata formulata

LA POLEMICA

Un brano sull'infoibamento in un libro di testo degli anni Venti

«I pericoli della storia regionale»

Ferdinando Camon è entusiasta per l'insegnamento della storia regionale. E si lamenta di come sono state trattate le Foibe nei libri di testo di storia nazionale-generale. Voglio ricordare che negli anni Venti sono fioriti dei libri di testo di impianto regionale e quello per la Venezia Giulia conteneva anche un brano sull'infoibamento.

L'almanacco regionale «La Venezia Giulia, Trieste e Istria», compilato da Achille Gorlato per la collezione di almanacchi regionali diretta dal professor R. Almagia, pubblicava nel 1925 (con approvazione definitiva della commissione ministeriale per i libri di testo) a pagina 196 la seguente «canzone patriottica pisinese» dal significativo titolo «In fondo alla foiba».

IL CASO

Una lettrice denuncia lo stato di inaccettabile sporcizia e degrado sui vagoni, dove di notte bivaccano barboni e sbandati

«Il regalo delle Ferrovie: pulci e cimici ai viaggiatori»

È da mesi che invio lamentele sui disservizi di Trenitalia, l'ultima è stata inviata al «ministero dei Trasporti - Servizio con il pubblico» e hanno comunicato di riferirci ai seguenti numeri: «Le suggeriamo di contattare la competente Amministrazione a uno dei seguenti recapiti: Ffss Trenitalia - Assistenza alla clientela (06-47306599); non risponde; 06/4745920, telefono: non risponde; 06/47307607, fax: non risponde; servizio Ffss informatica: 848888088 (rispondo: numero errato); numero verde 892021 (dopo 20 squilli non risponde nessuno); direzione relazioni esterne: 06/44245788: non risponde».

Mi auguro che qualcuno dei responsabili Trenitalia legga «Il Piccolo» e si degni di rispondere.

Gli orsoni ho avuto la sventura di viaggiare sul treno Es Trieste-Roma n. 9468, in partenza dalla Stazione centrale alle ore 12.32. Dopo essermi trascinati a bagagli fino alla carrozza perché il servizio dei «trolley» è vergognosamen-



Un treno in partenza da Trieste: ritardi e sporcizia al centro delle proteste dell'utenza.

te sospeso da cinque mesi, e lo sarà ancora a tempi lunghi indeterminati, con assoluto disprezzo dei viaggiatori, in specie anziani, ho trovato una vettura che definirei lurida è ancora eufemistico.

La sporcizia, dai gradini di accesso ai pavimenti, e ahimè, ai sedili, era tale, che protestai subito con il capotreno: la scusa, puerile e tautologica, è stata che gli inservienti hanno un

controllore che evidentemente non ha verificato bene il loro operato, ma accompagnata dalla promessa di mandare qualcuno, almeno per l'emergenza.

Quando sono arrivata a Roma, nessuno si era ancora presentato. Mi è stato detto che, nel deposito di Trieste (come in quasi tutti i depositi), Trenitalia ha deciso di non chiudere i treni, per evitare che barboni e drogati rompano i vetri:

con questa sacrosanta decisione, Trenitalia ha democraticamente statuito che i barboni e drogati possono bivaccare in vettura, e farci i loro comodi in tutta tranquillità.

Il fatto che, poi, l'ignaro viaggiatore debba salire sull'Eurostar trovandolo lurido e puzzolente, perché nessuno ha provveduto a pulire e disinfettare, è solo un particolare insignificante. Costui ha pagato profu-

matamente il suo biglietto, e tanto basta. Tutto ciò descritto non è un caso sporadico ma purtroppo è la norma, tanto che il responsabile di Trenitalia è stato convocato/denunciato da alcuni viaggiatori nella trasmissione «Mi manda Raitre», perché i malcapitati, dopo un viaggio in treno Trenitalia, si era trovati con pulci e cimici addosso tanto da rimanere due giorni in ospedale.

Cari signori di Trenitalia, voi approfittate del fatto di gestire un servizio pubblico in condizioni di sostanziale monopolio, almeno per le tratte brevi e medie, ma proprio per questo, non sarebbe meglio evitare di ammannirci quella sciocca pubblicità del piccione spazzanero su una poltrona di prima classe, e destinare il non indifferente risparmio alla pulizia dei treni e al ripristino del servizio carrelli in stazioni importanti come quella di Trieste, che ne sono prive perché voi non siete neppure capaci di stipulare un banale accordo col gestore interessato?

Laura Brusi
LatinaI diritti
dei bambini

I diritti dei bambini e delle bambine in termini di salute sono fondamentali, moltissimi studi hanno ampiamente dimostrato che le attività di animazione possono prevenire e curare disturbi di carattere psicolo-

gico che spesso insorgono in seguito a un ricovero ospedaliero.

L'Associazione di volontariato Petra, Onlus, ringrazia la compagnia teatrale Lafabù, le scuole materne comunali di Trieste, Sorelle Agazzi, Azzurra, Tor Cherina, Pallini, Stella Marina, «La Fattoria di Igor» e tutte le persone che hanno



Leibnitz, luogo di deportazione di tanti istriani

Leibnitz, in Stiria. Questa cittadina è nota anche per essere stata sede di un campo di concentramento dove venne deportata gente istriana durante la prima guerra mondiale. La cartolina appartiene all'archivio di Pietro Covre.

Nessun significato
dispreziativo

Cara signora Lori Gambasini, mi creda, nell'uso dell'appellativo «assessore» rivolto alla dottoressa D'Ambrosio non c'era nessun significato dispreziativo. Ma se non metto in discussione il suo concetto di pari opportunità, mi permetta almeno di dissentire sulle sue conclusioni linguistiche. Il dizionario Devoto Oli riporta infatti la voce «assessore» come sostantivo femminile di assessore, così come riporta i sostantivi femminili «ministra» o «sindaca». E anzi in questi due casi sottolinea come i sostantivi «ministressa» o «sindachessa» siano utilizzati in senso scherzoso. Vedete che nonostante la mia poca dimestichezza con le donne non è venuto mai meno il mio apprezzamento per le donne, anche per quelle che assumono importanti ruoli pubblici, anche se non ne condivido le idee, come nel caso dell'assessore D'Ambrosio.

Franco Codega
segno 13 firmeCompleanno
sveviano

Desideriamo ringraziare la Cooperativa Bonaventura e il Teatro Miela per averci offerto, in occasione della giornata dedicata al compleanno sveviano, una testimonianza di impegno culturale, raffinatezza ed originalità non dimenticabili.

Vogliamo credere che in sede istituzionale si sappia comprendere quanto una simile realtà risulti essere, oggi più che mai, rara, preziosa e irrinunciabile.

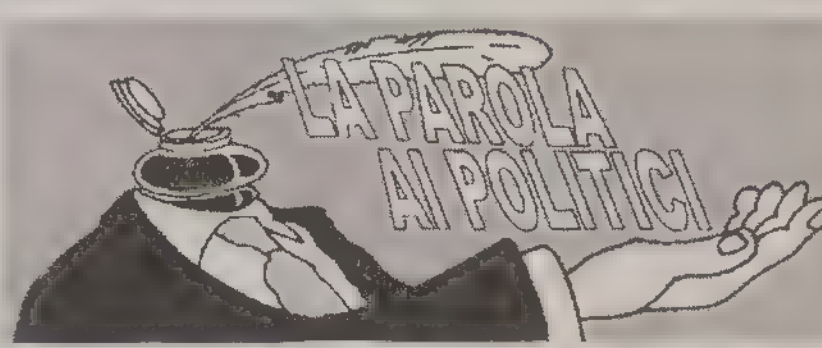
Anna Lombardi
e Saverio Pechini

Fany, 90 anni

190 anni di Fany: il più bel regalo per le figlie Marina e Annamaria, per il nipote Stefano, il genero Pasquale e tutti i parenti. Tanti auguri.

Motosega
selvaggia

Giungono spesso al Wwf (come ad altre associazioni ed enti) segnalazioni di cittadini a proposito di interventi devastanti ai danni del verde urbano a Trieste: tagli di alberi anche secolari, distruzione di spazi verdi condominiali, ecc. Il più delle volte si eliminano «intralci» che ostacolano la creazione di posti auto: un altro esempio (oltre all'in-



quinamento, al rumore, agli incidenti) del degrado che la dittatura delle quattro ruote impone alla qualità della nostra vita.

Ciò accade però soprattutto per la pressoché totale «deregulation», vigente in materia. In Comune di Trieste, che (specie nel caso degli spazi verdi privati) porta all'imperverare di «motosega selvaggia» e «asfalto selvaggio», a tutto vantaggio della più brutale e ottusa speculazione. L'occasione per porre rimedio a tutto ciò è offerta dalla discussione, in corso nella competente commissione del Consiglio, sul nuovo regolamento edilizio comunale. Ispirandosi a quanto già in vigore da tempo a Bologna, da un paio d'anni il Wwf propone infatti di inserire nel regolamento norme che tutelino le alberature, disciplinino gli interventi filantropici e le portature, preservino le corrette modalità di gestione e manutenzione del verde urbano. Un'attenzione particolare meritano le specie di piante da utilizzare nel reimpiego delle alberature e degli spazi verdi e nella creazione di nuovi impianti: vanno naturalmente privilegiate le specie autoctone, adattate alle condizioni ambientali locali da una lunga selezione naturale e perciò più resistenti alle malattie e meno biso-

gnose di manutenzione. Il Wwf propone una serie di miglioramenti anche del resto del regolamento edilizio, tra cui la richiesta della massima trasparenza dei lavori della Commissione edilizia integrata (possibilità di ascolto per circoscrizioni, associazioni e comitati di cittadini, disponibilità dei verbali, ecc.). Si propone poi una norma a tutela dei ritrovamenti di interesse storico, artistico e archeologico e l'esclusione delle antenne per telefonia cellulare da tutti gli edifici di pregio storico e architettonico. Il Wwf chiede infine agevolazioni sul piano della normativa urbanistico-edilizia per chi attua interventi di risparmio energetico e uso di fonti rinnovabili (a es. pannelli solari e fotovoltaici), contribuendo alla riduzione delle emissioni inquinanti e di «gas serra».

Carlo Genzo
vice responsabile
sezione Wwf TriesteLe tombe
a Muggia

Riguardo l'ormai «chiacchierato» problema delle «tombe di famiglia» nei cimiteri comunali di Muggia corre l'obbligo di precisare che, oltre alla restituzione degli oneri di concessione indebitamente riscos-

50 ANNI FA

30 dicembre 1952

● La sezione tranviaria dell'Acegat comunica che agli statali, debitamente forniti di tessera di riconoscimento, sarà concesso il viaggio gratuito sulle vetture anche nei giorni festivi. Un beneficio questo, che pareva dovesse essere soppresso. ● È stato avviato ad un Distretto della polizia per accertamenti un giovanotto diciannovenne che, sorpreso a fumare al cinema «Lumiére» in via Flavia durante l'ultimo spettacolo aveva colpito con un pugno la maschera, il quarantasettenne V.C., che lo stava richiamando all'ordine. ● È deceduto in età veneranda il dottor Carlo Franzin, che per 45 anni era stato il medico provinciale di Trieste. Il suo nome è soprattutto legato alla lotta antimalarica ed alla vittoria sul terribile morbo, che per decenni aveva colpito alcune zone del Monfalcone.

(Unità d'Italia, dottor S. Tenci) con luce molto viva (ciò provoca un ingrossamento alla prostata al dottor S. Tenci) al monumento che ricorda lo sbarco dei bersaglieri, fonte di polemica (non polemiche) di un balcanico a cui dava fastidio la lancia impugnata dal milite, probabile, possibile memoria di violenza subita (da quella arma) nelle giunture delle pareti posteriori basse di una parente di sesso femminile.

Voglia o no Tenci il risultato della 1.a guerra mondiale è: Austria 0 - Italia 1 per cui Sissi deve, deve tornare a Miramare, mentre il nostro bersagliere rimane lì dove è sbarcato.

Come mai Tenci passa poi a frignare per delinquenti processati da tribunali regolari, non da tribunali-osterie del popolo in uso nel 1945? Non sarà mica un supporter, un sostenitore di quelli? Ma allora lei è per il momento tifoso di Sissi (come simbolo di abbasso l'Italia) in attesa che avvenga la sostituzione con quello del «maresciallo» Tito?

«Per cotale trama, la cittadinanza immersa in questa zona di confine nel contesto unitario europeo» (farina del suo sacco ovvero finale della sua lettera) ha già detto, ripetuto che no se pol. Se lo scordi dottor Tenci.

Teodoro Zvechi

si, il Comune di Muggia non può in nessuna maniera imporre ai cittadini eredi delle vecchie famiglie concessionarie l'onere della voltura della stessa concessione. Infatti, la medesima rimane valida fino alla naturale scadenza prevista nel contratto e nessuna operazione può essere imposta prima.

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 285/90 non stabilisce infatti alcun obbligo di rinnovo della concessione (tanto meno a uno solo degli aventi diritto) alla morte del titolare quando il diritto d'uso dell'area cimiteriale viene ereditato da tutti i familiari come previsto dalla legge.

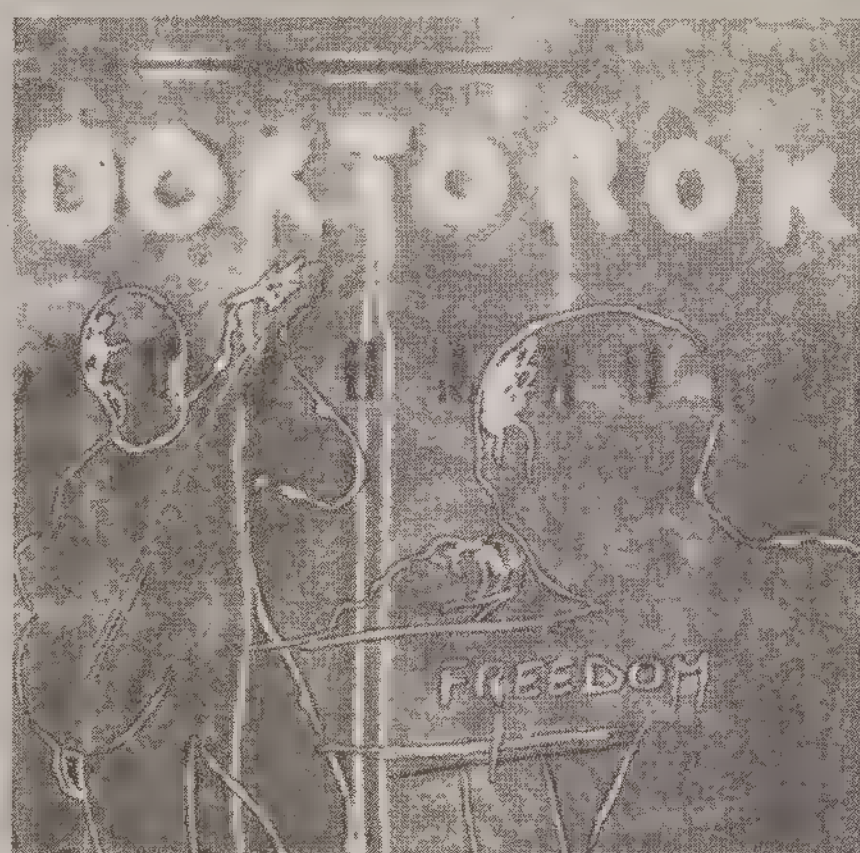
Si invitano pertanto tutti i cittadini titolari del diritto su una concessione cimiteriale a non accondiscendere all'invito del Comune a stipulare la voltura.

Invece, dovrebbe essere rapidamente cambiato il regolamento comunale, palesemente illegittimo e passibile di sospensione in via amministrativa a seguito di ricorso da parte dei cittadini.

Il precedente «scippo» a danno dei concessionari è stato bloccato da un mio primo intervento. Una lettera di chiarimento della Regione mi ha dato pienamente ragione obbligando ora il Comune alla restituzione del malto: ora le mie indicazioni sono state suffragate anche dal parere di un legale interpellato per l'occasione.

Franco Colombo
Partito Repubblicano
italiano

- 1 - FREEDOM
- 2 - SWEET HOME ALABAMA
- 3 - BAD IS BAD
- 4 - MUSTANG SALLY
- 5 - CALL ME THE BREEZE
- 6 - A NATURAL WOMAN
- 7 - STAND BY ME
- 8 - IN THE MIDNIGHT HOUR
- 9 - HONKY TONK WOMAN
- 10 - SISTERS ARE DOIN'T IT FOR THEMSELVES
- 11 - HOLD ON (I'M COMING)
- 12 - TAKE ME TO THE RIVER



In edicola con IL PICCOLO "FREEDOM"

CHIEDILO AL TUO EDICOLANTE

Rock e Blues
del gruppo triestino

Un Cd da regalare a Natale

a € 5,10 + 0,90 per il giornale



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CACCIATORE/VILLA Revoltella vendesi casa bifamiliare su tre piani: cantina e due appartamenti sovrapposti da mq 75, possibilità mansarda, il tutto trasformabile in villa. Grande scoperto con cortile e box e giardino alberato. Costruzione 1958 ottimo stato interni da rivedere, vista golfo e carso. Solo appuntamento. Geo Immobiliare 040/631280; 348/6416614. (A12015)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALLEANZA Assicurazioni, società leader in Italia nella previdenza integrativa e nel risparmio gestito, nell'ambito del programma di sviluppo previsto per il 2003, seleziona consulenti e promotori finanziari da inserire nella propria Agenzia Generale di Gorizia. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia Generale di Gorizia, corso Italia 51, 34170 Gorizia. (B00)

AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente impiegato/a volenteroso/a possibilmente con esperienza. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale CI AD4752222. (A11954)

BAR cerca appr. banconiera/e max 23 anni bella presenza e volenterosa/o. Presentarsi lunedì mattina dalle ore 10 alle 12 in via Battisti 8. (A12013)

CERCASI urgentemente fisioterapisti con attestato. Tel. 348/1540353. (A11978)

FALEGNAMERIA ricerca per assunzione apprendista maggiorenne. Tel. 347/5218599 lunedì. (A12011)

STUDIO ingegneria zona Monfalcone assume tecnico diplomato conoscenza Autocad 2D - Inviare curriculum C.P. 79 - 34077 Ronchi dei Leg. (C00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve. Tel. 333/4573128.

A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi. 338/5224315.

AMICHE in linea! 178.33.11.900. Solo 0,35/min +IVA MCI srl, Marcona 3, Mi.

BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/6014172. (A12012)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-56802022. (A11454)

CONOSCI solo nuove amiche, chiama 178.33.22.800 solo 0,35/min + lva. MCI srl, Marcona 3, Mi. (Fil)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.

PAMELA, fantasiosa, bella, affascinante, trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili. 340/0815948.

PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 340-1423922.

VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità,
pubblicità di successo



ARPA FRIULI - VENEZIA GIULIA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
Piazza Grande, 1, Palmanova (UD) C.F. e P.IVA. 02096520305

Esito di gara
Si comunica l'aggiudicazione della gara d'appalto mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio di tesoreria per un periodo di cinque anni, eventualmente rinnovabile per altri cinque, per l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Criterio di aggiudicazione, offerta economicamente più vantaggiosa secondo le disposizioni di cui all'art. 23, comma 1 lettera b), del D.lgs. 157/1995 e successive modificazioni. Data di aggiudicazione: decreto del Direttore Generale n. 514 del 16 dicembre 2002. Istituti partecipanti: 2 (due). Istituto aggiudicatario: Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott. Luca Bulfone

IL PICCOLO



[techno]

Nuova!



[house]

[dance]

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it o al n. verde 800.274.346

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *«I pellegrini dell'Assoluto» in un libro di Giampiero Comolli edito da Baldini&Castoldi*

In cerca del sacro, lontano dalle chiese

Le visioni dei nuovi mistici e le rivelazioni commerciali dei falsi profeti

La croce in una mano, la spada nell'altra. Oppure, il Corano appoggiato alla canna di un kalashnikov. Di questi tempi, sembra che sia impossibile parlare di religione senza evocare il fantasma del fondamentalismo. Senza impantanarsi nel teorema: spiritualismo uguale integralismo.

Subito dopo l'attentato alle Twin Towers, inseguito dal bombardamento di anatemi scagliati contro il fondamentalismo islamico, Giampiero Comolli s'è messo in viaggio. Per seguire i percorsi del sacro nel nostro tempo. Lontano dai personaggi famosi, alla larga da veri e falsi profeti di grido. Ascoltando la gente, facendo un pezzo di strada accompagnandosi a persone lontane dalle luci della ribalta.

È nato così *«I pellegrini dell'Assoluto. Storie di fede e spiritualità tra Oriente e Occidente»*. Un libro che Giampiero Comolli, autore, tra l'altro, di *«Viaggio tra i nuovi movimenti spirituali»*, «Il suono del mondo e altri racconti», *«Buddisti d'Italia»*, ha pubblicato con Baldini&Castoldi (pagg. 289, euro 16).

«Oggi le religioni si trova-

no coinvolte in una contesa politico-sociale molto complessa - spiega Comolli - Spesso, finiscono per sveltare proprio i fondamentalismi: cioè, la trasformazione delle religioni in una legittimazione di un lotta di tipo politico. E questo aspetto è presente in tutte le forme di credo, non soltanto nell'Islam. Ma non si può pensare di ridurre tutta la questione religiosa allo studio degli aspetti più estremi della spiritualità».

Per scoprire gli altri aspetti della spiritualità moderna, Comolli s'è messo in viaggio. Ha percorso in lungo e in largo l'Italia e l'Europa, s'è spinto fino all'Asia meridionale. E, strada facendo, s'è trovato faccia a faccia con mistici della porta accanto. Uomini e donne che,



Un gruppo di pellegrini indù rivolge preghiere al sole all'inizio dell'anno nuovo.

con molta semplicità e grande prudenza, gli hanno raccontato che cosa si prova ad avvicinarsi al nirvana, a «sentire» la presenza di Gesù come fosse una persona reale, a scoprire che il Corano e il messaggio della profeta Maometto non parlano

di odio e violenza, ma di pace e rispetto della vita altrui.

L'aspetto più interessante è che, ormai, l'Occidente sta diventando una realtà multireligiosa - spiega Comolli -. Dove, alle fedi tradizionali, si aggiungono nuo-

ve forme di spiritualità, nuovi atteggiamenti nei confronti del sacro. Ci sono gruppi di cristiani che non si riconoscono nella Chiesa cattolica, neopagani, buddisti... Ecco, il mio libro vuole essere proprio questo: una sorta di affresco del nostro mondo, dove ormai non esistono più confini tra le razze, le culture, le religioni. Anche se qualcuno quei confini vorrebbe renderli ancor più rigidi».

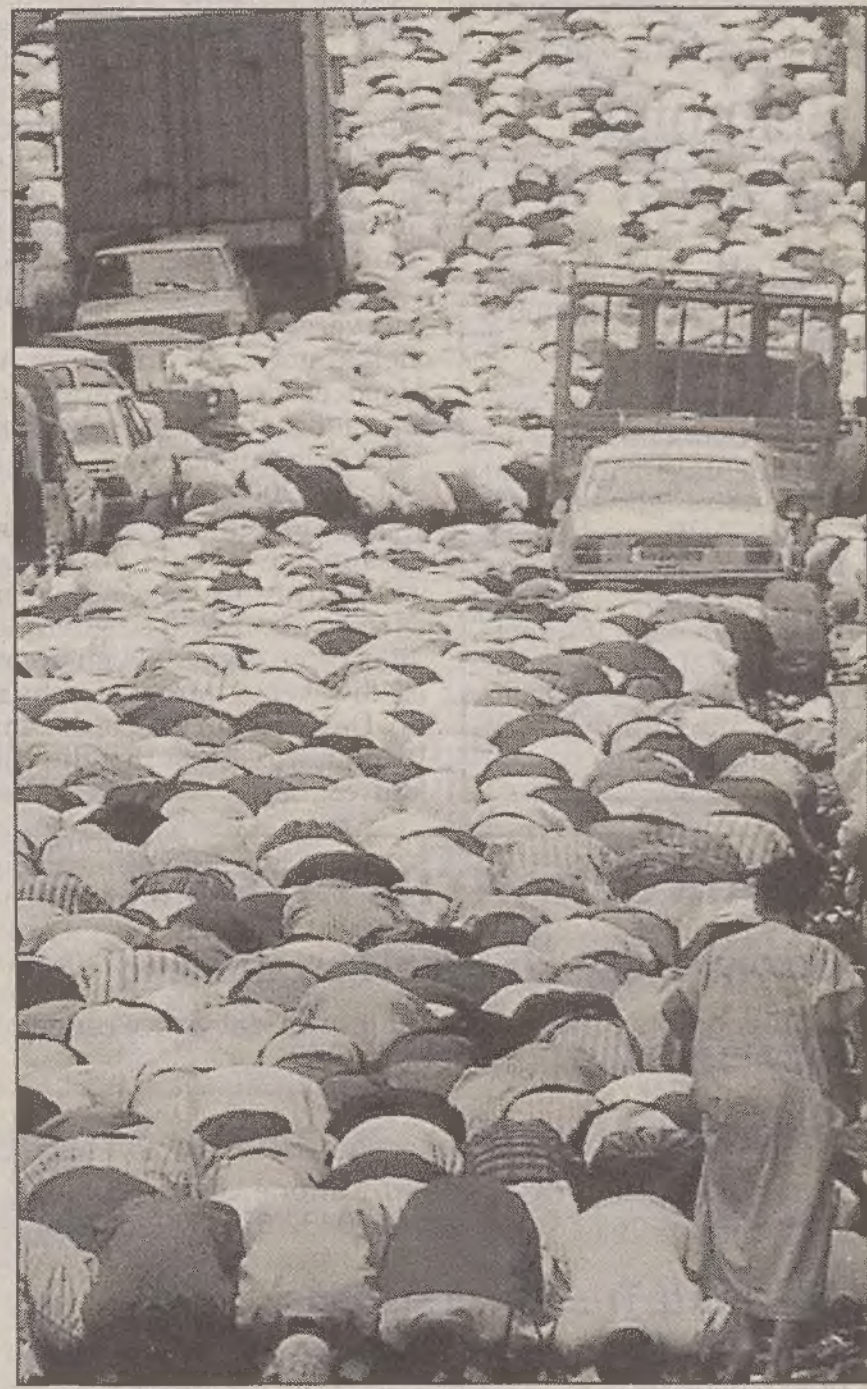
Sono storie vere, quelle che Comolli racconta. Ma assomigliano ai mille rivoli di un romanzo. In effetti, questo lungo viaggio, questo andare di qua e di là a parlare con persone diversissime tra loro, l'ho vissuta come una sorta di peripezia romanzesca. E siccome sono uno scrittore, e non

un saggista, uno studioso di religioni, ho voluto che il mio libro conservasse questo approccio narrativo».

Lontano dalle chiese, ai margini delle comunità costituite, s'infoltisce il plotone dei mistici. Dai racconti di Comolli, infatti, escono uomini che riescono a rasserenarsi soltanto dopo avere visto, come in un sogno a occhi aperti, i morti delle Twin Towers ritrovare la pace in un luminoso aldilà. Visionari neopagani che concepiscono gli attentati, i disastri ecologici, come un insulto alla Grande Dea Madre.

Il misticismo è sempre stato presente in tutte le correnti religiose - dice Comolli -. E, spesso, lo si è considerato anche una sorta di eresia strisciante. Bene, posso dire che oggi c'è un nuovo fiorire della tendenza alla visionarietà. C'è un ritorno al misticismo spontaneo, proprio perché tante persone sentono intensamente un bisogno di spiritualità che resti alla larga dalle gerarchie religiose, dai dogmi, dai precetti».

E spesso, in questo mare grande della ricerca spirituale, non mancano i cialtroni. Chi pensa di poter fare della ricerca di una veri-



Fedeli musulmani in preghiera in una strada di Algeri.

tà superiore, un mezzo per arricchirsi. «Ormai, l'approccio alla religione è estremamente destrutturato - ammette Comolli -. E non è difficile che persone poco limpide puntino a trasformare la ricerca spirituale in una deriva commercia-

le. Ne ho incontrati anch'io di questi falsi profeti, che si autoproclamano maestri illuminati e si guadagnano da vivere così. Sfruttano gli altri per crearsi un micro potere tutto loro».

Alessandro Mezzana Lona

Il nostro carattere, quello di cui siamo fieri perché ci aiuta ad affrontare il mondo con grinta, o quello che ci avvinghia dentro la timidezza, la ritrosia, è soltanto una maschera, o meglio una nevrosi. Questa la tesi di Claudio Naranjo, che ha sviluppato uno studio alla comprensione di se stessi attraverso una mappa della personalità chiamata Enneagramma; questa figura, in realtà, è un antico simbolo esoterico proveniente dalla tradizione cristiana orientale.

Naranjo individua nove tipologie fondamentali in cui dividere l'umanità secondo lo schema dei nove peccati capitali. Nove e non sette, perché due sono stati ignorati dalla Chiesa: come celebrare, infatti, i suoi fasti mondani senza la vanità, e come reprimere le brame delle sue pecorelle senza il deterrente della paura?

Non sempre, però, questi vizi vanno presi alla lettera. L'avarietà, ad esempio, viene letta più come tendenza a non concedersi, a starsene rintanati tenendo per sé parole e sensazioni. Pigritia psicologica e non inerzia produttiva anche quella degli accidiosi, che saranno super-attivi pur di non guardarsi dentro, di soffocare problemi e angosce sotto una coltre d'impegni.

Il parallelo con la visione dantesca non è affatto arbitrario perché, portare alla coscienza i limiti e le distorsioni dovuti alla propria passione dominante, comporta la discesa in un giro infernale. Ma il lento processo di trasformazione non implica, come molti pensano, il cambiare carattere: tutti i tipi in realtà si equivalgono, in quanto rappresentano una strategia difensiva che ci condiziona tramite costanti comportamenti e cognitive, che soffocano la libera espressione degli istinti. Individuare l'automatismo di questi schemi e prendere distanza dai loro meccanismi significa penetrare gradualmente una sorta di corazzatura ed arrivare al nucleo della personalità, quel «vero sé» perseguito da tante teorie psicologiche e spirituali.

Divenuto famoso per la teorizzazione più ampia e sistematica dell'Ennea-

Parla lo psichiatra cileno che ha sviluppato uno studio per migliorare la comprensione di se stessi

Naranjo: per cambiare il mondo, prima trasformatevi

«In una società dominata dal potere l'unica speranza è un mutamento delle coscienze»

gramma (esposta nel libro *«Carattere e nevrosi»*, pubblicato da Astrolabio), lo psichiatra cileno Claudio Naranjo è anche considerato tra i successori di Fritz Perls, l'ideatore della terapia della Gestalt. La «diagnosi caratteriale» è fondamentale nel programma del Sat Institute di Berkeley da lui fondato, affiancata anche da una tecnica «a mosaico»: agli elementi di psicoanalisi si aggiungono i principi della Gestalt, la meditazione buddista e un lavoro corporeo. Naranjo ha esportato il suo metodo, per un percorso formativo personale e professionale, in vari Paesi d'Europa; la sessione del Sat italiano si è svolta quest'anno a Gubbio, alla Libera Università

di Alcatraz di Jacopo Fo, con l'ausilio di un team internazionale tra cui figura lo psichiatra triestino Paolo Baiocchi.

Com'è arrivato a mettere l'Enneagramma al centro della sua terapia?

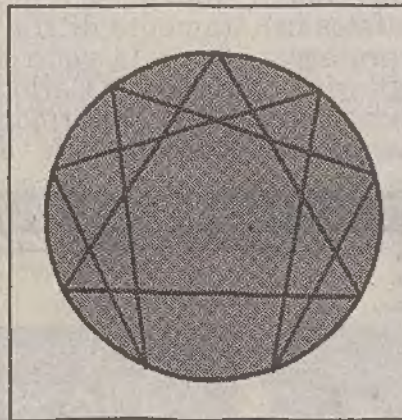
«In qualche modo sono state le coincidenze a guidarmi. In realtà stavo cercando un maestro spirituale, che mi ricollegasse a un'esperienza fondamentale della mia vita: l'incontro con un artista tedesco-cile-



Claudio Naranjo (foto Dorffles) e a lato l'Enneagramma

no, Totila Albert, autore di un'opera epica in cinque libri, dove descrive il suo percorso di morte interiore e rinascita; in quest'epopea

Gurdjieff, che mi ha deluso: continuavo ad aspettare un suo degno successore. Così, quando mi è stata segnalata l'esistenza in Cile di un



dell'io avevo riconosciuto l'ispirazione di un illuminato. Poi ho seguito la scuola di

la sua teoria della personalità, ma anche raggiungere un'evoluzione personale totale. Per questo dovetti affrontare un ritiro nel deserto di quaranta giorni».

Come ne è uscito?

«Sono tornato rinato. È stata un'esperienza trascendentale, monumentale, che toccava nuovi livelli di co-

maestro spirituale, fedele alla sua psicologia della «Quarta Via», non esitai a incontrarlo. Oscar Ichazo mi ha accolto in un gruppo di discepoli, conferendomi un compito particolare: diventare l'erede del-

scienza. Però era come se fosse nato un essere senza braccia e senza gambe: non avevo la capacità di agire, di stare nel mondo. Perciò, nonostante nel deserto fossi arrivato a una visione culminante del divino, ho dovuto sperimentare un'altra nascita. Anche Mosè, del resto, è dovuto salire due volte sul Monte Sinai. Dopo la seconda illuminazione ho sentito che potevo cominciare a insegnare; avevo fiducia nell'ispirazione, mi sentivo in qualche modo guidato».

Una sorta di trance ispirata?

«Sì, ero teleguidato come un medium. Così ho fondato il Sat originale, che ha avuto una notevole influenza in California. Poi ho la-

sciato il gruppo alla sua evoluzione spontanea perché sentivo che stavo perdendo lo stato alto di coscienza. Ho sperimentato per anni la «notte oscura» dell'anima, come dice Giovanni della Croce finché, con un'altra rinascita, ho raggiunto un nuovo tempo di creatività e una maggiore dolcezza ed ho istituito dei collaboratori cui delegare parte del lavoro. È il periodo del Sat europeo, più legato alla mia esperienza personale che non all'ispirazione».

Come considera la psicoanalisi?

«È diventata una chiesa, un sistema politico-economico, un monopolio. Inoltre non aiuta a rivivere emozionalmente il proprio passato. Il suo valore sta nel metodo dell'associazione libera, che adotta nel Sat, perché offre una possibilità di elaborazione naturale del pensiero più importante dell'interpretazione».

Usa la meditazione come forma di terapia?

«Esatto. La meditazione, nel lasciarsi andare a tutto quello che emerge, funziona come la libera associazione. Ma riprende anche il concetto del «qui e ora» della Gestalt, dove si diventa coscienti del corpo, delle emozioni, del pensiero. In entrambe bisogna sviluppare un atteggiamento di distacco, rimanendo ancorati al presente, alla neutralità».

Dove porta il processo di formazione svolto nel Sat?

«Si diventa «agenti di cambio», ovvero un fermento essenziale per l'evoluzione della società attuale. Penso che, in un mondo dominato dal potere del sistema, l'unica speranza sia un massiccio cambiamento di coscienza e questo può avvenire solo tramite l'educazione. Operare una trasformazione personale degli insegnanti significa creare dei professionisti più qualificati a stabilire, al di là della specificità tecnica, un rapporto veramente umano. Ma il Sat apre anche le porte alla comprensione della spiritualità: ho visto molte persone superare un rifiuto prodotto soltanto dall'allergia al cristianesimo».

Giorgetta Dorffles

Le edizioni Città Nuova pubblicano una voluminosa «Storia della spiritualità italiana» curata dallo studioso triestino Pietro Zovatto

Duemila anni di cristianesimo: un viaggio alla ricerca della luce

La spiritualità è l'ambito della deità intesa in termini non pagani. In un'epoca in cui lo spirito pare bandito dalla scienza, o relegato nell'intimità delle minoranze, o affidato alle sette di nuovi paganesimi, un'opera che esplori il contributo della tradizione italiana alla teologia - o scienza del divino - merita invece l'attenzione del cosiddetto pensiero scientifico.

In *«Storia della spiritualità italiana»* (Città Nuova, euro 43), a cura di Pietro Zovatto, si traccia per la prima volta un itinerario storico e culturale da Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, «possenti radici» della vita religiosa italiana, fino ai movimenti ecclesiali e alle personalità contemporanee. Il volume è diviso in quattro sezioni, ciascuna curata da uno storico esperto dell'epo-

ca in esame: Costanzo Cagnoni per la spiritualità delle origini, Antonio Gentili per le istanze spirituali della cultura umanistica, Mauro Ragazzoni per l'epoca della riforma e della controriforma e Pietro Zovatto per il periodo dall'illuminismo all'era attuale. Scrive Zovatto nell'introduzione: «Gli autori inseguono qui una nozione di storia della spiritualità in senso pieno, studiata nella sua letteratura di ascetica e mistica, legata indissolubilmente all'esigenza radicale del vissuto». Ne risulta un affresco in cui le storie soggettive di uomini e donne che hanno seguito un proprio itinerario spirituale in un determinato contesto storico e sociale si compongono in un progetto più ampio di cammino dell'uomo a Dio. Ripercorriamo così i primi due secoli della spiri-

tualità in Italia, dominati dall'esperienza del francescanesimo e della spiritualità domenicana che aprono la via a forme popolari di religiosità tramite le confraternite; il risveglio religioso del XVI secolo che culmina nel Concilio di Trento; la lotta tra giansenismo e quietismo nel Settecento; l'attivismo ascetico dell'Ottocento, fino al ritratto delle personalità più incisive del Novecento, tra cui don Orione e padre Pio, in una ricostruzione puntuale che non trascurava le forme letterarie connesse alle attività religiose, a partire dalla poesia dei Fioretti e dalle volgarizzazioni dei domenicani Jacopo Passavanti e Domenico Calvalca, e che va ben oltre una galleria di ritratti agiografici.

La spiritualità intesa come tensione dell'uomo a

Dio, e studiata come testimonianza dell'opera di Dio nell'uomo concreto, è parte importante della storia dell'umanità. Si parte dalla concezione ebraica dello spirito come soffio divino che anima la creta di Adamo: la creta diventa uomo quando Dio la investe dello spirito, che quindi è Dio stesso, la particella divina che vive in ciascuno di noi. Si passa poi al greco «pneuma», respiro, che è qualcosa di inerente al soffio del vento. La nozione di spirito segue quindi lo stesso itinerario della nozione di anima, che per i greci era semplicemente la parte del vivente che dopo la morte si situava nell'Acheronte, e viene poi nobilitata dal Cristianesimo, per il quale l'anima dopo la morte compare al cospetto di Dio: si tratta di elementi in origine materiali, passa-

ti poi al metafisico. Importante sottolineare che nel cattolicesimo si è arrivati al dogma dello spirito che procede sia dal padre sia dal figlio, «ex parte et filioque procedit», mentre nella religione ortodossa in particolare, lo spirito procede dal padre passando per il figlio, andando così a costituire una genealogia. La riflessione sullo Spirito di Dio che opera attraverso Cristo costituisce una memoria storica che nel corso dei secoli si snoda attraverso l'attività intellettuale e artistica di personalità spirituali carismatiche - i santi e i maestri spirituali - con il loro particolare itinerario ascetico e mistico a Dio.

Il laicismo imperante presume di cancellare duemila anni di fede e di districarsi dalla questione di Dio dichiarandolo inattu-

le. Ma come cancellare le cattedrali, gli incunaboli, l'incontenibile cultura del cattolicesimo, lo sfarzo del barocco che hanno strappato la spiritualità alla grettezza? Dio appare la questione essenziale leggendo questo libro che, nella sua struttura enciclopedica, traccia un profilo esauriente di ciò che, per affermare il proprio diritto all'esistenza, non deve mendicare le prove della scienza occulta e guardona che oggi vuole tutto vedere per convincersi del proprio ottundimento. Ciò che viene illuministicamente dichiarato morto ritorna come un incubo nelle sette sataniche e nei campi di sterminio, ed è il prezzo di avere per un certo tempo considerata morta quell'indagine su Dio che si chiama teologia tanto quanto spiritualità.

Chiara Mattioni

CINEMA Premio a Capri per Christian, che annuncia il film sul padre sotto l'egida della Miramax

De Sica, una produzione americana

E sulle accuse al suo «Natale sul Nilo»: «La volgarità è nella violenza»

Le nozze ieri a Parigi

Belmondo ha detto sì

PARIGI Si è sposato di nuovo Jean-Paul Belmondo: l'ha fatto ieri mattina, sotto la pioggia, a Parigi, in municipio, con Natty, la compagna che vive con lui da 13 anni. Ad applaudire gli sposi, il jet-set dello spettacolo. Per proteggere non tanto l'intimità quanto l'esclusiva delle immagini accordata a un settimanale, erano stati convocati una quindicina di guardie del corpo.

CAPRI «Per la prima volta la Miramax produrrà un film in italiano. Si tratta del mio progetto - ha annunciato Christian De Sica a "Capri, Hollywood" - "La porta del cielo", dove io interpreterò il ruolo di mio padre, Vittorio De Sica. Per me è una grande soddisfazione».

Christian De Sica è a Capri per ricevere il doppio premio «Uomo dell'anno» e «Acting news Award», dopo essere stato votato sul sito specializzato Actingnews come personaggio più popolare dello spettacolo nel 2002.

«Credo sia un fatto unico che una major come la Miramax accetti di girare un film non in inglese. Non so ancora chi sceglierà la Miramax come regista, io mi accontento di essere l'interprete - ha spiegato De Sica sul palco di Anacapri, applaudito dalla moglie Silvia e dal cognato Carlo Verdine - sono

ormai alla quarta stesura della sceneggiatura, ma credo proprio che partiremo nel 2003 come da programma».

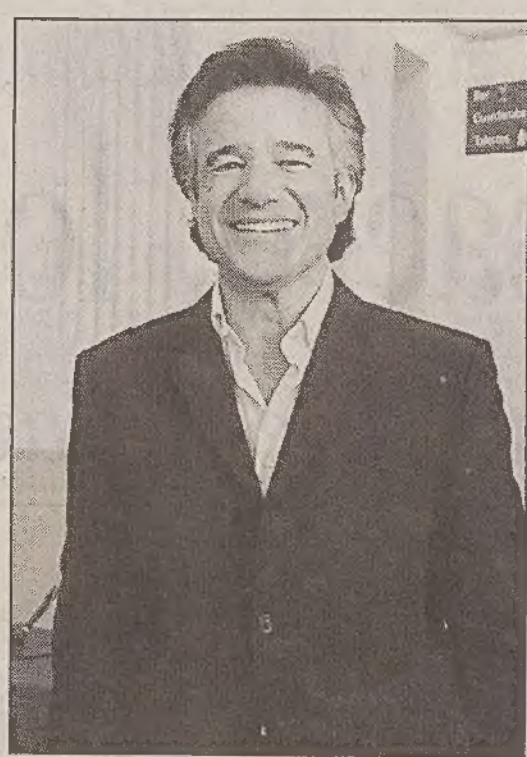
Il film, il primo che gli americani dedicano a Vittorio De Sica, un autore amato da molti maestri del cinema Usa come padre del neo realismo italiano, ha spiegato De Sica, non è un remake dell'opera di suo padre. Parlerà invece della storia d'amore dei suoi genitori ambientata nella Roma del fascismo.

Il popolare attore ha risposto poi alle accuse di «volgarità» ricevute da alcuni critici per le «troppe parolacce» contenute nel suo ultimo film, «Natale sul Nilo», campione d'incassi delle feste.

«Volgarità è la violenza - ha detto De Sica - non i miei film. Ho visto in televisione che spettatori al termine dello spettacolo ringraziano per aver trascorso due ore in allegria. Evidentemente certe critiche non hanno avuto effetto».

De Sica è molto legato all'isola di Capri: «Di solito non ricevo molti premi, è solo il pubblico a premiare - ha detto ringraziando l'Istituto Capri nel mondo, che con Cinecittà holding organizza per il settimo anno la manifestazione - ma ricevere un premio a Capri, dove sono cittadino onorario e trascorro da sempre le mie vacanze è una grande gioia. Legare stabilmente Capri al mondo del cinema è una idea straordinaria».

A Capri è stato inoltre assegnato a Sandy Powell, costumista già Premio Oscar nel '98 per «Shakespeare in love», il Premio Tirelli 2002. L'anno scorso era stata premiata un'italiana, Francesca Sartori, per i costumi de «Il mestiere delle armi», di Ermanno Olmi. Quest'anno è stata scelta un'artista inglese per una grande produzione americana, «Gangs of New York».



Christian De Sica, premiato a Capri.

TELEVISIONE Dal 30 gennaio

«Grande fratello» a Barbara D'Urso

ROMA Sarà Barbara D'Urso a condurre la nuova edizione 2003 del «Grande Fratello» su Canale 5 che prenderà il via il 30 gennaio. Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente di Mediaset, la definisce «un'artista con caratteristiche perfette per il ruolo da interpretare». «Con Endemol, produttore del «Grande Fratello», abbiamo ragionato a lungo sul conduttore adatto al programma che, alla vigilia della terza edizione, mantiene intatta la sua carica innovativa - spiega sempre Berlusconi - di tv fatta dal pubblico e con il pubblico, pur senza eccessi e trasgressioni inaccettabili. Un senso della spettacolarizzazione totale ma misurata che deve appunto trovare un punto di equilibrio importante nella conduzione».

Barbara D'Urso sinceramente ammette: «Non posso dire di aver visto le prime due edizioni, ma questo non vuol dire che non sappia chi sono Taricone e Mascia o cosa ha fatto Filippo Nardi. Anche perché è stato un evento, che volenti o nolenti, tutti abbiamo seguito». A «Tv Sorrisi e Canzoni», la D'Urso spiega: «Non lo dovrei dire, ma guardo poco la tv perché per fortuna ne faccio parecchia. E quando ho tempo, preferisco leggere un libro o stare con i miei figli. Che conduttrice sarà? «Farò come ho sempre fatto, lavorando con passione ed entusiasmo. A cominciare dai tempi di TeleMilano, l'antica Canale 5. A fare la conduttrice ho imparato lì...».

RISTORANTI E RITROVI

Cenone di Capodanno al Pescaturismo

del Villaggio del Pescatore con musica dal vivo. Prenotazioni 339/6390473.

Ristorante Al Fogolar

Santa Maria La Longa (Udine), cenone di fine anno, con animazione karaoke e ballo. 0432/675173.

Ristorante Tre noci di Sistiana

Vegione di S. Silvestro con musica dal vivo. Prenotazioni allo 040/299222.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla



A.MANZONI & C. S.p.A. -
040.6728311

VILLA TROVATORE

Ristorante tipico e non solo

APERTO TUTTA LA SETTIMANA

Al venerdì e sabato «disco music»

SALE PER CERIMONIE, BANCHETTI, MATRIMONI E CENE AZIENDALI

Si accettano prenotazioni per Capodanno

NUOVA GESTIONE

SCODOVACCA DI CERVIGNANO (UD)

V.L. Stabile, 42 - Tel. 0431 30464

RASSEGNA Il duo pordenonese a Trieste per «Le vie del caffè»

Papu, incompresi e un po' scontati

TRIESTE I Papu «Incompresi nel prezzo» per il terzo spettacolo della rassegna «Le vie del caffè» sono i pordenonesi Andrea Appi e Ramiro Besa, il duo pordenonese che vanta un bagaglio sostanzioso di esperienze teatrali di buon livello, contemporaneamente alla partecipazione a diverse trasmissioni televisive di successo come «Convenevoli» e «Rido». Nel 2001 i Papu hanno fatto parte del cast di «Zelig» e di «Quelli che il calcio», debuttando anche nel mondo del cinema come protagonisti del lungometraggio «Oppalalay».

Ma, a dispetto del loro interessante curriculum, dispiace che la carrellata di sketch che anima «Incompresi nel prezzo» sia infarcita di battute poco originali che spesso suonano scontate, basate su una comicità grossolana del doppio senso non suggerito ma diretto, zeppa di luoghi comuni, nella convinzione che susciti ilarità, ad esempio, l'effetto di una «sigaretta fatta in casa», con uno dei protagonisti che barcolla allucinato per le visioni, il «macho» di periferia che conquista



I Papu: Andrea Appi e Ramiro Besa.

solo lavoratrici notturne o che la gag dei negozianti si chiuda con un invito a riporre un mega-interruttore elettrico... lasciamo indovinare dove. Vero è che il pubblico sa apprezzare anche questo tipo di umorismo, e il riscontro positivo degli spettatori accorsi ad applaudire i Papu al Caffè San Marco è innegabile. «Ladies & Gentlemen», stasera di nuovo al San Marco per il quarto appuntamento di «Le vie del caffè» è la volta di Piero Leonard e Carlo Rossi, ovvero la Filarmonica Clown. Un manuale di sopravvi-

venza per clown in un mondo di fantasmi, dove, per circa un'ora, due smoking «reciteranno Shakespeare, telefoneranno a Trento, spengeranno la radio, serviranno in tavola, fumeranno al chiuso, perderanno il treno e ogni tanto si spaventeranno».

Sin dagli esordi (alla fine degli anni '70) il lavoro della compagnia ha testimoniato un'originale osservazione della comicità di ogni giorno con una personale elaborazione del linguaggio della clownerie: proprio dedicandosi al teatro di piazza attraverso esperienze di mimo hanno voluto proporre una comicità legata al gioco e all'invenzione fantastica.

Grazie anche al teatro dei burattini la Filarmonica Clown ha iniziato un percorso di approfondimento e «intrusione» nel teatro allargando il proprio spettro espressivo attraverso il teatro per ragazzi, la televisione e il cabaret, partecipando anche a numerosi festival e rassegne internazionali tra cui spiccano quelle di Praga, Brno, Ginevra, Francoforte e Berlino.

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

Concerto di un quartetto statunitense gospel a Pavia di Udine

Filarmonica romana a Gorizia

TRIESTE Domani alle 18, alla Casa della Musica, i ragazzi della scuola propongono «Omaggio ai Rolling Stones».

Il 3 gennaio alle 21, alla Forst (via Galati), serata con Stevie Franco Mister Boogie (il 10 Bang Revolution di Pordenone; il 17 Macaco Band; il 24 Serata Brasil; il 31 Jimmy Joe Band).

Il 4 gennaio alle 21, al PalaTrieste, concerto di Lucio Dalla.

Dal 7 al 12 gennaio al Politeama Rossetti va in scena «La coscienza di Zeno» di Tullio Kezich, dal romanzo di Italo Svevo, con Massimo Dapporto.

L'11 e 12 gennaio, alla Sala Tripovich, andrà in scena «Ritorno» di Gaetano Donizetti, nel nuovo allestimento del Verdi.

Dal 16 al 23 gennaio al cinema Excelsior e alla Sala Azzurra è in programma il XIV Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival.

Il 24 gennaio al Teatro Verdi debutta l'opera «Tancredi» di Rossini, con Daniela Barcellona e Romina Basso fra gli interpreti. Sul podio Paolo Arrivabeni.

UDINE Oggi alle 20.45, alla chiesa di Pavia di Udine, per la rassegna Gospel Canto Divino, concerto del quartetto statunitense Svn Praise Ensemble.

Domani alle 18, al Nuovo, concerto della Strauss Festival Orchester Wien, con il violinista-direttore Peter Guth e la soprano Marcela Cerno-Pospichal.

Mercoledì alle 20.45, al Duomo di Tricesimo, per «Gospel Canto Divino», concerto gospel con i californiani Talk of da town.

Il 24 gennaio alle 20.30, al Teatro Nuovo di Arterga, va in scena «Anna dei miracoli», con Mariangela D'Abbraccio.

CIVIDALE Il 7 gennaio alle 20.30, al Teatro Candoni, Paolo Hendel presenta «Viva l'Italia» (il 9 a San Daniele, al Teatro Cicconi).

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, Concerto di Fine Anno dell'Associazione Lippizer, con l'Orchestra Filarmonica romana Paul Constantinescu, diretta da Ovidiu Balan.

LATISANA Martedì 14 gennaio alle 20.45, al Teatro Odeon, «Il mercante di Venezia» di Shakespeare.

MONFALCONE Martedì 7 e mercoledì 8 gennaio, alle 20.45, al Comunale per la stagione di prosa lo Stabile di Torino presenta «Cymbeline» di Shakespeare.

Il 16 gennaio al Comunale per la stagione concertistica si esibirà il duo formato da Lorenza Borroni violino e Matteo Fossi pianoforte.

Il 28 e 29 gennaio, al Teatro Comunale, Moni Ovadia presenta «Il violinista sul tetto».

GEMONA Il 30 gennaio, al Teatro sociale, Giorgio Panariello presenta «Chissà se sarà uno show».

VENETO Domani dalle 22.30, al Soundgarden di Jesolo (piazza Mazzini), «Capodanno rock» con Elio e le storie tese.



Daniela Barcellona

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI
QUACORA DI OSCURO FORTUNATO A HOGWARTS

HARRY POTTER
IL PRIMO FILM

GIOTTO
IN CINEMA MULTISALE

NATALE SUL NILO
PARTE II

NAZIONALE
CINEMA MULTISALE

LA LEGGENDA DI AL JOHN E JACK

IL PIANETA DEL TESORO

SOLO ALLE 15.15

WALT DISNEY
CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE?

IL LANTANO DAL PARADISO
FAR FROM HEAVEN

Fellini
cinema d'essai

tutta colpa dell'amore

SUPER

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO

di Pretty Woman
di Bridget Jones

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Riva 11 Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Tripovich. Rita di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 10 gennaio 2003 ore 11, matinee per le scuole. Repliche: sabato 11 gennaio ore 20.30, domenica 12 gennaio ore 12. Oggi biglietti chiusi. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-13, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

CIVICA ORCHESTRA DI FIAT «GIUSEPPE VERDI»

Sala Tripovich. Concerto di Capodanno. 1° gennaio 2003 ore 18. Oggi biglietti chiusi. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-13, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

30 dicembre 2002: Cordenons (Pn) - Auditorium Braccaglia presso Centro Culturale Aldo Moro, ore 20.30; 31 dicembre 2002: Cividale del Friuli (Ud), chiesa di S. Francesco, ore 17; 1° gennaio 2003: Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ore 21; 2° gennaio 2003: Cormons (Go), Teatro

Comunale, ore 21. Musiche di

Lehár, Jos. Strauss, Mozart, Lanner, Joh. Strauss, Brahms, Dvorak, Rota, Piazzolla, Anderson, Ellington. Direttore m.o. Romolo Gessi, solista Sebastiano Zorza. Informazioni: tel. 0432/227710 (ore 10-12, 15-17).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 14.15, 16.55, 19.30, 22.15: «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel.

040/304222. Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30: «L'amore infedele» (Unfaithful) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez. Una torrida storia d'amore tinta di giallo dal regista di «9 settimane e 1/2», «Attrazione fatale», «Proposta indecente», «Lolita». Non vietato. N.B.: si prega di accedere alla cassa con lieve anticipo sull'orario d'inizio.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel.

040/767300. Ore 15.20, 17.40, 20, 22.20: «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2,

tel. 040/767300. Ore 16, 18, 20,

22: «L'uomo senza passato» di

Aki Kaurismäki. Gran Premio della Giuria e Palma d'Oro per la Migliore Attrice al Festival di Cannes 2002.

F. FELLINI. Viale XX Settembre

37, tel. 040-636495. 15.30, 17, 18.30, 20: «Spirit cavallo selvaggio». Un cartoon indimenticabile dai produttori di «Shrek» e «Il principe d'Egitto».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI.

Solo alle 21.30: «Il pianista» di R. Polanski. Palma d'oro a Cannes e probabile candidatura agli Oscar. 3° mese. A soli 5 €, rid. 3,50.

GIOTTO. 1. Via Giotto 8, tel.

040-637636. 16, 18, 20, 22: «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi.

GIOTTO 2. 15, 16.50, 18.40,

20.30, 22.30: «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre

30, tel. 040-635163. 15.50, 17.55, 20, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45,

20.30, 22.20: Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 3. Solo alle 15.15

dalla Disney: «Che fine ha fatto Santa Clause?».

NAZIONALE 3. 17, 18.45, 20.35, 22.30: «Lontano dal paradiso»

con Julianne Moore. Vincitrice della Coppa Volpi al Festival di Venezia e probabile candidato agli Oscar.

NAZIONALE 4. 16.10, 18.15,

20.20, 22.30: «Tutta colpa dell'amore». Una commedia divertentissima con Reese Witherspoon.

SUPER. Via Paduina 4, tel.

040-367417. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza

4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Sognando Beckham» di Gurinder Chadha, dopo «East is East» torna la frizzante commedia anglo-pakistana. «Il popolo migratore», si accettano prenotazioni per proiezioni dedicate alle scuole.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11,

tel. 040-660434. 16.15, 18, 20, 22.10: «Pinocchio» di R. Benigni.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA

UDINE. La biglietteria rimarrà chiusa i giorni 24/25/26 e 29 di-

cembre (tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 31 dicembre 2002 ore 18 (fuori abbonamento) Strauss Festival Orchester Wien. Peter Guth violino e direzione, Marcela Cerno - Pospichal Coloratur soubrette, valzer, polke, galop e arie da opere.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SA-

LE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 o a: www.cinecity.it. Film in programmazione:

14.50, 15, 16.45, 16.50, 18.40,

20.35: «Natale sul Nilo»: 14.30, 14.45, 16.30, 16.50, 18.30, 20.20, 20.30, 22.25, 22.30, con Christian De Sica, Massimo Boldi.

18.30, 20.30, 22.30: «L'amore in-

fedele»: 15.20, 17.40, 20, 22.30: «Spirit - cavallo selvaggio»: 14.50, 15, 16.50, 18.40, 20.30.

«Tutta colpa dell'amore»: 18.50,

22.40. «La leggenda di Al, John e Jack»: 14.55, 16.50, 18.45, 19.50, 20.40, 22, 22.30, 22.35.

«Era mio padre»: 15.20, 17.40,

20, 22.30. «Sognando Beckham»: 20.45, 22.40. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.35. «Harry Potter e la camera

dei segreti»: 14.30, 15.30, 16.45, 17.30, 18.30, 21.30, di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Harry Potter e la camera dei segreti», alle 15, 18, 21. Tel. 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «La leggenda di Al, John e Jack». 17, 19.15, 21.30.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: martedì 7, mercoledì 8 gennaio, ore 20.45: «Macbeth concerto», da W. Shakespeare, regia di Gabriele Vacis. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFAL-

CONE (GO). Info: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Natale sul Nilo»:

15.30, 17.40, 19.50, 22.

KINEMAX 2. «Harry Potter e la camera dei segreti»:

15.30, 18.30.

KINEMAX 3. «Era mio padre»:

22.

KINEMAX 4. «La leggenda di Al, John e Jack»:

15.15, 17.40, 20.10, 22.30.

KINEMAX 4. «Il pianeta del tesoro»:

15.30, 17.30. «Il mio grosso

grasso matrimonio greco»: 20, 22.

KINEMAX 5. «L'amore infedele»:

15.30, 17.45, 20, 22.20.

GRADO

PALAZZO REGIONALE DEI CON-

GRESSI. Mercoledì 1° gennaio 2003 ore 17.15: «Concerto di Capodanno» Karmelos Orchestra diretta dal m.o. Vram Tchitchian. Il valzer, le polke e le marce di Johann, Josef ed Eduard Strauss.

CORSO. Sala Rossa. 17.45,

20.15, 22.30: «Natale sul Nilo», con Christian De Sica e Massimo Boldi.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «La

leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala Gialla. 16.30, 18.15: «Spirit

cavallo selvaggio» (cartone animato). 20, 22.20: «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.

VITTORIA. Sala 1. 16.30: «Harry

Potter e la camera dei segreti». 20, 22.10: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

Sala 2. 15.20, 16.50, 18.

RAI REGIONE Una riflessione sul tempo domani a «Undicetrenta»

Ora, fra passato e futuro

La parola agli scienziati nell'ultimo giorno dell'anno

Cosa fare e soprattutto cosa non fare per evitare in questo periodo a grandi e piccini malattie da raffreddamento, croniche o di stagione? Consigli verranno da medici ed esperti nello studio di Udine con Tullio Durigon nel corso di Undicetrenta di oggi. Il 2002 non è stato un anno fortunato. Nell'ultimo giorno dell'anno, domani, Undicetrenta - a cura di Fabio Maslusa - offrirà una pacata riflessione sul tempo, sul passato e sul futuro, con l'aiuto di personaggi che praticano la scienza, come il biologo Edoardo Boncinelli e l'astrofisica Margherita Hack. Ma per passare da un anno all'altro la scienza da sola forse non basta, deve chiedere aiuto all'arte, in particolare a quella musicale di Severino Zanneri. Venerdì nello Spettacolo del cittadino a cura di Madalena Lubini segnaliamo, tra l'altro, il consueto appuntamento con l'avv. Sardos Albertini per i problemi condominiali.

Sabato alle 11.30 andrà in onda l'ultima puntata di *Canto Nomade*, di Vittorio Curzel. Seguirà l'inserto libri di Lilla Cepak e Francesca Maur, dedicato al romanzo medievale di Laura Mancinelli «Biglietto d'amore», e ai racconti del dalmata Raffaele Ceconi. Oggi la prima parte di *Pomeridiana*, curata da Daniela Picoli, sarà dedicata alle esperienze del triestino Piero Schipizla nell'ambito di progetti di emergenza e sviluppo in Paesi già teatro di guerra. Per il ciclo dedicato alla storia, nella seconda parte, Paola Tomasella, Edino Valsovich, Mario Chinese, Mauro Favari e Gianpaolo Cusumà al microfono di Biancastella Zanini, analizzeranno la complessa tematica riguardante l'archeologia industriale, e le possibilità di recupero di determinate aree, con particolare riferimento alla provincia di Gorizia. Una panoramica sulla produzione della musica

frilana dell'anno che sta per finire occupa la prima parte di *domani*, curata e condotta da Tullio Durigon; si parlerà poi di episodi curiosi e poco noti della storia locale, come emergono dalle ricerche d'archivio della studiosa Roberta Corbellini. Giovedì alle 14 andrà in onda la prima puntata di *Radiomix - Un viaggio attraverso la musica*, che partendo da Elvis Presley ricorderà i più importanti «Fenomeni» o «generi musicali» degli ultimi 40 anni. La trasmissione è curata da Viviana Olivieri con la collaborazione di Dario Diviacchi e Daniela Picoli. Nella prima parte di *domani*, Franca Maselli Scotti, soprintendente ai beni archeologici della nostra regione, parlerà con Biancastella Zanini di quanto venuto alla luce con gli ultimi scavi al sito archeologico di Cattinara, mentre Lucia Marinig illustrerà il progetto di catalogazione e analisi del patrimonio fotografico delle fa-

miglie di Cividale. Nella seconda parte, dedicata alla musica, curata da Marisandra Calacione, al microfono Isabella Gallo e Stefano Bianchi, si parlerà tra l'altro della sedicesima edizione del Premio Internazionale dell'Operetta. Domenica alle 12.15 circa, dopo l'Orient Express, con Elio Pandolfi e Maria Grazia Pios, per la regia di Marisandra Calacione, una nuova puntata del quasi musical *Esopo Friulano*, favole antiche messe in poesia e musica da Pierluigi Visintin e Davide Pitis, con gli interventi di Fabio Maslusa. Collaborazione tecnica di Paolo Cassano. Regia di Angela Rojac. Programma televisivo. Domenica alle 9.50 sulla Terza Rete a diffusione regionale, andrà in onda il quarto appuntamento con «C'era una volta, la città dei matti», docu-fiction di Alessandra Scaramuzza. Seguirà il magazine internazionale *Lynx*, realizzato da Piero Pieri.

OGGI IN TV



I film

«Asterix & Obelix contro Cesare» (Francia Germania Italia '99), di Claude Zidi, con Roberto Benigni (nella foto) e Gerard Depardieu (Raiuno, ore 20.55). Siamo nella Gallia del 50 avanti Cristo. La popolazione di un piccolo villaggio, con in testa Asterix e Obelix, sconfigge i romani a colpi di... pozione magica. «L'uomo che sapeva troppo» (Usa '56), di Alfred Hitchcock, con Doris Day e James Stewart (Retequattro, ore 20.30). Due coniugi, in vacanza in Marocco, sono coinvolti in un intrigo e il loro figlioletto viene rapito.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 15

La civiltà aborigena

Un viaggio in Australia per scoprire la civiltà aborigena sarà al centro della puntata di «Solaris», l'appuntamento con i documentari di Retequattro. In scaletta anche un filmato sui serpenti e la storia dei mistici Templari.

Retequattro, ore 22.50

Bussola e navigazione

Il 1400, secolo della navigazione, e il

«Asterix & Obelix» su Raiuno

Benigni nella Gallia contro i romani

1500, secolo della bussola, saranno oggi al centro della puntata di «Millennium».

Raitre, ore 17.40

Panama, nel parco marino

Si parlerà di Coiba, nella Repubblica di Panama, uno dei parchi marini più grandi del mondo, nella puntata odierna di «Geo&Geo», condotta da Sveva Sagromola. In scaletta: documentario sulle Valli di Siena.

Raiuno, ore 12

Ecco la cucina tipica

Al sugo di fattoria, alimento stagionale realizzato con i prodotti tipici locali, sarà dedicata la rubrica di Beppe Bigazzi nella puntata di oggi della «Prova del cuoco», il programma del mezzogiorno condotto da Antonella Clerici. Anna Moroni spiegherà come preparare un tipico piatto delle feste natalizie: il piè di cotechino.

Raiuno, ore 20.35

Mara entra nel «Castello»

Da oggi al 3 gennaio tocca a Mara Venier, dopo Pippo Baudo e Carlo Conti, condurre «Il Castello». Dagli studi di Saxa Rubra, in una atmosfera dalle tinte fiabesche, il programma si articola in sei fasi di gioco e contrappone due concorrenti, uno in studio e uno in una posizione nascosta.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/103.9 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno musica; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedì Sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00): 9.05: Radiouno; 11.00: Radiouno; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.24: GR1 Sport; 12.35: Tam Tam; 12.40: Radiouno; 14.00: Con parole mie; 14.30: GR1 Tiroli; 15.05: Ho perso il treno; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Bababab (notte in corso); 17.00: Radiouno; 18.00: Radiouno; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta; 20.00: Radiouno; 20.30: Radiouno Musica; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 22.30: Uomini e camion; 23.35: Speciale Bababab; 24.00: Radiouno; 24.30: Radiouno; 24.50: Radiouno; 25.00: Radiouno; 25.30: Radiouno; 25.50: Radiouno; 26.00: Radiouno; 26.30: Radiouno; 26.50: Radiouno; 27.00: Radiouno; 27.30: Radiouno; 27.50: Radiouno; 28.00: Radiouno; 28.30: Radiouno; 28.50: Radiouno; 29.00: Radiouno; 29.30: Radiouno; 29.50: Radiouno; 30.00: Radiouno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/103.9 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Bue e il Cammello; 6.02: Il Bue e il Cammello; 6.03: Il Bue e il Cammello; 6.04: Il Bue e il Cammello; 6.05: Il Bue e il Cammello; 6.06: Il Bue e il Cammello; 6.07: Il Bue e il Cammello; 6.08: Il Bue e il Cammello; 6.09: Il Bue e il Cammello; 6.10: Il Bue e il Cammello; 6.11: Il Bue e il Cammello; 6.12: Il Bue e il Cammello; 6.13: Il Bue e il Cammello; 6.14: Il Bue e il Cammello; 6.15: Il Bue e il Cammello; 6.16: Il Bue e il Cammello; 6.17: Il Bue e il Cammello; 6.18: Il Bue e il Cammello; 6.19: Il Bue e il Cammello; 6.20: Il Bue e il Cammello; 6.21: Il Bue e il Cammello; 6.22: Il Bue e il Cammello; 6.23: Il Bue e il Cammello; 6.24: Il Bue e il Cammello; 6.25: Il Bue e il Cammello; 6.26: Il Bue e il Cammello; 6.27: Il Bue e il Cammello; 6.28: Il Bue e il Cammello; 6.29: Il Bue e il Cammello; 6.30: Il Bue e il Cammello.

Radiotre 95.8 o 95.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.10: Terzo Anello; 7.30: Terzo Anello; 7.50: Terzo Anello; 8.10: Terzo Anello; 8.30: Terzo Anello; 8.50: Terzo Anello; 9.10: Terzo Anello; 9.30: Terzo Anello; 9.50: Terzo Anello; 10.10: Terzo Anello; 10.30: Terzo Anello; 10.50: Terzo Anello; 11.10: Terzo Anello; 11.30: Terzo Anello; 11.50: Terzo Anello; 12.10: Terzo Anello; 12.30: Terzo Anello; 12.50: Terzo Anello; 13.10: Terzo Anello; 13.30: Terzo Anello; 13.50: Terzo Anello; 14.10: Terzo Anello; 14.30: Terzo Anello; 14.50: Terzo Anello; 15.10: Terzo Anello; 15.30: Terzo Anello; 15.50: Terzo Anello; 16.10: Terzo Anello; 16.30: Terzo Anello; 16.50: Terzo Anello; 17.10: Terzo Anello; 17.30: Terzo Anello; 17.50: Terzo Anello; 18.10: Terzo Anello; 18.30: Terzo Anello; 18.50: Terzo Anello; 19.10: Terzo Anello; 19.30: Terzo Anello; 19.50: Terzo Anello; 20.10: Terzo Anello; 20.30: Terzo Anello; 20.50: Terzo Anello; 21.10: Terzo Anello; 21.30: Terzo Anello; 21.50: Terzo Anello; 22.10: Terzo Anello; 22.30: Terzo Anello; 22.50: Terzo Anello; 23.10: Terzo Anello; 23.30: Terzo Anello; 23.50: Terzo Anello; 24.10: Terzo Anello; 24.30: Terzo Anello; 24.50: Terzo Anello; 25.10: Terzo Anello; 25.30: Terzo Anello; 25.50: Terzo Anello; 26.10: Terzo Anello; 26.30: Terzo Anello; 26.50: Terzo Anello; 27.10: Terzo Anello; 27.30: Terzo Anello; 27.50: Terzo Anello; 28.10: Terzo Anello; 28.30: Terzo Anello; 28.50: Terzo Anello; 29.10: Terzo Anello; 29.30: Terzo Anello; 29.50: Terzo Anello; 30.10: Terzo Anello; 30.30: Terzo Anello; 30.50: Terzo Anello; 31.10: Terzo Anello; 31.30: Terzo Anello; 31.50: Terzo Anello; 32.10: Terzo Anello; 32.30: Terzo Anello; 32.50: Terzo Anello; 33.10: Terzo Anello; 33.30: Terzo Anello; 33.50: Terzo Anello; 34.10: Terzo Anello; 34.30: Terzo Anello; 34.50: Terzo Anello; 35.10: Terzo Anello; 35.30: Terzo Anello; 35.50: Terzo Anello; 36.10: Terzo Anello; 36.30: Terzo Anello; 36.50: Terzo Anello; 37.10: Terzo Anello; 37.30: Terzo Anello; 37.50: Terzo Anello; 38.10: Terzo Anello; 38.30: Terzo Anello; 38.50: Terzo Anello; 39.10: Terzo Anello; 39.30: Terzo Anello; 39.50: Terzo Anello; 40.10: Terzo Anello; 40.30: Terzo Anello; 40.50: Terzo Anello; 41.10: Terzo Anello; 41.30: Terzo Anello; 41.50: Terzo Anello; 42.10: Terzo Anello; 42.30: Terzo Anello; 42.50: Terzo Anello; 43.10: Terzo Anello; 43.30: Terzo Anello; 43.50: Terzo Anello; 44.10: Terzo Anello; 44.30: Terzo Anello; 44.50: Terzo Anello; 45.10: Terzo Anello; 45.30: Terzo Anello; 45.50: Terzo Anello; 46.10: Terzo Anello; 46.30: Terzo Anello; 46.50: Terzo Anello; 47.10: Terzo Anello; 47.30: Terzo Anello; 47.50: Terzo Anello; 48.10: Terzo Anello; 48.30: Terzo Anello; 48.50: Terzo Anello; 49.10: Terzo Anello; 49.30: Terzo Anello; 49.50: Terzo Anello; 50.10: Terzo Anello; 50.30: Terzo Anello; 50.50: Terzo Anello; 51.10: Terzo Anello; 51.30: Terzo Anello; 51.50: Terzo Anello; 52.10: Terzo Anello; 52.30: Terzo Anello; 52.50: Terzo Anello; 53.10: Terzo Anello; 53.30: Terzo Anello; 53.50: Terzo Anello; 54.10: Terzo Anello; 54.30: Terzo Anello; 54.50: Terzo Anello; 55.10: Terzo Anello; 55.30: Terzo Anello; 55.50: Terzo Anello; 56.10: Terzo Anello; 56.30: Terzo Anello; 56.50: Terzo Anello; 57.10: Terzo Anello; 57.30: Terzo Anello; 57.50: Terzo Anello; 58.10: Terzo Anello; 58.30: Terzo Anello; 58.50: Terzo Anello; 59.10: Terzo Anello; 59.30: Terzo Anello; 59.50: Terzo Anello; 60.10: Terzo Anello; 60.30: Terzo Anello; 60.50: Terzo Anello; 61.10: Terzo Anello; 61.30: Terzo Anello; 61.50: Terzo Anello; 62.10: Terzo Anello; 62.30: Terzo Anello; 62.50: Terzo Anello; 63.10: Terzo Anello; 63.30: Terzo Anello; 63.50: Terzo Anello; 64.10: Terzo Anello; 64.30: Terzo Anello; 64.50: Terzo Anello; 65.10: Terzo Anello; 65.30: Terzo Anello; 65.50: Terzo Anello; 66.10: Terzo Anello; 66.30: Terzo Anello; 66.50: Terzo Anello; 67.10: Terzo Anello; 67.30: Terzo Anello; 67.50: Terzo Anello; 68.10: Terzo Anello; 68.30: Terzo Anello; 68.50: Terzo Anello; 69.10: Terzo Anello; 69.30: Terzo Anello; 69.50: Terzo Anello; 70.10: Terzo Anello; 70.30: Terzo Anello; 70.50: Terzo Anello; 71.10: Terzo Anello; 71.30: Terzo Anello; 71.50: Terzo Anello; 72.10: Terzo Anello; 72.30: Terzo Anello; 72.50: Terzo Anello; 73.10: Terzo Anello; 73.30: Terzo Anello; 73.50: Terzo Anello; 74.10: Terzo Anello; 74.30: Terzo Anello; 74.50: Terzo Anello; 75.10: Terzo Anello; 75.30: Terzo Anello; 75.50: Terzo Anello; 76.10: Terzo Anello; 76.30: Terzo Anello; 76.50: Terzo Anello; 77.10: Terzo Anello; 77.30: Terzo Anello; 77.50: Terzo Anello; 78.10: Terzo Anello; 78.30: Terzo Anello; 78.50: Terzo Anello; 79.10: Terzo Anello; 79.30: Terzo Anello; 79.50: Terzo Anello; 80.10: Terzo Anello; 80.30: Terzo Anello; 80.50: Terzo Anello; 81.10: Terzo Anello; 81.30: Terzo Anello; 81.50: Terzo Anello; 82.10: Terzo Anello; 82.30: Terzo Anello; 82.50: Terzo Anello; 83.10: Terzo Anello; 83.30: Terzo Anello; 83.50: Terzo Anello; 84.10: Terzo Anello; 84.30: Terzo Anello; 84.50: Terzo Anello; 85.10: Terzo Anello; 85.30: Terzo Anello; 85.50: Terzo Anello; 86.10: Terzo Anello; 86.30: Terzo Anello; 86.50: Terzo Anello; 87.10: Terzo Anello; 87.30: Terzo Anello; 87.50: Terzo Anello; 88.10: Terzo Anello; 88.30: Terzo Anello; 88.50: Terzo Anello; 89.10: Terzo Anello; 89.30: Terzo Anello; 89.50: Terzo Anello; 90.10: Terzo Anello; 90.30: Terzo Anello; 90.50: Terzo Anello; 91.10: Terzo Anello; 91.30: Terzo Anello; 91.50: Terzo Anello; 92.10: Terzo Anello; 92.30: Terzo Anello; 92.50: Terzo Anello; 93.10: Terzo Anello; 93.30: Terzo Anello; 93.50: Terzo Anello; 94.10: Terzo Anello; 94.30: Terzo Anello; 94.50: Terzo Anello; 95.10: Terzo Anello; 95.30: Terzo Anello; 95.50: Terzo Anello; 96.10: Terzo Anello; 96.30: Terzo Anello; 96.50: Terzo Anello; 97.10: Terzo Anello; 97.30: Terzo Anello; 97.50: Terzo Anello; 98.10: Terzo Anello; 98.30: Terzo Anello; 98.50: Terzo Anello; 99.10: Terzo Anello; 99.30: Terzo Anello; 99.50: Terzo Anello; 100.10: Terzo Anello; 100.30: Terzo Anello; 100.50: Terzo Anello; 101.10: Terzo Anello; 101.30: Terzo Anello; 101.50: Terzo Anello; 102.10: Terzo Anello; 102.30: Terzo Anello; 102.50: Terzo Anello; 103.10: Terzo Anello; 103.30: Terzo Anello; 103.50: Terzo Anello; 104.10: Terzo Anello; 104.30: Terzo Anello; 104.50: Terzo Anello; 105.10: Terzo Anello; 105.30: Terzo Anello; 105.50: Terzo Anello; 106.10: Terzo Anello; 106.30: Terzo Anello; 106.50: Terzo Anello; 107.10: Terzo Anello; 107.30: Terzo Anello; 107.50: Terzo Anello; 108.10: Terzo Anello; 108.30: Terzo Anello; 108.50: Terzo Anello; 109.10: Terzo Anello; 109.30: Terzo Anello; 109.50: Terzo Anello; 110.10: Terzo Anello; 110.30: Terzo Anello; 110.50: Terzo Anello; 111.10: Terzo Anello; 111.30: Terzo Anello; 111.50: Terzo Anello; 112.10: Terzo Anello; 112.30: Terzo Anello; 112.50: Terzo Anello; 113.10: Terzo Anello; 113.30: Terzo Anello; 113.50: Terzo Anello; 114.10: Terzo Anello; 114.30: Terzo Anello; 114.50: Terzo Anello; 115.10: Terzo Anello; 115.30: Terzo Anello; 115.50: Terzo Anello; 116.10: Terzo Anello; 116.30: Terzo Anello; 116.50: Terzo Anello; 117.10: Terzo Anello; 117.30: Terzo Anello; 117.50: Terzo Anello; 118.10: Terzo Anello; 118.30: Terzo Anello; 118.50: Terzo Anello; 119.10: Terzo Anello; 119.30: Terzo Anello; 119.50: Terzo Anello; 120.10: Terzo Anello; 120.30: Terzo Anello; 120.50: Terzo Anello; 121.10: Terzo Anello; 121.30: Terzo Anello; 121.50: Terzo Anello; 122.10: Terzo Anello; 122.30: Terzo Anello; 122.50: Terzo Anello; 123.10: Terzo Anello; 123.30: Terzo Anello; 123.50: Terzo Anello; 124.10: Terzo Anello; 124.30: Terzo Anello; 124.50: Terzo Anello; 125.10: Terzo Anello; 125.30: Terzo Anello; 125.50: Terzo Anello; 126.10: Terzo Anello; 126.30: Terzo Anello; 126.50: Terzo Anello; 127.10: Terzo Anello; 127.30: Terzo Anello; 127.50: Terzo Anello; 128.10: Terzo Anello; 128.30: Terzo Anello; 128.50: Terzo Anello; 129.10: Terzo Anello; 129.30: Terzo Anello; 129.50: Terzo Anello; 130.10: Terzo Anello; 130.30: Terzo Anello; 130.50: Terzo Anello; 131.10: Terzo Anello; 131.30: Terzo Anello; 131.50: Terzo Anello; 132.10: Terzo Anello; 132.30: Terzo Anello; 132.50: Terzo Anello; 133.10: Terzo Anello; 133.30: Terzo Anello; 133.50: Terzo Anello; 134.10: Terzo Anello; 134.30: Terzo Anello; 134.50: Terzo Anello; 135.10: Terzo Anello; 135.30: Terzo Anello; 135.50: Terzo Anello; 136.10: Terzo Anello; 136.30: Terzo Anello; 136.50: Terzo Anello; 137.10: Terzo Anello; 137.30: Terzo Anello; 137.50: Terzo Anello; 138.10: Terzo Anello; 138.30: Terzo Anello; 138.50: Terzo Anello; 139.10: Terzo Anello; 139.30: Terzo Anello; 139.50: Terzo Anello; 140.10: Terzo Anello; 140.30: Terzo Anello; 140.50: Terzo Anello; 141.10: Terzo Anello; 141.30: Terzo Anello; 141.50: Terzo Anello; 142.10: Terzo Anello; 142.30: Terzo Anello; 142.50: Terzo Anello; 143.10: Terzo Anello; 143.30: Terzo Anello; 143.50: Terzo Anello; 144.10: Terzo Anello; 144.30: Terzo Anello; 144.50: Terzo Anello; 145.10: Terzo Anello; 145.30: Terzo Anello; 145.50: Terzo Anello; 146.10: Terzo Anello; 146.30: Terzo Anello; 146.50: Terzo Anello; 147.10: Terzo Anello; 147.30: Terzo Anello; 147.50: Terzo Anello; 148.10: Terzo Anello; 148.30: Terzo Anello; 148.50: Terzo Anello; 149.10: Terzo Anello; 149.30: Terzo Anello; 149.50: Terzo Anello; 150.10: Terzo Anello; 150.30: Terzo Anello; 150.50: Terzo Anello; 151.10: Terzo Anello; 151.30: Terzo Anello; 151.50: Terzo Anello; 152.10: Terzo Anello; 152.30: Terzo Anello; 152.50: Terzo Anello; 153.10: Terzo Anello; 153.30: Terzo Anello; 153.50: Terzo Anello; 154.10: Terzo Anello; 154.30: Terzo Anello; 154.50: Terzo Anello; 155.10: Terzo Anello; 155.30: Terzo Anello; 155.50: Terzo Anello; 156.10: Terzo Anello; 156.30: Terzo Anello; 156.50: Terzo Anello; 157.10: Terzo Anello; 157.30: Terzo Anello; 157.50: Terzo Anello; 158.10: Terzo Anello; 158.30: Terzo Anello; 158.50: Terzo Anello; 159.10: Terzo Anello; 159.30: Terzo Anello; 159.50: Terzo Anello; 160.10: Terzo Anello; 160.30: Terzo Anello; 160.50: Terzo Anello; 161.10: Terzo Anello; 161.30: Terzo Anello; 161.50: Terzo Anello; 162.10: Terzo Anello; 162.30: Terzo Anello; 162.50: Terzo Anello; 163.10: Terzo Anello; 163.30: Terzo Anello; 163.50: Terzo Anello; 164.10: Terzo Anello; 164.30: Terzo Anello; 164.50: Terzo Anello; 165.10: Terzo Anello; 165.30: Terzo Anello; 165.50: Terzo Anello; 166.10: Terzo Anello; 166.30: Terzo Anello; 166.50: Terzo Anello; 167.10: Terzo Anello; 167.30: Terzo Anello; 167.50: Terzo Anello; 168.10: Terzo Anello; 168.30: Terzo Anello; 168.50: Terzo Anello; 169.10: Terzo Anello; 169.30: Terzo Anello; 169.50: Terzo Anello; 170.10: Terzo Anello; 170.30: Terzo Anello; 170.50: Terzo Anello; 171.10: Terzo Anello; 171.30: Terzo Anello; 171.50: Terzo Anello; 172.10: Terzo Anello; 172.30: Terzo Anello; 172.50: Terzo Anello; 173.10: Terzo Anello; 173.30: Terzo Anello; 173.50: Terzo Anello; 174.10: Terzo Anello; 174.30: Terzo Anello; 174.50: Terzo Anello; 175.10: Terzo Anello; 175.30: Terzo Anello; 175.50: Terzo Anello; 176.10: Terzo Anello; 176.30: Terzo Anello; 176.50: Terzo Anello; 177.10: Terzo Anello; 177.30: Terzo Anello; 177.50: Terzo Anello; 178.10: Terzo Anello; 178.30: Terzo Anello; 178.50: Terzo Anello; 179.10: Terzo Anello; 179.30: Terzo Anello; 179.50: Terzo Anello; 180.10: Terzo Anello; 180.30: Terzo Anello; 180.50: Terzo Anello; 181.10: Terzo Anello; 181.30: Terzo Anello; 181.50: Terzo Anello; 182.10: Terzo Anello; 182.30: Terzo Anello; 182.50: Terzo Anello; 183.10: Terzo Anello; 183.30: Terzo Anello; 183.50: Terzo Anello; 184.10: Terzo Anello; 184.30: Terzo Anello; 184.50: Terzo Anello; 185.10: Terzo Anello; 185.30: Terzo Anello; 185.50: Terzo Anello; 186.10: Terzo Anello; 186.30: Terzo Anello; 186.50: Terzo Anello; 187.10: Terzo Anello; 187.30: Terzo Anello; 187.50: Terzo Anello; 188.10: Terzo Anello; 188.30: Terzo Anello; 188.50: Terzo Anello; 189.10: Terzo Anello; 189.30: Terzo Anello; 189.50: Terzo Anello; 190.10: Terzo Anello; 190.30: Terzo Anello; 190.50: Terzo Anello; 191.10: Terzo Anello; 191.30: Terzo Anello; 191.50: Terzo Anello; 192.10: Terzo Anello; 192.30: Terzo Anello; 192.50: Terzo Anello; 193.10: Terzo Anello; 193.30: Terzo Anello; 193.50: Terzo Anello; 194.10: Terzo Anello; 194.30: Terzo Anello; 194.50: Terzo Anello; 195.10: Terzo Anello; 195.30: Terzo Anello; 195.50: Terzo Anello; 196.10: Terzo Anello; 196.30: Terzo Anello; 196.50: Terzo Anello; 197.10: Terzo Anello; 197.30: Terzo Anello; 197.50: Terzo Anello; 198.10: Terzo Anello; 198.30: Terzo Anello; 198.50: Terzo Anello; 199.10: Terzo Anello; 199.30: Terzo Anello; 199.50: Terzo Anello; 200.10: Terzo Anello; 200.30: Terzo Anello; 200.50: Terzo Anello; 201.10: Terzo Anello; 201.30: Terzo Anello; 201.50: Terzo Anello; 202.10: Terzo Anello; 202.30: Terzo Anello; 202.50: Terzo Anello; 203.10: Terzo Anello; 203.30: Terzo Anello; 203.50: Terzo Anello; 204.10: Terzo Anello; 204.30: Terzo Anello; 204.50: Terzo Anello; 205.10: Terzo Anello; 205.30: Terzo Anello; 205.50: Terzo Anello; 206.10: Terzo Anello; 206.30: Terzo Anello; 206.50: Terzo Anello; 207.10: Terzo Anello; 207.30: Terzo Anello; 207.50: Terzo Anello; 208.10: Terzo Anello; 208.30: Terzo Anello; 208.50: Terzo Anello; 209.10: Terzo Anello; 209.30: Terzo Anello; 209.50: Terzo Anello; 210.10: Terzo Anello; 210.30: Terzo Anello; 210.50: Terzo Anello; 211.10: Terzo Anello; 211.30: Terzo Anello; 211.50: Terzo Anello; 212.10: Terzo Anello; 212.30: Terzo Anello; 212.50: Terzo Anello; 213.10: Terzo Anello; 213.30: Terzo Anello; 213.50: Terzo Anello; 214.10: Terzo Anello; 214.30: Terzo Anello; 214.50: Terzo Anello; 215.10: Terzo Anello; 215.30: Terzo Anello; 215.50: Terzo Anello; 216.10: Terzo Anello; 216.30: Terzo Anello; 216.50: Terzo Anello; 217.10: Terzo Anello; 217.30: Terzo Anello; 217.50: Terzo Anello; 218.10: Terzo Anello; 218.30: Terzo Anello; 218.50: Terzo Anello; 219.10: Terzo Anello; 219.30: Terzo Anello; 219.50: Terzo Anello; 220.10: Terzo Anello; 220.30: Terzo Anello; 220.50: Terzo Anello; 221.10: Terzo Anello; 221.30: Terzo Anello; 221.50: Terzo Anello; 222.10: Terzo Anello; 222.30: Terzo Anello; 222.50: Terzo Anello; 223.10: Terzo Anello; 223.30: Terzo Anello; 223.50: Terzo Anello; 224.10: Terzo Anello; 224.30: Terzo Anello; 224.50: Terzo Anello; 225.10: Terzo Anello; 225.30: Terzo Anello; 225.50: Terzo Anello; 226.10: Terzo Anello; 226.30: Terzo Anello; 226.50: Terzo Anello; 227.10: Terzo Anello; 227.30: Terzo Anello; 227.50: Terzo Anello; 228.10: Terzo Anello; 228



OGNI GIORNO PREZIOSA.

Preziosa perché nasce pura dalla Conca di Smeraldo, ai piedi delle Piccole Dolomiti. Preziosa perché, dalla sorgente, arriva intatta sulle nostre tavole. Preziosa perché ha un equilibrato contenuto di sali minerali ed una bassa presenza di sodio. Acqua oligominerale Lora Recoaro, una preziosa alleata per il nostro benessere quotidiano.